



# BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

## Ordinario n. 58 del 7 Novembre 2012

### Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA**  
**L'AQUILA**  
**Via Salaria Antica est n° 27**  
**- edificio B2 -**  
**Località S. Antonio - Pile**

Bura: Tel. 0862/364211- 364221- Fax. 0862/364219  
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)  
Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

### Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

**Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì**

## Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

### PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

### PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

### NOTA:

Le **determinazioni direttoriali e dirigenziali** per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

# Sommario

## Parte I

### Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

#### LEGGI

LEGGE REGIONALE 29 OTTOBRE 2012, n. 51:

**Sospensione disposizioni di cui alla legge regionale n. 1 del 10.01.2012 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2012) in applicazione dell'art. 17, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98.....Pag. 9**

LEGGE REGIONALE 29 OTTOBRE 2012, n. 52:

**Modifiche e integrazioni alla L.R. 14 giugno 2012, n. 26 (Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra uomini e donne), Modifiche all'art. 63 della L.R. n. 1/2012 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 - 2014 della Regione Abruzzo - Legge Finanziaria Regionale 2012) e Modifica all'art. 6 della L.R. 32/1997 (Norme di attuazione dell'art. 5 della L. 18 marzo 1993, n. 67. Restituzione alle Province delle competenze relative all'assistenza ai ciechi e sordomuti ed alla tutela della maternità ed infanzia).....Pag. 16**

#### DELIBERAZIONI

##### • GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 18.09.2012, n. 588:

**Rete scolastica regionale - Indicazioni operative per le attività dirette alla definizione del Piano regionale della rete scolastica per l'a.s. 2013/2014.....Pag. 22**

DELIBERAZIONE 02.10.2012, n. 631:

**L.R. n°42 del 10.08.2012, art. 2 comma 2 - Trasferimento al Consorzio di Bonifica Ovest - Bacino Liri Garigliano delle competenze e risorse, già attribuite all'ARSSA, per la gestione e la manutenzione ordinaria delle opere e infrastrutture di bonifica del Fucino. Approvazione schema di Convezione.....Pag. 35**

DELIBERAZIONE 02.10.2012, n. 632:

**Attuazione PAR FAS Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione II.1.1.a - Approvazione dell'Avviso Pubblico per la concessione dei contributi in c/capitale per Interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici di proprietà degli Enti Locali abruzzesi.....Pag. 45**

DELIBERAZIONE 02.10.2012, n. 633:

**L. R. 3 agosto 2011 n. 25, art. 3 – Norme in materia di Consorzi dei Bacini Imbriferi Montani.....Pag. 68**

## DECRETI

## • PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 05.10.2012, n. 81:

**Sostituzione del componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti, per il Settore Agricoltura, Dott. Domenico Pasetti, dimissionario, con il Sig. Sandro Polidoro.....Pag. 71**

DECRETO 08.10.2012, n. 82:

**Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di L'Aquila – Censuario di Arischia in favore della Ditta Pesce Antonio.....Pag. 72**

DECRETO 08.10.2012, n. 83:

**Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Pescocostanzo (AQ) in favore della Ditta Trozzi Maurizio.....Pag. 75**

DECRETO 11.10.2012, n. 84:

**Legittimazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di L'Aquila (frazione Bazzano) in favore della Ditta Iannarelli Rossella..... Pag. 77**

DECRETO 11.10.2012, n. 85:

**Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Catignano All. "A"(elenco n. 1) in favore della Ditta Cesarone Antonio.....Pag. 79**

DECRETO 11.10.2012, n. 86:

**Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Catignano All. "A" (elenco n. 2) in favore della Ditta Valentini Concettina.....Pag. 81**

DECRETO 11.10.2012, n. 87:

**Indizione delle elezioni per la costituzione del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione "Antica Università Casale San Nicola" del Comune di Isola del Gran Sasso D'Italia (TE).....Pag. 83**

## DETERMINAZIONI

*Interdirigenziali*

## • DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INNOVAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI. GOVERNANCE. SISTEMA NORMATIVO E SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE PASSIVE DEL LAVORO*

DETERMINAZIONE 21.09.2012, n. DL22/101 - DL23/45:

**PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" – P.O. 2012-2103 - Asse 2 "Occupabilità" – Asse 3 "Inclusione sociale". Progetto speciale multiasse "Credito d'imposta per l'occupazione". Revoca D.D. del 29/08/2012, nr. 92/DL22 – 38/DL23 ed annessi allegati. Approvazione esiti nuova istruttoria.....Pag. 83**

*Dirigenziali*

- DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA

*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO E ATTIVITA' COMUNITARIE*

DETERMINAZIONE 17.10.2012, n. DA24/1:

**POR FESR Abruzzo 2007-2013.- Bando Attività VI 1.1. “Interventi per la riattivazione delle attività produttive delle Imprese (art. 87.2.b)” – Scorrimento delle graduatorie per l’ammissione a finanziamento delle imprese con punteggio 8.....Pag. 93**

DETERMINAZIONE 29.10.2012, n. DA24/5:

**POR FESR Abruzzo 2007-2013.- Bando Attività VI 1.1. “Interventi per la riattivazione delle attività produttive delle Imprese (art. 87.2.b)” – Scorrimento delle graduatorie per l’ammissione a finanziamento delle imprese valutate con punti da 7 e fino ad esaurimento della graduatorie ed impegno.....Pag. 100**

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

*SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI*

DETERMINAZIONE 17.08.2012, n. DH26/30:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.4.4 “Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell’organizzazione comune di mercato”. Bando approvato con D.G.R. n. 783 del 14/11/2011. Liquidazione contributo in conto in favore delle ditte riportate nel “Primo elenco di liquidazione della Prima Rata per la Misura 1.4.4”.....Pag. 108**

DETERMINAZIONE 17.08.2012, n. DH26/31:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.4.4 “Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell’organizzazione comune di mercato”. Bando approvato con D.G.R. n. 783 del 14/11/2011. Liquidazione contributo in conto in favore delle ditte riportate nel “Secondo elenco di liquidazione della Prima Rata per la Misura 1.4.4”..... Pag. 110**

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA*

DETERMINAZIONE 20.09.2012, n. DH35/128:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 “Insediamento Giovani Agricoltori” D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. – Domanda di pagamento seconda rata n. 94751327944 - DITTA: DONATELLI EDI residente in Via Pietransieri snc Comune ATELETA Prov. (AQ) LIQUIDAZIONE SECONDA RATA del premio in conto capitale di €40.000,00 concesso con D.D. n. DH11/93 del 07/06/2010.....Pag. 112**

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA*

DETERMINAZIONE 27.09.2012, n. DH33/203:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento a saldo n. 84750667549. DITTA: Melideo Massimo residente in Via F. Sonsini, 5 Comune di Tocco da Casauria Prov. (PE). Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/172 del 14/10/2010.....Pag. 113**

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO*

DETERMINAZIONE 08.10.2012, n. DH36/293:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 84750323267 del 30/06/2009. Cambio di beneficiario dalla ditta "FERRETI ERSILIA " alla ditta "RUGGIERI ADALGISA".....Pag. 115**

DETERMINAZIONE 08.10.2012, n. DH36/294:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 84750314555 del 07/07/2009. Cambio di beneficiario dalla ditta "MANCINI MASSIMO " alla ditta "LA VACCHERECCIA SOCIETA' AGRICOLA SRL".....Pag. 116**

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI  
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INNOVAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI. GOVERNANCE. SISTEMA NORMATIVO.*

DETERMINAZIONE 02.10.2012, n. DL22/106:

**PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" – Piano 2009-2010-2011 – Progetto Speciale Multiasse "Programma di Inclusione Sociale" Linea di intervento 2- Diversamente abili. L'I.SO.LA. DEI DIVERSAMENTE ABILI. Percorsi di integrazione socio-lavorativa dei diversamente abili. Avviso Pubblico per la presentazione delle candidature. Approvazione graduatorie e impegno di spesa.....Pag. 118**

- DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI - ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA' SPORTIVE  
*SERVIZIO BILANCIO*

DETERMINAZIONE 09.10.2012, n. DB8/150:

**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali di parte corrente.....Pag. 126**

## Parte II

### Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- **AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CHIETI**  
*SETTORE 5 EDILIZIA - DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE - SICUREZZA SUL LAVORO E SERVIZI TECNICI TERRITORIALI*
  - **Determinazione n. DT - 1131 del 25/09/2012** avente ad Oggetto : **Istanza di ricerca acque minerali e termali in località Briccioli del Comune di Altino (CH). Ditta Terme di Briccioli srl di Altino. Approvazione variazione estensione terreno e trasferimento nominativo dalla ditta Angiolino D’Orazio a Società Terme di Briccioli SRL.....Pag. 128**
  - **Estratto della Determina n. 1035 del 05-09-2012** avente ad Oggetto: **ditta A.R.P.A. S.p.a. del Comune di Chieti in località Asinio Herio n. 75. Derivazione di acqua ad uso autolavaggio dal corpo idrico del fiume Pescara pozzo n. 1. Domanda di concessione a sanatoria di derivazione acqua in data 14-12-2007. Codice Univoco: CH/D/11247.....Pag. 129**
  - **Estratto del Disciplinare (n. 42 di Repertorio - Chieti, 04-09-2012) di concessione la derivazione in sanatoria d’acqua ad uso autolavaggio della Ditta ARPA di Chieti. ....Pag. 130**
- **COMUNE DI CASALBORDINO (CH)**  
Avviso al pubblico di procedura di **Verifica di Assoggettabilità** concernente la messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale in Località San Gregorio..... Pag. 131
- **COMUNE DI CEPAGATTI (PE)**  
Avviso di approvazione definitiva, ai sensi degli artt. 19 e seguenti della L.R. 18/83 e ss.mm.ii., della variante al vigente P.R.G. Accordo procedimentale art. 11 della legge 241/90 Piani di Lottizzazione di Iniziativa Privata denominati ambito “A” e ambito “B”..... Pag. 132
- **COMUNE DI GUARDIAGRELE (CH)**  
*SETTORE IV TECNICO /EDILIZIA URBANISTICA, ECOLOGIA ED AMBIENTE*  
**Decreto di Esproprio n. 1 del 11.09.2012 del lotto n. 8 del PIP Piano Venna.....Pag. 132**
- **COMUNE DI ORTONA (CH)**  
Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale della Seduta del 13 dicembre 2011 n. 89 avente ad oggetto: **Modifica dell’area di cessione a standard approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 55 del 8.8.2008 relativa al Rilascio di Permesso di costruire ai sensi dell’art. 5 del DPR 447/98 e s.m. e i. per “cambio di destinazione d’uso di porzione di laboratorio per la produzione di piante da vivaio in locale da adibire a punto vendita di prodotti non alimentari per l’agricoltura” sito in C.da Foro. Ditta: DE LUCA FRANCO.....Pag. 132**
- **COMUNE DI ROCCA DI CAMBIO (AQ)**  
Avviso di pubblicazione Estratto Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 29.08.2012 concernente: **Approvazione del Piano di Ricostruzione del Comune di Rocca di Cambio ai sensi dell’art. 6, comma 6, del Decreto n. 3/2010 del Commissario Delegato per la Ricostruzione. ....Pag. 139**

- DITTA MAGMA SPA

*Sede Legale ed Operativa: Via P.U. Frasca S.N. Z.I. Salvaiezzi Chieti Scalo (CH)*

**Avviso al pubblico di procedura di Verifica di Assoggettabilità concernente: Impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3) di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da plastica – Rinnovo iscrizione al RIP.....Pag. 139**

- DITTA: NICOLAJ SRL

*Sede Legale: Via Alento N. 74 65129 Pescara*

**Avviso al pubblico di procedura di Verifica di Assoggettabilità concernente: Impianto di depurazione delle acque per scarico nel fiume Fino asservito alla piattaforma di trattamento e recupero dei sedimenti di dragaggio fluviali e marino-costieri. Localizzazione dell'intervento: C.da Piano di Sacco, Città Sant'Angelo (PE).....Pag. 140**



---



---

 PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI  
DELLA REGIONE E DELLO STATO**


---

**LEGGI**


---

LEGGE REGIONALE 29 OTTOBRE 2012, n. 51:

**Sospensione disposizioni di cui alla legge regionale n. 1 del 10.01.2012 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2012) in applicazione dell'art. 17, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98.**

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

Promulga

la seguente legge:

Art. 1

**(Sospensione disposizioni di cui alla legge regionale n. 1 del 10.01.2012 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Abruzzo" – Legge Finanziaria Regionale 2012)**

1. Il comma 1 dell'art. 1 (Rifinanziamento di leggi regionali) della legge regionale 10 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Abruzzo

zo (Legge Finanziaria Regionale 2012)), limitatamente al rifinanziamento della L.R. n. 72 del 28.04.2000 (Rifinanziamento della L.R. 21.06.1996, n. 39: Contributo ai cittadini abruzzesi portatori di handicap psicofisici che applicano il metodo "Doman"), è sospeso sino alla conclusione del piano di rientro.

2. Il comma 2 dell'art. 42 (Modifiche alla legge regionale 6/2011) della legge regionale 10 gennaio 2012, n. 1, è sospeso sino alla conclusione del piano di rientro.
3. L'art. 44 (Costo massimo delle prestazioni) della legge regionale 10 gennaio 2012, n. 1, è sospeso sino alla conclusione del piano di rientro.
4. L'art. 46 (Disposizioni in materia sanitaria) della legge regionale 10 gennaio 2012, n. 1, è sospeso sino alla conclusione del piano di rientro.

Art. 2  
**(Urgenza)**

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "*Bollettino Ufficiale della Regione*".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 29 Ottobre 2012

IL PRESIDENTE  
**GIOVANNI CHIODI**

TESTI VIGENTI ALLA DATA DELLA PRESENTE PUBBLICAZIONE DELL'ARTICOLO 17 DEL DECRETO-LEGGE 6 LUGLIO 2011, N. 98 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 15 LUGLIO 2011, N. 111, E DEGLI ARTICOLI 1, 42, 44 E 46 DELLA LEGGE REGIONALE 10 GENNAIO 2012, N. 1 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 - 2014 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2012)", CITATI DALLA LEGGE REGIONALE 29 OTTOBRE 2012, N. 51: "Sospensione disposizioni di cui alla legge regionale n. 1 del 10.01.2012 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2012) in applicazione dell'art. 17, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98" (in questo stesso Bollettino)

#### Avvertenza

*I testi coordinati qui pubblicati sono stati redatti dalle competenti strutture del Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, della legge regionale 14 luglio 2010, n. 26 (Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione) al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge oggetto di pubblicazione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.*

*Le modifiche sono evidenziate in grassetto.*

*Le abrogazioni e le soppressioni sono riportate tra parentesi quadre e con caratteri di colore grigio.*

*I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della legge vigente)", all'indirizzo web "www.normattiva.it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.*

*I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web "www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi\_tv/menu\_leggivi\_new.asp". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.*

*Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti dell'UE considerati di dominio pubblico. Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web "http://eur-lex.europa.eu/RECH\_legislation.do?ihmlang=it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.*

#### DECRETO-LEGGE 6 LUGLIO 2011, N. 98

Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria.

##### Art. 17

(Razionalizzazione della spesa sanitaria)

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi comunitari e la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre lo Stato per il 2013 è incrementato dello 0,5% rispetto al livello vigente per il 2012 ed è ulteriormente incrementato dell'1,4% per il 2014. Conseguentemente, con specifica Intesa fra lo Stato e le regioni, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, da stipulare entro il 30 aprile 2012, sono indicate le modalità per il raggiungimento dell'obiettivo di cui al primo periodo del presente comma. Qualora la predetta Intesa non sia raggiunta entro il predetto termine, al fine di assicurare per gli anni 2013 e 2014 che le regioni rispettino l'equilibrio di bilancio sanitario, sono introdotte, tenuto conto delle disposizioni in materia di spesa per il personale di cui all'articolo 16, le seguenti disposizioni negli altri ambiti di spesa sanitaria:
  - a) nelle more del perfezionamento delle attività concernenti la determinazione annuale di costi standardizzati per tipo di servizio e fornitura da parte dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e anche al fine di potenziare le attività delle Centrali regionali per gli acquisti, il citato Osservatorio, a partire dal 1° luglio 2012, attraverso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici di cui all'articolo 62-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, fornisce alle regioni un'elaborazione dei prezzi di riferimento, ivi compresi quelli eventualmente previsti dalle convenzioni Consip, anche ai sensi di quanto disposto all'articolo 11, alle condizioni di maggiore efficienza dei beni, ivi compresi i dispositivi medici ed i farmaci per uso ospedaliero, delle prestazioni e dei servizi sanitari e non sanitari individuati dall'Agenzia per i servizi sanitari regionali di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266, tra quelli di maggiore impatto in termini di costo a carico del Servizio sanitario nazionale. Ciò, al fine di mettere a disposizione delle regioni ulteriori strumenti operativi di controllo e razionalizzazione della spesa. Le regioni adottano tutte le misure necessarie a garantire il conseguimento degli obiettivi di risparmio programmati, intervenendo anche sul livello di spesa per gli acquisti delle prestazioni sanitarie presso gli operatori privati accreditati. Qualora sulla base dell'attività di rilevazione di cui al presente comma, nonché sulla base delle analisi effettuate dalle Centrali regionali per gli acquisti anche grazie a strumenti di rilevazione dei prezzi unitari corrisposti dalle Aziende Sanitarie per gli acquisti di beni e servizi, emergano differenze significative dei prezzi unitari, le Aziende Sanitarie sono tenute a proporre ai fornitori una rinegoziazione dei contratti che abbia l'effetto di ricondurre i prezzi unitari di fornitura ai prezzi di riferimento come sopra individuati, e senza che ciò comporti modifica della durata del contratto. In caso di mancato accordo, entro il termine

di 30 giorni dalla trasmissione della proposta, in ordine ai prezzi come sopra proposti, le Aziende sanitarie hanno il diritto di recedere dal contratto senza alcun onere a carico delle stesse, e ciò in deroga all'articolo 1671 del codice civile. Ai fini della presente lettera per differenze significative dei prezzi si intendono differenze superiori al 20 per cento rispetto al prezzo di riferimento. Sulla base dei risultati della prima applicazione della presente disposizione, a decorrere dal 1° gennaio 2013 la individuazione dei dispositivi medici per le finalità della presente disposizione è effettuata dalla medesima Agenzia di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266, sulla base di criteri fissati con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, relativamente a parametri di qualità, di standard tecnologico, di sicurezza e di efficacia. Nelle more della predetta individuazione resta ferma l'individuazione di dispositivi medici eventualmente già operata da parte della citata Agenzia. Le aziende sanitarie che abbiano proceduto alla rescissione del contratto, nelle more dell'espletamento delle gare indette in sede centralizzata o aziendale, possono, al fine di assicurare comunque la disponibilità dei beni e servizi indispensabili per garantire l'attività gestionale e assistenziale, stipulare nuovi contratti accedendo a convenzioni-quadro, anche di altre regioni, o tramite affidamento diretto a condizioni più convenienti in ampliamento di contratto stipulato da altre aziende sanitarie mediante gare di appalto o forniture;

- b) in materia di assistenza farmaceutica ospedaliera, al fine di consentire alle regioni di garantire il conseguimento degli obiettivi di risparmio programmati compatibili con il livello di finanziamento di cui al primo periodo del presente comma, a decorrere dall'anno 2013, con regolamento da emanare, entro il 30 giugno 2012, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono disciplinate le procedure finalizzate a porre a carico delle aziende farmaceutiche l'eventuale superamento del tetto di spesa a livello nazionale di cui all'articolo 5, comma 5, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, nella misura massima del 35% di tale superamento, in proporzione ai rispettivi fatturati per farmaci ceduti alle strutture pubbliche, con modalità stabilite dal medesimo regolamento. Qualora entro la predetta data del 30 giugno 2012 non sia stato emanato il richiamato regolamento, l'Agenzia italiana del farmaco, con riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 11, comma 7, lettera b), del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, a decorrere dall'anno 2013, aggiorna le tabelle di raffronto ivi previste, al fine di consentire alle regioni di garantire il conseguimento dei predetti obiettivi di risparmio, e conseguentemente, a decorrere dall'anno 2013 il tetto di spesa per l'assistenza farmaceutica territoriale di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, come da ultimo modificato dall'articolo 22, comma 3, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102 è rideterminato nella misura del 12,5%;
- c) ai fini di controllo e razionalizzazione della spesa sostenuta direttamente dal Servizio sanitario nazionale per l'acquisto di dispositivi medici, in attesa della determinazione dei costi standardizzati sulla base dei livelli essenziali delle prestazioni che tengano conto della qualità e dell'innovazione tecnologica, elaborati anche sulla base dei dati raccolti nella banca dati per il monitoraggio dei consumi dei dispositivi medici direttamente acquistati dal Servizio sanitario nazionale di cui al decreto del Ministro della salute dell'11 giugno 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 2010, a decorrere dal 1° gennaio 2013 la spesa sostenuta dal Servizio sanitario nazionale per l'acquisto di detti dispositivi, tenuto conto dei dati riportati nei modelli di conto economico (CE), compresa la spesa relativa all'assistenza protesica, è fissata entro un tetto a livello nazionale e a livello di ogni singola regione, riferito rispettivamente al fabbisogno sanitario nazionale standard e al fabbisogno sanitario regionale standard di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68. Ciò al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi di risparmio programmati. Il valore assoluto dell'onere a carico del Servizio sanitario nazionale per l'acquisto dei dispositivi di cui alla presente lettera, a livello nazionale e per ciascuna regione, è annualmente determinato dal Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Le regioni monitorano l'andamento della spesa per acquisto dei dispositivi medici: l'eventuale superamento del predetto valore è recuperato interamente a carico della regione attraverso misure di contenimento della spesa sanitaria regionale o con misure di copertura a carico di altre voci del bilancio regionale. Non è tenuta al ripiano la regione che abbia fatto registrare un equilibrio economico complessivo;
- d) a decorrere dall'anno 2014, con regolamento da emanare ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono introdotte misure di compartecipazione sull'assistenza farmaceutica e sulle altre prestazioni erogate dal servizio sanitario nazionale. Le misure di compartecipazione sono aggiuntive rispetto a quelle eventualmente già disposte dalle regioni e sono finalizzate ad assicurare, nel rispetto del principio di equilibrio finanziario, l'appropriatezza, l'efficacia e l'economicità delle prestazioni. La predetta quota di compartecipazione non concorre alla determinazione del tetto per l'assistenza farmaceutica territoriale. Le regioni possono adottare provvedimenti di riduzione delle predette misure di compartecipazione, purché assicurino comunque, con misure alternative, l'equilibrio economico finanziario, da certificarsi preventivamente da parte del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e dal Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti di cui agli articoli 9 e 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005.
2. Con l'Intesa fra lo Stato e le regioni di cui all'alinea del comma 1 sono indicati gli importi delle manovre da realizzarsi, al netto degli effetti derivanti dalle disposizioni di cui all'articolo 16 in materia di personale dipendente e convenzionato

con il Servizio sanitario nazionale per l'esercizio 2014, mediante le misure di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 1. Qualora la predetta Intesa non sia raggiunta entro il predetto termine, gli importi sono stabiliti, al netto degli effetti derivanti dalle disposizioni di cui al citato articolo 16, fra le predette misure nelle percentuali, per l'esercizio 2013, del 30%, 40% e 30% a carico rispettivamente delle misure di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1, nonché, per l'esercizio 2014, del 22%, 20%, 15% e 40% a carico rispettivamente delle misure di cui alle lettere a), b) c) e d) del comma 1; per l'anno 2014, il residuo 3 per cento corrisponde alle economie di settore derivanti dall'esercizio del potere regolamentare in materia di spese per il personale sanitario dipendente e convenzionato di cui all'articolo 16. Conseguentemente il tetto indicato alla lettera c) del comma 1 è fissato nella misura del 5,2%. Qualora le economie di settore derivanti dall'esercizio del potere regolamentare in materia di spese per il personale sanitario dipendente e convenzionato di cui all'articolo 16 risultino di incidenza differente dal 3 per cento, le citate percentuali per l'anno 2014 sono proporzionalmente rideterminate e con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, ove necessario, è conseguentemente rideterminato in termini di saldo netto da finanziare il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale di cui al comma 1.

3. Le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 71 e 72, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 si applicano anche in ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015.
- 3-bis. Alla verifica dell'effettivo conseguimento degli obiettivi di cui al comma 3 si provvede con le modalità previste dall'articolo 2, comma 73, della citata legge n. 191 del 2009. La regione è giudicata adempiente ove sia accertato l'effettivo conseguimento di tali obiettivi. In caso contrario, limitatamente agli anni 2013 e 2014, la regione è considerata adempiente ove abbia conseguito l'equilibrio economico.
- 3-ter. Per le regioni sottoposte ai Piani di rientro dai deficit sanitari o ai Programmi operativi di prosecuzione di detti Piani restano comunque fermi gli specifici obiettivi ivi previsti in materia di personale.
4. Al fine di assicurare, per gli anni 2011 e 2012, l'effettivo rispetto dei piani di rientro dai disavanzi sanitari, nonché dell'intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009, sono introdotte le seguenti disposizioni:
  - a) all'articolo 2, comma 80, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, dopo il secondo periodo sono inseriti i seguenti:

"A tale scopo, qualora, in corso di attuazione del piano o dei programmi operativi di cui al comma 88, gli ordinari organi di attuazione del piano o il commissario ad acta rinviengano ostacoli derivanti da provvedimenti legislativi regionali, li trasmettono al Consiglio regionale, indicandone puntualmente i motivi di contrasto con il Piano di rientro o con i programmi operativi. Il Consiglio regionale, entro i successivi sessanta giorni, apporta le necessarie modifiche alle leggi regionali in contrasto, o le sospende, o le abroga. Qualora il Consiglio regionale non provveda ad apportare le necessarie modifiche legislative entro i termini indicati, ovvero vi provveda in modo parziale o comunque tale da non rimuovere gli ostacoli all'attuazione del piano o dei programmi operativi, il Consiglio dei Ministri adotta, ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione, le necessarie misure, anche normative, per il superamento dei predetti ostacoli.";
  - b) all'articolo 2, dopo il comma 88 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, è inserito il seguente: "88-bis Il primo periodo del comma 88 si interpreta nel senso che i programmi operativi costituiscono prosecuzione e necessario aggiornamento degli interventi di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del piano di rientro, al fine di tenere conto del finanziamento del servizio sanitario programmato per il periodo di riferimento, dell'effettivo stato di avanzamento dell'attuazione del piano di rientro, nonché di ulteriori obblighi regionali derivanti da Intesa fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano o da innovazioni della legislazione statale vigente.";
  - c) il Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario della regione Abruzzo dà esecuzione al programma operativo per l'esercizio 2010, di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, che è approvato con il presente decreto, ferma restando la validità degli atti e dei provvedimenti già adottati e la salvezza degli effetti e dei rapporti giuridici sorti sulla base della sua attuazione. Il Commissario ad acta, altresì, adotta, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il Piano sanitario regionale 2011-2012, in modo da garantire, anche attraverso l'eventuale superamento delle previsioni contenute in provvedimenti legislativi regionali non ancora rimossi ai sensi dell'articolo 2, comma 80, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, che le azioni di riorganizzazione e risanamento del servizio sanitario regionale siano coerenti, nel rispetto dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza:
    - 1) con l'obiettivo del raggiungimento dell'equilibrio economico stabile del bilancio sanitario regionale programmato nel piano di rientro stesso, tenuto conto del livello del finanziamento del servizio sanitario programmato per il periodo 2010-2012 con il Patto per la salute 2010-2012 e definito dalla legislazione vigente;
    - 2) con gli ulteriori obblighi per le regioni introdotti dal medesimo Patto per la salute 2010-2012 e dalla legislazione vigente;
  - d) il Consiglio dei Ministri provvede a modificare l'incarico commissariale nei sensi di cui alla lettera c);
  - e) al comma 51 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, sono apportate le seguenti modificazioni:
    - 1) dopo le parole: "dalla legge 30 luglio 2010, n. 122," sono inserite le seguenti: "nonché al fine di consentire l'espletamento delle funzioni istituzionali in situazioni di ripristinato equilibrio finanziario";
    - 2) nel primo e nel secondo periodo, le parole: "fino al 31 dicembre 2011", sono sostituite dalle seguenti: "fino al 31 dicembre 2012";
  - f) per le regioni sottoposte ai piani di rientro per le quali in attuazione dell'articolo 1, comma 174, quinto periodo, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, è stato applicato il blocco automatico del turn over del

personale del servizio sanitario regionale, con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, su richiesta della regione interessata, può essere disposta, in deroga al predetto blocco del turn over, l'autorizzazione al conferimento di incarichi di dirigenti medici responsabili di struttura complessa, previo accertamento, in sede congiunta, della necessità di procedere al predetto conferimento di incarichi al fine di assicurare il mantenimento dei livelli essenziali di assistenza, nonché della compatibilità del medesimo conferimento con la ristrutturazione della rete ospedaliera e con gli equilibri di bilancio sanitario, come programmati nel piano di rientro, ovvero nel programma operativo, da parte del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali, di cui rispettivamente agli articoli 9 e 12 dell'intesa Stato-regioni del 23 marzo 2005, sentita l'AGENAS.

5. In relazione alle risorse da assegnare alle pubbliche amministrazioni interessate, a fronte degli oneri da sostenere per gli accertamenti medico-legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia effettuati dalle aziende sanitarie locali, in applicazione dell'articolo 71 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dall'articolo 17, comma 23, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102:
  - a) per gli esercizi 2011 e 2012 il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a trasferire annualmente una quota delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale, non utilizzata in sede di riparto in relazione agli effetti della sentenza della Corte costituzionale n. 207 del 7 giugno 2010, nel limite di 70 milioni di euro annui, per essere iscritta, rispettivamente, tra gli stanziamenti di spesa aventi carattere obbligatorio, di cui all'articolo 26, comma 2, della legge 196 del 2009, in relazione agli oneri di pertinenza dei Ministeri, ovvero su appositi fondi da destinare per la copertura dei medesimi accertamenti medico-legali sostenuti dalle Amministrazioni diverse da quelle statali;
  - b) a decorrere dall'esercizio 2013, con la legge di bilancio è stabilita la dotazione annua dei suddetti stanziamenti destinati alla copertura degli accertamenti medico-legali sostenuti dalle amministrazioni pubbliche, per un importo complessivamente non superiore a 70 milioni di euro, per le medesime finalità di cui alla lettera a). Conseguentemente il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre lo Stato, come fissato al comma 1, è rideterminato, a decorrere dal medesimo esercizio 2013, in riduzione di 70 milioni di euro.
- 5-bis. A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, la quota di pertinenza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, degli stanziamenti di cui al comma 5 è destinata al rimborso forfetario alle regioni delle spese sostenute per gli accertamenti medico-legali sul personale scolastico ed educativo assente dal servizio per malattia effettuati dalle aziende sanitarie locali. Entro il mese di novembre di ciascun anno, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca provvede a ripartire detto fondo tra le regioni al cui finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale concorre lo Stato, in proporzione all'organico di diritto delle regioni con riferimento all'anno scolastico che si conclude in ciascun esercizio finanziario. Dal medesimo anno 2012, le istituzioni scolastiche ed educative statali non sono tenute a corrispondere alcuna somma per gli accertamenti medico-legali di cui al primo periodo.
6. Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 67, secondo periodo, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, attuativo dell'articolo 1, comma 4, lettera c), dell'intesa Stato-regioni in materia sanitaria per il triennio 2010-2012, sancita nella riunione della conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 3 dicembre 2009, per l'anno 2011 il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre ordinariamente lo Stato, come rideterminato dall'articolo 11, comma 12, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e dall'articolo 1, comma 49, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, è incrementato di 105 milioni di euro per far fronte al maggior finanziamento concordato con le regioni, ai sensi della citata intesa, con riferimento al periodo compreso tra il 1° giugno 2011 e la data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 796, lettere p) e p-bis), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e cessano di avere effetto le disposizioni di cui all'articolo 61, comma 19, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
7. Con decreto del Ministro della salute, previo protocollo d'intesa con le regioni Lazio, Puglia, Siciliana e con altre regioni interessate, è disposta la proroga fino al 31 dicembre 2013 del progetto di sperimentazione gestionale di cui all'articolo 1, comma 827, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, coordinato dall'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà (INMP) di cui al decreto del Ministro della salute in data 3 agosto 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 20 settembre 2007, finalizzato alla ricerca, alla formazione, alla prevenzione e alla cura delle malattie delle migrazioni e della povertà.
8. Ad eventuali modifiche all'organizzazione e alle modalità di funzionamento dell'INMP si provvede con decreto del Ministro della salute. Entro il 30 giugno 2013 il Ministero della salute verifica l'andamento della sperimentazione gestionale e promuove, sulla base dei risultati raggiunti, l'adozione dei provvedimenti necessari alla definizione, d'intesa con le regioni interessate, dell'assetto a regime dell'INMP. In caso di mancato raggiungimento dei risultati connessi al progetto di sperimentazione gestionale di cui al comma 7, con decreto del Ministro della salute si provvede alla soppressione e liquidazione dell'INMP provvedendo alla nomina di un commissario liquidatore.
9. Per la realizzazione delle finalità di cui ai commi 7 e 8, è autorizzata per l'anno 2011 la corresponsione all'INMP di un

finanziamento pari 5 milioni di euro, alla cui copertura si provvede mediante corrispondente riduzione, per il medesimo anno, dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 5 della legge 6 febbraio 2009, n. 7. Per il finanziamento delle attività si provvede annualmente nell'ambito di un apposito progetto interregionale, approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per la cui realizzazione, sulle risorse finalizzate all'attuazione dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni, è vincolato l'importo pari a 5 milioni di euro per l'anno 2012 e 10 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2013.

10. Al fine di garantire la massima funzionalità dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), in relazione alla rilevanza e all'accresciuta complessità delle competenze ad essa attribuite, di potenziare la gestione delle aree strategiche di azione corrispondenti agli indirizzi assegnati dal Ministero della salute e di realizzare gli obiettivi di semplificazione e snellimento di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), della legge 4 novembre 2010, n. 183, con decreto emanato ai sensi dell'articolo 48, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazione, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), di cui al decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245, è modificato, in modo da assicurare l'equilibrio finanziario dell'ente e senza alcun onere a carico della finanza pubblica, nel senso:
- a) di demandare al consiglio di amministrazione, su proposta del direttore generale, il potere di modificare, con deliberazioni assunte ai sensi dell'articolo 22 del citato decreto n. 245 del 2004, l'assetto organizzativo dell'Agenzia di cui all'articolo 17 del medesimo decreto n. 245 del 2004, anche al fine di articolare le strutture amministrative di vertice in coerenza con gli accresciuti compiti dell'ente; le deliberazioni adottate ai sensi della presente lettera sono sottoposte all'approvazione del Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;
  - b) di riordinare la commissione consultiva tecnico-scientifica e il comitato prezzi e rimborsi, prevedendo: un numero massimo di componenti pari a dieci, di cui tre designati dal Ministro della salute, uno dei quali con funzioni di presidente, uno designato dal Ministro dell'economia e delle finanze, quattro designati dalla Conferenza Stato-regioni nonché, di diritto, il direttore generale dell'Aifa e il presidente dell'Istituto superiore di sanità; i requisiti di comprovata professionalità e specializzazione dei componenti nei settori della metodologia di determinazione del prezzo dei farmaci, dell'economia sanitaria e della farmaco-economia; che le indennità ai componenti, ferma l'assenza di oneri a carico della finanza pubblica, non possano superare la misura media delle corrispondenti indennità previste per i componenti degli analoghi organismi delle autorità nazionali competenti per l'attività regolatoria dei farmaci degli Stati membri dell'Unione europea;
  - c) di specificare i servizi, compatibili con le funzioni istituzionali dell'Agenzia, che l'Agenzia stessa può rendere nei confronti di terzi ai sensi dell'articolo 48, comma 8, lettera c-bis), del decreto-legge n. 269 del 2003, stabilendo altresì la misura dei relativi corrispettivi;
  - d) di introdurre un diritto annuale a carico di ciascun titolare di autorizzazione all'immissione in commercio per il funzionamento, l'aggiornamento e l'implementazione delle funzionalità informatiche della banca dati dei farmaci autorizzati o registrati ai fini dell'immissione in commercio, nonché per la gestione informatica delle relative pratiche autorizzative, con adeguata riduzione per le piccole e medie imprese di cui alla raccomandazione 2003/361/CE.

#### LEGGE REGIONALE 10 GENNAIO 2012, N. 1

Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 - 2014 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2012).

##### Art. 1

(Rifinanziamento di leggi regionali)

1. Ai sensi del comma 2 dell'articolo 8 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3 (Ordinamento contabile della Regione Abruzzo) è autorizzato il rifinanziamento delle leggi regionali di cui all'allegata Tabella dei rifinanziamenti delle leggi regionali "Allegato 1" per un importo pari allo stanziamento iscritto per competenza e cassa nei corrispondenti capitoli con la legge di bilancio per l'esercizio finanziario 2012.

##### Art. 42

(Modifiche alla legge regionale 6/2011)

1. Il comma 3 dell'articolo 10 della legge regionale n. 6 dell'8.4.2011 recante "Misurazione e valutazione delle prestazioni delle strutture amministrative regionali" come modificata dall'articolo 10 della legge regionale 3 agosto 2011, n. 24 è sostituito dal seguente:
  3. Ai sensi dell'articolo 14, comma 8, del D.Lgs. 150/2009, i componenti dell'OIV non possono essere nominati tra soggetti che rivestano incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali, ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione; non possono, altresì, essere nominati:
    - a) Componenti dell'OIV della Giunta regionale coloro che hanno, o hanno avuto nel triennio antecedente, incarichi

di consulenza o di collaborazione coordinata e continuativa con la Regione Abruzzo ed i suoi Enti strumentali e Società partecipate;

- b) componenti dell'OIV del Consiglio coloro che hanno, o hanno avuto nel triennio antecedente, incarichi di consulenza o di collaborazione coordinata e continuativa con il Consiglio regionale".

2. Alla legge regionale 8 aprile 2011, n. 6, dopo l'articolo 12 è inserito l'articolo 12 bis:

"Art. 12 bis

(Misurazione e valutazione delle prestazioni nelle Aziende USL regionali)

1. Le disposizioni di principio recate dalle norme della presente legge si applicano, per quanto compatibili, anche alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale.
2. La Giunta regionale, previo confronto con le Organizzazioni sindacali firmatarie dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro delle aree del comparto del Servizio sanitario nazionale, definisce, con propria deliberazione, linee generali di indirizzo per le Aziende del Servizio Sanitario Regionale ai fini dell'implementazione del sistema di misurazione e valutazione della performance del personale del Servizio sanitario regionale, in conformità ai principi dei Titoli II e III del D.Lgs. 150/2009 e della presente legge. Nell'ambito di tale attività di definizione delle linee generali di indirizzo, da concludersi entro il 30 giugno 2012, dovranno essere adeguatamente valorizzate le specificità e peculiarità del Servizio sanitario regionale, con particolare riguardo alla definizione del numero delle fasce di merito all'interno delle quali viene collocato il personale oggetto di valutazione e alla necessità di temperare, per quanto possibile, il nuovo sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni con la metodologia della negoziazione per budget già implementata presso le Aziende USL regionali".

Art. 44

(Costo massimo delle prestazioni)

1. Il contributo dovuto agli assistiti del SSN per le prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio e per le visite specialistiche, ancorché maggiorato della somma di €10,00 (dieci), non può comunque superare l'intero costo della prestazione previsto dal tariffario nazionale.

Art. 46

(Disposizioni in materia sanitaria)

1. Nelle more del riordino del fabbisogno sanitario per le attività riabilitative, ex articolo 26 della L. 833/1978, fermo restando il budget assegnato alla struttura privata provvisoriamente accreditata, è possibile, nell'ambito della stessa AUSL, trasferire parte di esso presso sedi già autorizzate e non accreditate della stessa struttura privata.
-

LEGGE REGIONALE 29 OTTOBRE 2012, n. 52:

**Modifiche e integrazioni alla L.R. 14 giugno 2012, n. 26 (Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra uomini e donne), Modifiche all'art. 63 della L.R. n. 1/2012 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 - 2014 della Regione Abruzzo - Legge Finanziaria Regionale 2012) e Modifica all'art. 6 della L.R. 32/1997 (Norme di attuazione dell'art. 5 della L. 18 marzo 1993, n. 67. Restituzione alle Province delle competenze relative all'assistenza ai ciechi e sordomuti ed alla tutela della maternità ed infanzia).**

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

Promulga

la seguente legge:

Art. 1

**(Modifica all'art. 4 della L.R. 26/2012)**

1. La lettera a) del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 14 giugno 2012, n. 26 (Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra donne e uomini) è sostituita dalla seguente:

"a) da dodici componenti, eletti dal Consiglio regionale, con voto limitato a due terzi, scelti da un Elenco formato da cittadini aventi i requisiti per l'elezione alla carica di consigliere regionale e aventi titoli o esperienza in campo giuridico, sociale, della comunicazione o dei settori di attinenza della presente legge. La scelta dei nominativi inseriti nell'Elenco garantisce comunque che almeno un terzo degli eletti sia individuato tra quelli designati da associazioni sindacali, datoriali, professionali, in modo da assicurare un'equilibrata presenza delle diverse competenze e professionalità".

Art. 2

**(Modifiche all'art. 7 della L.R. 26/2012)**

1. Il comma 2 dell'art. 7 della legge regionale 26/2012 è sostituito dal seguente:
 

"2. Per la partecipazione alle sedute della Commissione, ai componenti residenti fuori sede spetta il rimborso delle spese di viaggio, se effettuato con mezzi pubblici, o un'indennità chilometrica pari ad un quinto del costo di un litro di benzina, per ogni chilometro percorso con mezzo proprio dalla sede di residenza".
2. Il comma 3 dell'art. 7 della L.R. 26/2012 è sostituito dal seguente:
 

"3. Per la partecipazione in rappresentanza della Commissione ad incontri, convegni e seminari, in località diverse dal luogo in cui ha sede la Commissione, sia in Italia che all'estero, spetta ai componenti l'Ufficio di Presidenza, o ai loro delegati, il rimborso delle spese di viaggio nella misura di cui al comma 2 e di quelle di soggiorno nella misura prevista per i dirigenti regionali".

Art. 3

**(Integrazione all'art. 10 della L.R. 26/2012)**

1. Dopo il comma 2 dell'art. 10 della legge regionale 26/2012 è inserito il seguente:
 

"2 bis. La Commissione eletta in sede di prima applicazione della presente legge ha durata fino alla metà della legislatura successiva a quella della sua elezione; nel periodo compreso tra la data di decadenza e quella di insediamento della nuova Commissione, la Commissione resta in carica in regime di prorogatio".

Art. 4

**(Modifiche all'art. 63 della L.R. n. 1/2012)**

1. Al comma 2, dell'art. 63, della legge regionale 10 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 - 2014 della Regione Abruzzo - Legge Finanziaria Regionale 2012) le parole "31 ottobre 2012" sono sostituite dalle parole: "31 dicembre 2012".



2. I commi da 3 a 14 dell'art. 63 della legge regionale n. 1/2012 trovano applicazione dal 1° gennaio 2013.

Art. 5

**(Modifica all'art. 6 della L.R. n. 32/1997)**

1. Al comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 9 aprile 1997, n. 32 (Norme di attuazione dell'art. 5 della L. 18 marzo 1993, n. 67. Restituzione alle Province delle competenze relative all'assistenza ai ciechi e sordomuti ed alla tutela della maternità ed infanzia) le parole "31 dicembre di ogni anno" sono sostituite con le parole: "31 gennaio dell'anno successivo".

Art. 6

**(Norma finanziaria)**

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge, per gli anni 2012, 2013 e 2014, si fa fronte con le risorse già stanziare e disponibili nell'unità previsionale di base

(UPB) 01.01.006 "Spese per il funzionamento di organi consultivi", nei termini e secondo le modalità stabilite dall'art. 9 della legge regionale 26/2012.

Art. 7

**(Entrata in vigore)**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "*Bollettino Ufficiale della Regione*".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 29 Ottobre 2012

IL PRESIDENTE  
**GIOVANNI CHIODI**

\*\*\*\*\*

### TESTI

DELL'ARTICOLO 6 DELLA LEGGE REGIONALE 9 APRILE 1997, N. 32

"Norme di attuazione dell'art. 5 della L. 18 marzo 1993, n. 67. Restituzione alle Province delle competenze relative all'assistenza ai ciechi e sordomuti ed alla tutela della maternità ed infanzia"

DELL'ARTICOLO 63 DELLA LEGGE REGIONALE 10 GENNAIO 2012, N. 1

"Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 - 2014 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2012)"

DEGLI ARTICOLI 4, 7 E 10 DELLA LEGGE REGIONALE 14 GIUGNO 2012, N. 26

"Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra donne e uomini"

### COORDINATI

CON LA LEGGE REGIONALE DI MODIFICA 29 OTTOBRE 2012, N. 52:

"Modifiche e integrazioni alla L.R. 14 giugno 2012, n. 26 (Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra uomini e donne), Modifiche all'art. 63 della L.R. n. 1/2012 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 - 2014 della Regione Abruzzo - Legge Finanziaria Regionale 2012) e Modifica all'art. 6 della L.R. 32/1997 (Norme di attuazione dell'art. 5 della L. 18 marzo 1993, n. 67.

Restituzione alle Province delle competenze relative all'assistenza ai ciechi e sordomuti ed alla tutela della maternità ed infanzia)"

(pubblicata in questo stesso Bollettino)

\*\*\*\*\*

### Avvertenza

*I testi coordinati qui pubblicati sono stati redatti dalle competenti strutture del Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, della legge regionale 14 luglio 2010, n. 26 (Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione) al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge oggetto di pubblicazione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.*

*Le modifiche sono evidenziate in grassetto.*

*Le abrogazioni e le soppressioni sono riportate tra parentesi quadre e con caratteri di colore grigio.*

*I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della legge vigente)", all'indirizzo web "www.normattiva.it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.*

*I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web "www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi\_tv/menu\_leggivi\_new.asp". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.*

*Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti dell'UE considerati di dominio pubblico. Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web "http://eur-lex.europa.eu/RECH\_legislation.do?ihmlang=it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.*

\*\*\*\*\*

L.R. 9 aprile 1997, n. 32

Norme di attuazione dell'art. 5 della L. 18 marzo 1993, n. 67. Restituzione alle Province delle competenze relative all'assistenza ai ciechi e sordomuti ed alla tutela della maternità ed infanzia.

### Art. 6

#### Contributi alle province.

1. Per l'accesso ai contributi per il finanziamento degli interventi assistenziali in favore dei ciechi, dei sordomuti e dei sordi pre-linguali, le Province presentano entro il **31 gennaio dell'anno successivo**, alla Giunta regionale - Servizio sicurezza sociale - il programma delle attività educativo-assistenziali per l'anno solare successivo ed il relativo piano finanziario con riferimento alle funzioni di cui all'art. 3, elaborato sentite le Associazioni dei ciechi, sordomuti e sordi-pre-linguali.
2. Il contributo da assegnare ed erogare alle Province, per l'espletamento delle funzioni amministrative di cui sono titolari, ai sensi dell'art. 5 legge n. 63 del 1997, viene determinato, nei limiti dello stanziamento dello specifico capitolo del bilancio, sulla base delle seguenti quote percentuali:
  - a) il 70% in ragione del numero dei ciechi e sordomuti o sordi prelinguali residenti in ciascun ambito territoriale provinciale;
  - b) il 30% in proporzione al numero degli utenti indicati nei programmi ad essi finalizzati.

- 2-bis. La Regione determina prioritariamente l'importo necessario per l'assegnazione e l'erogazione delle spese sostenute dalle Province ai sensi dell'art. 3-ter, successivamente procede alla ripartizione del contributo di cui al precedente comma.
- 2-ter. Qualora le richieste di contributo pervengono dopo la data fissata al comma 1, i fondi regionali sono ripartiti, con le percentuali di cui alle lettere a) e b) del precedente comma, solo tra le Province che hanno presentato i "programmi" entro la data di scadenza del medesimo comma 1.

L.R. 10 gennaio 2012, n. 1

Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 - 2014 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2012).

#### Art. 63

(Disciplina delle misure di pubblicità dell'Autorità competente in materia di valutazione ambientale)

1. Le convocazioni del Comitato di Coordinamento Regionale competente in materia di Valutazione Impatto Ambientale (CCR-VIA) e i relativi ordini del giorno sono pubblicati tempestivamente e comunque almeno 7 giorni prima della data di svolgimento della riunione, sul sito web della Regione Abruzzo. Le convocazioni sono inviate anche per via telematica ai Consiglieri regionali.
2. La Direzione regionale competente organizza, entro il **31 dicembre 2012**, una informativa digitale alla quale possono iscriversi tutti gli interessati e, in particolare, enti, singoli cittadini, comitati, associazioni, organi di informazione. La informativa digitale rende noto tempestivamente gli avvisi di presentazione delle istanze di cui agli articoli 20 e 23 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), le convocazioni del Comitato e relativo ordine del giorno, le decisioni con la descrizione delle relative prescrizioni; la Direzione regionale fornisce, altresì, copia dei pareri del Comitato. In ogni caso, tutti i verbali dei pareri del Comitato sono pubblicati sul sito web della Regione Abruzzo.
3. Al fine di facilitare la partecipazione del pubblico e delle istituzioni territoriali ai procedimenti anche ai fini della presentazione delle osservazioni, contestualmente alla pubblicazione della sintesi non tecnica, su richiesta dei soggetti interessati sono resi disponibili, in formato digitale per la consultazione via web, tutti i documenti progettuali dei progetti sottoposti a Compatibilità Ambientale, Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza Ambientale.
4. La Direzione competente pubblica sul sito web della Regione Abruzzo l'avvenuto deposito di istanze per la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) e il relativo studio di incidenza ambientale e di cui al D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) e s.m.i. necessari per la valutazione delle opere che possono avere incidenza sulle aree Natura2000. Lo studio di incidenza ambientale viene reso disponibile in formato digitale per la consultazione via web, su richiesta dei soggetti interessati. Per motivi legati alla tutela di specie ed habitat, la Direzione competente può richiedere a chi consulta tale documentazione un'adeguata riservatezza circa l'utilizzo delle informazioni contenute nello studio.
5. Ai fini del coordinamento delle politiche di conservazione dei siti della rete Natura2000, i comuni competenti per le procedure di VINCA di cui alla DGR 22 marzo 2002, n.119 e s.m.i., comunicano entro 5 giorni alla Regione Abruzzo l'avvio della procedura e, successivamente, gli esiti comprese le prescrizioni. Tali comunicazioni possono avvenire anche per via digitale attraverso appositi modelli e procedure predisposte dalla Direzione regionale competente. L'avvio della procedura e l'esito sono segnalate dalla Direzione regionale competente sul sito web della Regione Abruzzo.
6. La Direzione competente cura un database delle procedure di Valutazione di Incidenza Ambientale e, entro il 28 febbraio di ogni anno, pubblica sul proprio sito web un rapporto riassuntivo sulle procedure di VINCA relative all'anno precedente in cui siano elaborati indicatori relativi agli habitat ed alle specie interessate, le misure di mitigazione e compensazione intraprese, anche ai fini della valutazione dell'incidenza complessiva, compresi gli effetti sinergici, dei piani e dei progetti sugli habitat e sulle specie tutelati.
7. La Direzione competente, anche attraverso accordi e convenzioni con enti di controllo quali l'ARTA, assicura il monitoraggio circa le modalità di esecuzione dei progetti approvati dal Comitato CCRVIA attraverso le procedure di Compatibilità Ambientale, Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale. I controlli sulla conformità rispetto ai progetti approvati e alle eventuali prescrizioni sono effettuati su almeno il 20% dei progetti annualmente approvati per ognuna delle tipologie, scelti casualmente.
8. L'attività di monitoraggio per i progetti prescelti avviene sia nelle fasi di cantiere, al fine di verificare le modalità di conduzione dello stesso, sia alla fine dell'opera al momento del collaudo al fine di verificare la corrispondenza dell'opera o del piano rispetto a quanto approvato.
9. Qualora il Comitato CCR-VIA abbia disposto nell'ambito del parere che il proponente realizzi studi di monitoraggio, questi sono effettuati da organismi terzi. La Direzione regionale competente disciplina la realizzazione di tali studi e predisponde un elenco di enti ed istituti di ricerca particolarmente qualificati nel settore relativo alla tipologia di opera, piano o programma approvato, che fungono da riferimento per il proponente. Gli oneri degli studi sono a carico del proponente.
10. Entro il 28 febbraio di ogni anno la Direzione regionale competente pubblica sul proprio sito web un riassunto delle attività di verifica svolte. Il rapporto elenca i progetti verificati per ognuna delle procedure nonché il numero e la tipologia delle non conformità riscontrate sia rispetto ai progetti approvati sia rispetto alle prescrizioni.
11. Il Comitato CCR-VIA o una sua delegazione, su richiesta di un ente istituzionale, di almeno due associazioni di prote-

zione ambientale riconosciute a livello nazionale o di almeno 100 cittadini, è tenuto a svolgere un sopralluogo sui luoghi interessati dal piano o progetto; in tal caso comunica la data del sopralluogo agli interessati, compreso il proponente, che possono partecipare, pubblicandone altresì il relativo avviso sul sito web della Regione Abruzzo.

12. I soggetti interessati possono fare richiesta di audizione presso il Comitato CCR-VIA. L'audizione è normalmente assentita. Eventuali dinieghi devono essere trasmessi per tempo e adeguatamente motivati dalla Direzione regionale competente e ne devono essere resi edotti i membri del Comitato CCR-VIA prima dell'avvio della discussione sulla relativa istanza.
13. E' fatto obbligo per la Direzione regionale competente di trasmettere o rendere disponibile per tempo, anche per via telematica, ai componenti del Comitato CCR-VIA tutta la documentazione progettuale, il parere istruttorio degli uffici regionali e copia delle osservazioni pervenute, relativa ai piani o progetti per i quali il CCR-VIA è chiamato ad esprimersi.
14. Le istruttorie dei piani e dei progetti presentati al CCR-VIA per il parere sono svolte da personale con titoli e specializzazioni adeguate alla tipologia di piano o progetto da esaminare, quali pubblicazioni scientifiche di carattere nazionale o internazionale. Il personale è scelto preferibilmente tra i dipendenti della Regione Abruzzo e degli Enti strumentali della Regione. Qualora non vi siano specialisti in un determinato settore o nello stesso Comitato CCR-VIA aventi i titoli sopra ricordati, la Direzione regionale competente dispone convenzioni e/o accordi con enti ed organismi pubblici particolarmente qualificati, aventi all'attivo pubblicazioni scientifiche di carattere nazionale sulla tipologia di piano o progetto in esame.

L.R. 14 giugno 2012, n. 26

Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra donne e uomini.

#### Art. 4

(Composizione e modalità di elezione)

1. La Commissione è composta:
  - a) **da dodici componenti, eletti dal Consiglio regionale, con voto limitato a due terzi, scelti da un Elenco formato da cittadini aventi i requisiti per l'elezione alla carica di consigliere regionale e aventi titoli o esperienza in campo giuridico, sociale, della comunicazione o dei settori di attinenza della presente legge. La scelta dei nominativi inseriti nell'Elenco garantisce comunque che almeno un terzo degli eletti sia individuato tra quelli designati da associazioni sindacali, datoriali, professionali, in modo da assicurare un'equilibrata presenza delle diverse competenze e professionalità;**
  - b) dalla Consigliera regionale di parità.
2. Le Consigliere regionali in carica partecipano alle sedute della Commissione con diritto di proposta e di parola.
3. La Commissione ha durata pari a quella della Legislatura regionale ed è ricostituita entro 180 giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio regionale; nel periodo compreso tra la data di decadenza e quella di insediamento della nuova Commissione, la precedente Commissione resta in carica in regime di prorogatio.
4. Il Bando per la formazione dell'Elenco regionale dei candidati alla Commissione pari opportunità è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web del Consiglio regionale, a cura della Struttura del Consiglio competente per materia, entro 30 giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio regionale.
5. Le associazioni femminili, gli ordini professionali, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali e i singoli cittadini che intendono proporre una candidatura per l'Elenco segnalano, entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando di cui ai commi 3 e 4, alla Struttura del Consiglio competente per materia, il nominativo corredato da un curriculum vitae, da cui si evincono le competenze, le esperienze e le professionalità specifiche e di genere. La costituzione, la tenuta dell'Elenco e la selezione dei candidati aventi titolo a farne parte, sono a cura della Struttura del Consiglio competente per materia che provvede alla pubblicazione del bando e fissa i termini per la presentazione delle domande.
6. I nominativi pervenuti ai sensi del comma 5, formano l'Elenco regionale per la nomina dei componenti della Commissione pari opportunità. In caso di dimissioni o di altra causa di cessazione dal mandato, il Consiglio regionale provvede all'integrazione con nuovi nominativi scelti all'interno dell'Elenco.
7. I componenti la Commissione sono rieleggibili.
8. Della Commissione non possono far parte i consiglieri e gli assessori regionali.

#### Art. 7

(Indennità di presenza, missione e carica)

1. Ai componenti la Commissione di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), spetta un gettone di presenza di massimo euro 30,00 lordi per ogni seduta di partecipazione alle riunioni della commissione e delle eventuali sottocommissioni permanenti.
2. **Per la partecipazione alle sedute della Commissione, ai componenti residenti fuori sede spetta il rimborso delle spese di viaggio, se effettuato con mezzi pubblici, o un'indennità chilometrica pari ad un quinto del costo di un litro di benzina, per ogni chilometro percorso con mezzo proprio dalla sede di residenza.**

3. **Per la partecipazione in rappresentanza della Commissione ad incontri, convegni e seminari, in località diverse dal luogo in cui ha sede la Commissione, sia in Italia che all'estero, spetta ai componenti l'Ufficio di Presidenza, o ai loro delegati, il rimborso delle spese di viaggio nella misura di cui al comma 2 e di quelle di soggiorno nella misura prevista per i dirigenti regionali.**
4. Il regolamento di cui all'articolo 5 stabilisce il numero massimo di riunioni degli organi, il numero e le finalità delle sottocommissioni permanenti oltretutto il numero massimo delle loro riunioni; i lavori della Commissione e delle sottocommissioni sono svolti nel rispetto delle risorse assegnate.

## Art. 10

(Disposizioni transitorie)

1. In sede di prima applicazione della presente legge, il Bando per la formazione dell'Elenco regionale di cui all'articolo 4 è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione entro trenta giorni dalla entrata in vigore della stessa.
2. Il Consiglio regionale procede all'elezione della Commissione entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, secondo le modalità di cui all'articolo 4, comma 1.
- 2 bis. La Commissione eletta in sede di prima applicazione della presente legge ha durata fino alla metà della legislatura successiva a quella della sua elezione; nel periodo compreso tra la data di decadenza e quella di insediamento della nuova Commissione, la Commissione resta in carica in regime di prorogatio.**
3. La "Commissione permanente per la realizzazione delle pari opportunità, della parità giuridica e sostanziale tra uomini e donne e la promozione di azioni positive", costituita ai sensi della legge regionale 18 maggio 2000, n. 88, attualmente in carica, cessa dalle sue funzioni alla data di insediamento della Commissione istituita dalla presente legge.
4. Ogni richiamo alla "Commissione permanente per la realizzazione delle pari opportunità, della parità giuridica e sostanziale tra uomini e donne e la promozione di azioni positive", istituita con la l.r. n. 88 del 2000, contenuto in norme e atti regionali, si intende riferito alla Commissione istituita dalla presente legge.

\*\*\*\*\*

## Riferimenti normativi

*Il testo dell'articolo 9 della legge regionale L.R. 14 giugno 2012, n. 26 (Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra donne e uomini, vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:*

## Art. 9

(Norma finanziaria)

1. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 6, agli oneri di cui alla presente legge, valutati per l'anno 2012 in euro 20.000,00, si fa fronte con le risorse stanziare sull'unità previsionale di base (U.P.B.) 01.01.006 "Spese per il funzionamento di organi consultivi", capitolo di spesa 01.01.006 - 11625, "Spese per il funzionamento della commissione permanente per la realizzazione delle pari opportunità, della parità giuridica e sostanziale tra uomini e donne e la promozione di azioni".
2. Al fine della copertura della spesa di cui al comma 1, al bilancio di previsione pluriennale 2012/2014, annualità 2013 e 2014, si fa fronte con le risorse iscritte nell'unità previsionale di base 01.01.006 "Spese per il funzionamento di organi consultivi".
3. Per gli esercizi successivi si provvede annualmente con legge di Bilancio.
4. Le risorse di cui ai commi 1 e 2 sono annualmente trasferite al Consiglio regionale che provvede alle occorrenti variazioni del bilancio del Consiglio regionale. Il trasferimento è disposto dalla competente Direzione della Giunta regionale entro 30 giorni dalla pubblicazione della legge di approvazione del bilancio di previsione della Regione.

---

**ATTI**


---

**DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA REGIONALE**
**GIUNTA REGIONALE**
*Omissis*

DELIBERAZIONE 18.09.2012, n. 588:

**Rete scolastica regionale - Indicazioni operative per le attività dirette alla definizione del Piano regionale della rete scolastica per l'a.s. 2013/2014.**

**LA GIUNTA REGIONALE**
**Visti**

- gli articoli 33, 34, 117, c. 3 e 118 della Costituzione,
- la L. Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione",

**Visti**

- la L. 15 marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa", art. 21,
- il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado",
- il D.Lgs. 1 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", art. 138, c. 1, lettera b),
- il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo

1997, n. 59",

- il DPR 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59",
- la L. 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale",
- il D.Lgs. 14 febbraio 2004, n. 59 "Norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art. 1 L. 28 marzo 2003, n. 53",
- il D.Lgs 17 ottobre 2005, n. 226 e s. m. i. "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53",
- la L. 2 aprile 2007, n. 40 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese", art. 13,
- il D.M. 25 ottobre 2007 "Riorganizzazione dei centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali, in attuazione dell'art. 1, comma 632, della legge 27 dicembre 2006, n. 296",
- la L. 6 agosto 2008, n. 133 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", art. 64,
- la L. 30 ottobre 2008, n. 169 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di

istruzione e università”,

- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 “Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”,
- il DPR 20 marzo 2009 n. 89 “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”,
- il D.P.R. 22 giugno 2009, n. 119 “Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA) delle istituzioni scolastiche ed educative statali, a norma dell'articolo 64, commi 2, 3 e 4 lettera e) del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”,
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 “Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”,
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 “Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”,
- il DPR 15 marzo 2010, n. 89 “Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell’art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112,

convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”,

- il D.M. n. 4 del 18 gennaio 2011 “Adozione delle Linee Guida, di cui all’Allegato A) dell’Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16 dicembre 2010, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali ed i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale”,
- la L. 15 luglio 2011, n. 111 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”, art. 19, commi 4 e 5,
- la L. 12 novembre 2011, n. 183 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)”, art. 4, comma 69;

Viste inoltre le sentenze della Corte Costituzionale:

- n. 200 del 24 giugno 2009, depositata in Cancelleria il 2 luglio 2009,
- n. 147 del 4 giugno 2012 depositata in Cancelleria il 7 giugno 2012;

Viste altresì:

- la L.R. 3 marzo 1999, n. 11 “Attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112: “Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l’unitario esercizio a livello regionale e conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali ed alle autonomie funzionali”,
- l’Accordo del 12.5.2011 tra la Regione Abruzzo e l’Ufficio Scolastico Regionale per l’Abruzzo per la realizzazione di Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti Professionali Statali della Regione Abruzzo, ai sensi dell’art. 2, comma 3 del D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87,
- la D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011 “Indirizzi per la programmazione della rete

scolastica regionale”, con cui - in esito a un processo di concertazione condotto nell’ambito del Tavolo Tecnico Interistituzionale istituito con D.G.R. 15.2.2011, n. 97 - sono state definite linee-guida di carattere generale per la predisposizione dei piani regionali della rete scolastica, nel rispetto delle competenze delle Autonomie Locali, con l’obiettivo di coniugare una strutturazione territoriale dei percorsi d’istruzione - che assicuri un’offerta adeguata e in armonia con le identità socio-culturali ed economiche locali - con i principi dell’efficacia e dell’efficienza nella distribuzione dell’offerta e del contenimento e della razionalizzazione della spesa;

Richiamata la D.G.R. 29.12.2011, n. 954 “Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.201) – anno scolastico 2012-2013” e s.m.i.;

Tenuto conto che, successivamente all’adozione dei citati “Indirizzi” e della suddetta D.G.R. n. 954/2011, sono state emanate ulteriori disposizioni normative statali e regionali che incidono sulla materia della programmazione del piano della rete scolastica regionale ed è intervenuta la Corte Costituzionale con la richiamata sentenza n. 147/2012;

Considerato che, in vista della definizione del Piano regionale della rete scolastica 2013/2014, sia necessario, nel rispetto dei richiamati “Indirizzi”, puntualizzare le indicazioni operative essenziali - anche alla luce delle citate disposizioni successivamente intervenute - in relazione sia al dimensionamento delle istituzioni scolastiche che all’offerta d’istruzione e formazione, nonché aggiornare le informazioni concernenti procedure e tempi;

Ritenuto per quanto sopra esposto, di approvare l’allegato “A”, parte integrante e sostanzia-

le del presente provvedimento, “Aggiornamenti normativi e indicazioni operative per le attività dirette alla definizione del piano regionale della rete scolastica per l’a.s. 2013/2014”;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale della Direzione “Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali” e dal Dirigente del Servizio “Programmazione e gestione delle politiche dell’Istruzione. Diritto allo studio. Accreditemento organismi di formazione” in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa nonché alla legittimità del presente provvedimento;

Udito il Relatore;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

#### DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente trascritte e approvate

1. Di approvare l’allegato “A” - “Aggiornamenti normativi e indicazioni operative per le attività dirette alla definizione del piano regionale della rete scolastica per l’a.s. 2013/2014”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di trasmettere il presente provvedimento alle Amministrazioni Provinciali dell’Aquila, Chieti, Pescara e Teramo, nonché all’Ufficio Scolastico Regionale per l’Abruzzo.
3. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
4. Di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul sito internet regionale.

*Segue Allegato*



Allegato "A"

AGGIORNAMENTI NORMATIVI E INDICAZIONI OPERATIVE PER LE ATTIVITÀ DIRETTE ALLA DEFINIZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLA RETE SCOLASTICA PER L'A.S. 2013/2014.

## **Premessa**

Con la D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011, in esito a un processo di concertazione condotto nell'ambito del Tavolo Tecnico Interistituzionale istituito con D.G.R. 15.2.2011, n. 97, sono stati approvati gli "*Indirizzi per la programmazione della rete scolastica regionale*", la cui riformulazione si era resa necessaria e urgente, in relazione al mutato assetto delle competenze in materia d'istruzione, all'entità dei cambiamenti intervenuti, alla necessità di accompagnarne lo sviluppo in modo da esaltarne le positività, adeguarne l'attuazione alle specifiche situazioni dei contesti territoriali sub-regionali, monitorarne l'applicazione ed implementare eventuali correttivi.

Con tale documento sono state definite linee-guida di carattere generale, nel rispetto delle competenze delle Autonomie Locali, con l'obiettivo di coniugare una strutturazione territoriale dei percorsi d'istruzione - che assicuri un'offerta adeguata e in armonia con le identità socio-culturali ed economiche locali - con i principi dell'efficacia e dell'efficienza nella distribuzione dell'offerta e del contenimento e della razionalizzazione della spesa.

Successivamente all'adozione dei citati "Indirizzi" sono state emanate ulteriori disposizioni normative statali e regionali ed è intervenuta la Corte Costituzionale con la sentenza n. 147 del 7.6.2012.

Si è reso, perciò, necessario aggiornare la normativa in materia e riassumere i punti essenziali da tener presente per la definizione del Piano regionale della rete scolastica per l'a.s. 2013/14, in relazione sia al dimensionamento che all'offerta d'istruzione; a tal fine si rende disponibile anche un quadro statistico sintetico del sistema scolastico regionale, come risulta dopo la D.G.R. 29.12.2011, n. 954 "*Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2012-2013*", elaborato sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale.

### **1. La sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7.6.12**

Con tale sentenza la Corte ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del comma 4 dell'art. 19, del D.L. 6.7.2011, n. 98 (*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*), convertito, con modificazioni, dalla L. 15.7.2011, n. 111 (*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*), mentre ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale del comma 5 del suddetto art. 19.

A tal proposito si precisa che, successivamente alla L. 15.7.2011, n. 111, era stata emanata la L. 12.11.2011, n. 183 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2012*), che, all'art. 4, comma 69, aveva modificato il citato comma 5 dell'art. 19: per effetto di tale modifica le due soglie di 500 e 300 unità - al di sotto delle quali non possono essere assegnati, alle Istituzioni Scolastiche Autonome, Dirigenti Scolastici a tempo indeterminato - erano state innalzate, rispettivamente, a 600 e 400 unità.

La Corte ha ribadito la ripartizione di competenze tra lo Stato e le Regioni in materia di istruzione in virtù della riforma del Titolo V della Costituzione, come delineata nelle precedenti sentenze, in base alla

distinzione fra “norme generali” (riservate alla competenza esclusiva dello Stato ai sensi dell’art. 117, secondo comma, lettera n), Cost.) e “principi fondamentali” della materia istruzione (che l’art. 117, terzo comma, Cost. devolve alla competenza legislativa concorrente).

La Corte, quindi, ha rilevato che la disposizione emanata con il **comma 4 dell’art.19** “*incide direttamente sulla rete scolastica e sul dimensionamento degli istituti, materia che, secondo la giurisprudenza di questa Corte (sentenze n. 200 del 2009, n. 235 del 2010 e n. 92 del 2011), non può ricondursi nell’ambito delle norme generali sull’istruzione e va, invece, ricompresa nella competenza concorrente relativa all’istruzione; la sentenza n. 200 del 2009 rileva, in proposito, che «il dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche» è «ambito che deve ritenersi di spettanza regionale». Trattandosi di ambito di competenza concorrente, allo Stato spetta soltanto di determinare i principi fondamentali, e la norma in questione non può esserne espressione”.*

Diversamente, per il **comma 5 dell’art.19** - sul quale ha proceduto allo scrutinio nel testo risultante dalla modifica suindicata - la Corte ha rilevato che la scelta di un diverso criterio di assegnazione dei dirigenti scolastici rientra pienamente nell’ambito di competenza esclusiva dello Stato, essendo i dirigenti scolastici dipendenti pubblici statali. Pur riconoscendo che questa previsione incide in modo significativo sulla condizione della rete scolastica, infatti, la Corte ha evidenziato che “*la norma in questione non sopprime i posti di dirigente, limitandosi a stabilirne un diverso modo di copertura e, tenendo presente che i dirigenti scolastici sono dipendenti pubblici statali e non regionali – come risulta sia dal loro reclutamento che dal loro complessivo status giuridico – è chiaro che il titolo di competenza esclusiva statale, di cui all’art. 117, secondo comma, lettera g), Cost., assume un peso decisamente prevalente rispetto al titolo di competenza concorrente previsto in materia di istruzione dal medesimo art. 117, terzo comma. La disposizione in esame persegue l’evidente finalità di riduzione del numero dei dirigenti scolastici – al fine di contenimento della spesa pubblica – attraverso nuovi criteri per la loro assegnazione nella copertura dei posti di dirigenza e questa materia rientra nell’ambito della competenza esclusiva dello Stato”.*

## 2. Le principali disposizioni emanate nel 2012

Per quanto riguarda il II Ciclo d’istruzione:

- A completamento delle Linee guida relative al primo biennio degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali (rispettivamente: Direttiva MIUR n. 57 del 15.7.2010 e Direttiva MIUR n. 65 del 28.7.2010), sono state emanate le previste linee guida per il secondo biennio e il quinto anno, per sostenere il passaggio al nuovo ordinamento, a partire dalle terze classi funzionanti dall’a. s. 2012/2013, con particolare riferimento all’articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento:
  - Direttiva MIUR n. 4 del 16.1.2012 - *Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell’articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88.*
  - Direttiva MIUR n. 5 del 16.1.2012 - *Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell’articolo 8, comma 6, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87.*
- Successivamente, il 24.4.2012, sono stati emanati due Decreti MIUR di concerto con il MEF:
  - *Definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l’ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli Istituti Tecnici (di cui agli articoli 3 e 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88) negli spazi di flessibilità previsti dall’articolo 5, comma 3, lettera B) del citato decreto presidenziale.*
  - *Definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l’ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli Istituti Professionali (di cui agli articoli 3 e 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87) negli spazi di flessibilità previsti dall’articolo 5, comma 3, lettera B) del citato decreto presidenziale.*

- Con riferimento a tali Decreti la Regione Abruzzo ha adottato la D.G.R. 2.5.2012, n. 263 “*Rete scolastica regionale - Opzioni negli Istituti Tecnici e negli Istituti Professionali.*”, con cui sono state approvate le proposte concernenti le opzioni negli Istituti Tecnici e negli Istituti Professionali per l’a.s. 2012/13, limitatamente agli indirizzi già attivi presso i suddetti Istituti a seguito delle confluenze operate dall’Ufficio Scolastico Regionale, in fase di passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento.
- Da ultimo, infine, il MIUR ha emanato due altre Direttive, con cui, a integrazione e in analogia alle linee guida precedentemente citate, ha definito linee guida per i percorsi relativi alle ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo in opzioni, previste per gli Istituti Tecnici e per gli Istituti Professionali ed incluse nei relativi Elenchi Nazionali, allo scopo di sostenere il passaggio al nuovo ordinamento dei suddetti Istituti, a partire dalle terze classi funzionanti dall’a. s. 2012/2013.
  - Direttiva MIUR 1 agosto 2012, n. 69 - *Linee Guida per i percorsi degli Istituti Tecnici relative alle ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo negli spazi di flessibilità previsti dall’art. 5, comma 3, lettera b), e dall’art. 8 ,comma 2, lettera c) del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 88.*
  - Direttiva MIUR 1 agosto 2012, n. 70 - *Linee Guida per i percorsi degli Istituti Professionali relative alle ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo negli spazi di flessibilità previsti dall’art. 5, comma 3, lettera b), e dall’art. 8 ,comma 4, lettera c) del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 87.*

Con riferimento all’istruzione tecnico-professionale riveste specifico rilievo l’art. 52 della L. 4.4.2012, n. 35 (“*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo*”), con cui sono previste misure di semplificazione e promozione dell’istruzione tecnico-professionale e degli Istituti Tecnici Superiori, da definirsi attraverso linee guida (da adottarsi con decreto del MIUR di concerto con il MLPS, il MSE e il MEF, d’intesa con la Conferenza unificata), per conseguire i seguenti obiettivi:

- a) realizzare un’offerta coordinata, a livello territoriale, tra i percorsi degli Istituti Tecnici, degli Istituti Professionali e di quelli di Istruzione e Formazione professionale di competenza delle Regioni;
- b) favorire la costituzione dei poli tecnico-professionali ex art. 13 del D.L. 31.1.2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla L. 2.4.2007, n. 40;
- c) promuovere la realizzazione di percorsi in apprendistato, ai sensi dell’art. 3 del T.U. di cui al D. Lgs. 14.11.2011, n. 167, anche per il rientro in formazione dei giovani.

Attualmente è in via di perfezionamento lo Schema d’intesa contenente le suddette linee guida, frutto di un lavoro che ha visto partecipi le Regioni, il MIUR, il MLPS e il MISE, che sarà portato quanto prima all’approvazione della Conferenza Stato/Regioni.

Da tener presente, inoltre, che:

- è in corso di definizione il D.P.R. concernente il “*Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89*”.
- si attende ancora il perfezionamento del D.P.R. concernente le “*Norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo-didattico dei Centri di istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del Decreto-legge 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6.8.2008, n. 133*”.

Per quanto riguarda i Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale si segnalano:

- Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, con i relativi allegati, approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni il 27 luglio 2011 e recepito con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali dell'11 novembre 2011.
- Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e relativo allegato, approvato in sede di Conferenza Unificata il 27 luglio 2011.
- Accordo, sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 27.7.2011, riguardante gli atti necessari per la messa a regime dei percorsi triennali e quadriennali di Istruzione e Formazione professionale, di competenza regionale, a norma dell'articolo 18, del decreto legislativo 17.10.2005, n. 226, recepito con Decreto MIUR, di concerto con il MLPS, dell'11.11.2011.
- Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 19 gennaio 2012, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011.

### 3. Il potenziamento del sistema educativo regionale

Negli “*Indirizzi*” sopra richiamati si è evidenziato come - in coerenza con la strategia comunitaria 2007/2013, che attribuisce rilievo centrale all’obiettivo del miglioramento della qualità dei sistemi di istruzione, ricerca, formazione e lavoro e della loro integrazione - il capitale umano sia un fattore prioritario per la competitività, avendo un ruolo essenziale per la capacità endogena di una regione di generare sviluppo e attrarre investimenti dall’esterno; pertanto il rafforzamento dell’istruzione e della formazione è un intento centrale dell’azione del governo regionale.

La programmazione della rete scolastica regionale assume, quindi, particolare rilievo, in quanto fattore essenziale per un progressivo conseguimento delle finalità suindicate.

In tale prospettiva si ribadisce l’interconnessione fra le operazioni che presiedono al dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche e quelle dirette a una organizzazione ottimale dell’offerta formativa; ambedue devono essere pensate nell’ambito di una unica strategia, diretta a sviluppare i presupposti affinché il sistema educativo regionale risulti, sempre più adeguato alle esigenze dei soggetti che ne fanno parte e dell’intera comunità abruzzese.

Per tale motivo si ritiene opportuno, in questa sede, accennare alle azioni a potenziamento dell’offerta d’istruzione poste in opera nell’ambito del P.O. FSE Abruzzo 2007/21013 – Ob. CRO, a valere sugli specifici Piani Operativi.

Fra gli interventi già conclusi e/o in via di conclusione si segnalano:

- “Reti per il rafforzamento del sistema d’istruzione” e “Simulazione d’impresa” (Piano operativo 2007-2008) (cfr. Protocollo d’intesa sottoscritto dalla Regione Abruzzo e dall’Ufficio Scolastico Regionale il 20.11.2008).
- “Scuole e nuovi apprendimenti” e “Azione di sistema contro la dispersione scolastica” (Piano operativo 2009-2010-2011) (cfr. Protocollo d’intesa sottoscritto dalla Regione Abruzzo e dall’Ufficio Scolastico Regionale il 4.8.2011 e successivo Accordo tra le Parti, sottoscritto il 24.11.2011).

In continuità e a rafforzamento degli interventi suindicati, sono in fase di attivazione i seguenti progetti:

- ❖ Piano operativo 2009-2010-2011:
  - “Competenze per il futuro” (€ 2.500.000,00), finalizzato a sperimentare le potenzialità della comunicazione multimediale nella scuola, nella logica di elevare le competenze informatiche degli studenti, in linea con le tendenze evolutive del mercato del lavoro.
- ❖ Piano operativo 2012-2013:
  - “Scuola digitale” (€ 750.000,00), con cui si intende sviluppare un piano di azione basato sul perseguimento degli obiettivi sanciti nell’Accordo Stato-Regioni in attuazione dell’Agenda digitale italiana, di cui all’art 47 del DL n. 5 del febbraio 2012, e in esso declinati; tale piano d’azione è oggetto di uno specifico Accordo - in fase di avanzata definizione - fra la Regione Abruzzo, il MIUR e l’USR concernente la diffusione nelle scuole di ogni ordine e grado dei progetti e delle azioni di innovazione didattica, a seguito dell’Accordo tra Governo, Regioni e PP. AA., approvato, in sede di Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e PP.AA., nella seduta del 25.7.2012.
  - “Scuole nuovi apprendimenti 2” (€ 3.000.000,00), articolato in due linee d’intervento: prevenzione dell’abbandono scolastico e dell’insuccesso scolastico e ampliamento e potenziamento dell’offerta d’istruzione (con particolare riferimento allo sviluppo delle

competenze-chiave), per cui si fa riferimento al rinnovo – per l'a.s. 2012/2013 - del citato Accordo del 24.11.2011, sottoscritto il 28.8.2012.

Inoltre è stato sottoscritto, il 9.8.2012, un Protocollo d'intesa fra la Regione Abruzzo, l'USR e l'ANASF (Associazione Nazionale dei promotori finanziari), per sviluppare attività di formazione e informazione sull'educazione finanziaria negli Istituti Scolastici del secondo ciclo d'istruzione.

Agli interventi citati vanno aggiunti quelli concernenti i percorsi di Istruzione e Formazione di durata triennale e altri, previsti nel citato Piano operativo 2012-2013, non afferenti direttamente la rete scolastica, ma, comunque, riconducibili all'interno di una strategia generale di consolidamento del sistema regionale di istruzione e formazione.

#### 4. Il Piano della rete scolastica regionale: indicazioni operative, procedure e tempi

E' necessario evidenziare che, anche dopo la richiamata Sentenza C. Cost. n. 147/2012, resta ancora irrisolta (come era stato rilevato negli "Indirizzi"), in relazione all'assetto delle competenze in materia d'istruzione, l'univocità della programmazione, considerato che, da un lato, le Regioni e PP.AA. hanno competenza sulla programmazione della rete scolastica, mentre, dall'altro, lo Stato ha, ancora, competenza sulla programmazione dell'organico, che risponde a esigenze parzialmente diverse dalla finalità che guida la prima.

Quest'ultimo aspetto, strettamente connesso con il primo in quanto investe la distribuzione del personale tra le istituzioni scolastiche, non è stato ancora compiutamente definito; si continua a far riferimento alle disposizioni contenute nel D. Lgs. 31.3.1998, n. 112 ("*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*"), per il quale (art.137, comma 1) restano allo Stato le funzioni relative alla determinazione e all'assegnazione del personale alle istituzioni scolastiche.

Le Regioni e PP.AA. lavorano da anni su tale problema, che sembra avviato a positiva soluzione nell'ambito di un Accordo – da sottoscrivere tra Governo, Regioni e PP. AA. - concernente finalità, tempi e modalità di attuazione del Titolo V, Parte II, della Costituzione, il cui testo è stato licenziato con parere favorevole, all'unanimità, il 20.6.2012, dalla IX Commissione "Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca" della Conferenza delle Regioni e delle PP. AA. Tale Accordo dovrebbe essere attuato, prevedibilmente, entro il 30 giugno 2013.

In presenza di una situazione fluida, non ancora interamente risolta, si ritiene, quindi, di ribadire ulteriormente la necessità/opportunità – peraltro sempre perseguita nel corso delle operazioni dirette alla definizione del Piano regionale - di una stretta concertazione, a livello regionale, con l'Ufficio Scolastico Regionale e, a livello provinciale, con gli Ambiti Territoriali del medesimo, dato che il processo di programmazione deve tener conto di una pluralità di elementi, fra i quali uno dei più rilevanti è, appunto, la disponibilità sul territorio del personale docente e ATA.

Ciò premesso, si confermano gli "Indirizzi" precedentemente richiamati, con particolare attenzione a:

- i punti di riferimento in base ai quali dovranno essere predisposti i Piani provinciali, così come declinati al § 3, punti A, B, C, D, e ed F, con l'ovvia sostituzione, al punto A, degli estremi della D.G.R. ivi citata con quelli dell'ultima D.G.R. n. 954/2011;
- i criteri per il dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche Autonome stabiliti al § 4, relativi al I Ciclo d'istruzione (punto I.);
- i criteri per il dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche Autonome stabiliti al § 4, relativi al II Ciclo d'istruzione (punto II., come declinato da 1 a 5).

In coerenza con le suddette indicazioni e a seguito di un ampio, trasparente ed efficace sistema di concertazione con le Istituzioni, le Parti Sociali e gli altri Soggetti interessati dei rispettivi territori, le Amministrazioni Provinciali formulano i rispettivi Piani.

Nell'elaborazione dei medesimi va curata la necessaria interrelazione fra le proposte concernenti il dimensionamento della rete scolastica e quelle relative all'ampliamento dell'offerta.

In particolare, in sede di formulazione di proposte attinenti i percorsi degli Istituti Tecnici, degli Istituti Professionali, sarà opportuno, anche con riferimento alle previste misure di promozione dell'Istruzione tecnico-professionale di cui al citato art. 52 della L. n. 35/2012, tener presente la prospettiva dei poli tecnico-professionali, al cui interno dovrà essere perseguito uno stabile e organico raccordo fra filiere formative statali e regionali (compresi gli Istituti Tecnici Superiori, attualmente non inclusi nel Piano regionale della rete scolastica) e filiere produttive, nel rispetto delle specificità territoriali.

Si richiama, infine, l'obiettivo "limite esterno" a una programmazione efficace costituito dalle condizioni dell'edilizia scolastica e delle risorse materiali e tecnologiche esistenti, da cui, tuttavia, non si potrà prescindere ai fini della praticabilità delle proposte avanzate.

In relazione alle procedure si specifica quanto segue:

1. Le Amministrazioni Provinciali provvedono alla definizione dei rispettivi Piani, attivando le opportune concertazioni a livello territoriale e, laddove necessario, anche a livello interprovinciale, nel rispetto delle competenze stabilite negli artt. 138 e 139 del citato D. Lgs. n. 112/1998, attuato dalla Regione Abruzzo con L.R. 3.3.1999, n. 11 (*"Attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale e conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali ed alle autonomie funzionali"*).
2. Prima della formale adozione dei Piani provinciali la Regione attiva un'ultima fase di confronto, nell'ambito del Tavolo Tecnico Interistituzionale istituito con D.G.R. 15.2.2011, n. 97, per un esame complessivo e per una verifica della compatibilità generale delle proposte avanzate.
3. Le Province approvano formalmente i rispettivi Piani, che trasmettono alla Regione insieme con i relativi atti deliberativi, corredati della necessaria documentazione a supporto delle scelte operate, con particolare riferimento agli atti deliberativi dei Comuni per quanto concerne le proposte riferite al I ciclo d'istruzione.
4. La Regione approva il Piano regionale della rete scolastica per l'a.s. 2013-2014, sulla base dei Piani Provinciali assicurandone il coordinamento e lo trasmette all'Ufficio Scolastico Regionale per gli adempimenti di competenza.

In relazione ai tempi si prevede il seguente cronogramma:

Adozione della Deliberazione di Giunta Regionale concernente <i>"Aggiornamenti normativi e indicazioni operative per le attività dirette alla definizione del piano regionale della rete scolastica per l'a.s. 2013/2014"</i> .	Entro metà settembre 2012.
Trasmissione alla Regione delle bozze dei Piani Provinciali.	Entro fine ottobre 2012.
Riunione del T.T.I. per l'esame dei suddetti Piani.	Entro metà novembre 2012
Trasmissione alla Regione degli atti deliberativi concernenti l'approvazione dei Piani Provinciali.	Entro fine novembre 2012.
Adozione della Deliberazione di Giunta Regionale concernente il piano regionale della rete scolastica per l'a.s. 2013-2014.	Entro il 31 dicembre 2012.



**Dati di sintesi del sistema scolastico regionale**

Dati riassuntivi degli esiti dei dimensionamenti effettuati (riduzioni del numero di Autonomie Scolastiche):

DD.GG.RR.	AQ	CH	PE	TE	Tutte le Province
D.G.R. 9.2.2009, n. 30 "DPR 233/1998 - Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) - Variazioni - anno scolastico 2009/2010"	5	4	6	4	19
D.G.R. 29.12.2010, n. 1035 "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) - anno scolastico 2011-2012"	10	3	5	6	24
D.G.R. 29.12.2011, n. 954 "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2012-2013"	6	13	7	11	37
<b>Totali</b>	<b>21</b>	<b>20</b>	<b>18</b>	<b>21</b>	<b>80</b>

**Istituzioni Scolastiche Autonome per tipologia e per provincia**

Provincia	I Ciclo			Totale I Ciclo	II Ciclo	Istituti Omnicomprensivi	Convitti Nazionali	Totale
	I.C.	D.D.	S.M.					
CH	36	3	0	<b>39</b>	23	<b>2</b>	1	65
AQ	25	7	<b>3</b>	<b>35</b>	<b>17</b>	<b>4</b>	1	57
PE	30	2	0	32	16	1	0	49
TE	29	0	0	29	13	1	1	44
<b>Regione</b>	<b>120</b>	<b>12</b>	<b>3</b>	<b>135</b>	<b>69</b>	<b>8</b>	<b>3</b>	<b>215</b>

**Alunni per Provincia e per ordini di scuola – v.a. e %**

Province	Sc. Infanzia		Sc. Primaria		Sc. Sec. I grado		Sc. Sec. II grado		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
CH	8964	30	16417	30	10670	30	17685	30	53736	30
AQ	5613	19	11008	20	7740	21	13539	23	37900	21
PE	7461	25	13649	25	9057	25	16137	27	46304	26
TE	7625	26	13687	25	8618	24	11726	20	41656	23
<b>Regione</b>	<b>29663</b>	<b>100</b>	<b>54761</b>	<b>100</b>	<b>36085</b>	<b>100</b>	<b>59087</b>	<b>100</b>	<b>179596</b>	<b>100</b>

**Istituzioni Scolastiche Autonome - Dimensione media per provincia**

Province	Totale Alunni	Totale I.S.A.	Dimensione media
CH	53736	65	827
AQ	37900	57	665
PE	46304	49	945
TE	41656	44	947
<b>Regione</b>	<b>179596</b>	<b>215</b>	<b>835</b>

**Istituzioni Scolastiche Autonome sottodimensionate per provincia\***

Provincia	I Ciclo		II Ciclo	
	< 600 alunni Comuni non montani	< 400 alunni Comuni montani	< 600 studenti Comuni non montani	< 400 studenti Comuni montani
CH	2	2	5	0
AQ	3	3	4	0
PE	2	0	2	0
TE	2	3	0	1
<b>Regione</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>11</b>	<b>1</b>
	<b>17 (12% tot. I.S.A. I Ciclo)</b>		<b>12 (17% tot. I.S.A. II Ciclo)</b>	

\* Sono esclusi i 3 Convitti nazionali e i 4 Istituti Omnicomprensivi di Gissi, Tagliacozzo, Alanno e S. Egidio a. V. (questi ultimi, tutti con più di 700 studenti).

**Istituzioni Scolastiche Autonome per provincia - dimensione media per tipologia, ciclo d'istruzione e per Comuni montani e Comuni non montani \***

Provincia	I Ciclo						II Ciclo	
	Comuni non montani			Comuni montani			Comuni non montani	Comuni montani
	I.C.	D.D.	S.M.	I.C.	D.D.	S.M.		
CH	979	1004 **		423			751	
AQ	890	602 ***	580 ****	639			684	795
PE	937						996	
TE	1009			586			869	

\* Sono esclusi i 3 Convitti nazionali e i 4 Istituti Omnicomprensivi di Gissi, Tagliacozzo, Alanno e S. Egidio a. V. Le caselle vuote indicano che non sono presenti I.S.A. o che ce ne sono soltanto una o due.

\*\* Sono tre DD, di cui 2 hanno più di 1.100 alunni.

\*\*\* Sono 4 D.D. tutte a L'Aquila.

\*\*\*\* Sono 3 S.M., tutte a L'Aquila

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 02.10.2012, n. 631:

**L.R. n°42 del 10.08.2012, art. 2 comma 2 - Trasferimento al Consorzio di Bonifica Ovest - Bacino Liri Garigliano delle competenze e risorse, già attribuite all'ARSSA, per la gestione e la manutenzione ordinaria delle opere e infrastrutture di bonifica del Fucino. Approvazione schema di Convezione.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Premesso:

- che con la L.R. n° 29/2011 veniva soppressa L'Agenda Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (ARSSA) le cui funzioni e competenze, già attribuite alla stessa, sono state trasferite in competenza alla Giunta Regionale d'Abruzzo e quindi alla Direzione Politiche Agricole considerata l'attinenza delle competenze in capo alla stessa Direzione;
- che tra tali competenze rientra la gestione delle infrastrutture di bonifica ricadenti nella "Piana del Fucino" come articolate nell'allegato schema di convenzione che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 1);
- che la L.R. 36/96, all'art. 11, fra le competenze dei Consorzi di Bonifica, individua anche quelle relative alla realizzazione, manutenzione ed esercizio delle opere di Bonifica e di irrigazione;
- che la Regione Abruzzo garantisce la completa funzionale e permanente opera di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture di bonifica esistenti nell'alveo dell'ex Lago del Fucino, considerate di Prima Categoria ai sensi del R.D. 215 del 13 febbraio 1933;
- che tale opera, svolta prima dall'Ente di riforma, su finanziamento del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, e successivamente, con il decentramento delle competenze, dall'Agenda Regionale

(ERSA e poi ARSSA), risulta indispensabile ed inderogabile, considerata la peculiarità del territorio, al mantenimento del prosciugamento del lago, alla conservazione delle opere di bonifica medesime e quindi alla tutela del territorio ed alla salvaguardia degli insediamenti civili, industriali e tecnologici insistenti nel bacino;

- che per tali motivi la Regione Abruzzo, con propria Legge N° 42 del 10.08.2012, ha trasferito al Consorzio di Bonifica Ovest Bacino Liri-Garigliano le competenze e risorse, già attribuite alla soppressa Agenda Regionale (ARSSA), relative alla gestione ed alla manutenzione ordinaria delle suddette opere di bonifica, così come stabilito ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 4 della L.R. 42/2012, lasciando comunque a diretto carico della Regione stessa i costi connessi all'attuazione degli interventi di manutenzione straordinaria così come previsto della citata legge, art. 4, comma 4;

Dato atto:

- che per quanto sopra esposto ed in relazione alle risorse disponibili, la Regione Abruzzo ha ritenuto necessario ex lege affidare al Consorzio di Bonifica Ovest la gestione delle opere di bonifica di prima categoria ricadenti nel bacino del Fucino, già in gestione alla soppressa Agenda Regionale (ARSSA), a far data dalla sottoscrizione dell'apposita convenzione redatta in adempimento del comma 2 dell'art. 2 della L.R. 42/2012;
- che di fatto tali funzioni sono già svolte dal Consorzio di Bonifica Ovest a partire dal marzo 2012;
- che come previsto dalla L. R. n° 42/2012, art. 4, commi 1 e 2, per l'esercizio corrente (anno 2012) sarà disposto il trasferimento al Consorzio, con effetto immediato, dietro firma della presente convenzione, della somma già disponibile in bilancio pari ad € 400.000,00 (Quattrocentomila/00) al fine di dare continuità nella gestione delle opere di bonifica indicate

in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate;

- che come previsto dalla L. R. n° 42/2012, art. 4, comma 3, per gli anni successivi al 2012 la Regione Abruzzo assegnerà al Consorzio di Bonifica Ovest, con legge di bilancio, le risorse finanziarie adeguate alle spese da sopportare e già quantificate ex lege in € 600.000,00 (Seicentomila/00) per l'anno 2013 ed indicizzate per gli anni successivi in base alla rivalutazione ISTAT, fermo restando che potranno essere stanziati importi maggiori qualora situazioni non prevedibili lo richiedano. Le suddette somme saranno erogate a favore del Consorzio entro il mese di aprile di ogni anno;
- che in attuazione della L.R. n. 36/96 art. 13, comma 3, al Consorzio vengono altresì trasferiti, con oneri di registrazione degli atti a carico dello stesso, i beni immobili costituenti il complesso immobiliare di "Via Nuova" in tenimento del Comune di Avezzano come individuati nello schema di convenzione allegata e già appartenenti al patrimonio dell'ex ARSSA, quali opere derivanti dalla riforma Fondiaria, indispensabili per l'espletamento dei compiti connessi con la Bonifica integrale del Fucino;
- che la Direzione Agricoltura, per il tramite del Commissario liquidatore dell'A.R.S.S.A., si impegna a trasferire al Consorzio di Bonifica ogni atto riguardante la gestione delle opere di che trattasi, con particolare riferimento a contratti e convenzioni in essere con privati e/o Società;

Ritenuto di dover formalizzare i rapporti tra Regione Abruzzo e Consorzio di Bonifica Ovest, scaturenti dall'attuazione della L.R. 42/2012, con apposita convenzione;

Visto lo schema di convezione, regolante i rapporti tra la Regione Abruzzo e Consorzio di Bonifica Ovest, che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale.

Ritenuto di autorizzare il Direttore della Di-

rezione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione a sottoscrivere la convenzione anzidetta.

Vista la L.R. 77/99;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di Convenzione afferente il trasferimento al Consorzio di Bonifica Ovest - Bacino Liri Garigliano delle competenze e risorse, già attribuite all'ARSSA, per la gestione e la manutenzione ordinaria delle opere e infrastrutture di bonifica del Fucino che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 1);
2. di autorizzare il Direttore regionale della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione alla sottoscrizione della stessa nel testo allegato;
3. di incaricare il Servizio "Interventi Strutturali" della "Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione" di comunicare il presente provvedimento al Consorzio di Bonifica Ovest - Bacino Liri Garigliano con sede in Piazza Torlonia, 91 - 67051 Avezzano (AQ) e al Commissario liquidatore dell'A.R.S.S.A.;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, alla Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive e alla Direzione Risorse Umane e Strumentali per gli adempimenti di rispettiva competenza;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul *B.U.R.A.*.

*Segue Allegato*

**Allegato 1 alla D.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_****CONVENZIONE**

PER IL TRASFERIMENTO AL CONSORZIO DI BONIFICA OVEST-LIRI GARIGLIANO DELLE COMPETENZE E RISORSE, GIÀ ATTRIBUITE ALL'A.R.S.S.A., PER LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE OPERE E INFRASTRUTTURE DI BONIFICA DEL FUCINO. Legge Regionale n. 42 del 10/08/2012 – art. 2, comma 2

**SCHEMA**

L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, presso la sede  
\_\_\_\_\_.

tra la Regione Abruzzo, codice fiscale 80003170661, qui rappresentata dal  
\_\_\_\_\_ in qualità di Direttore della Direzione Politiche Agricole e  
Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione con sede in Via Catullo, 17 – Pescara,

e

il Consorzio di Bonifica Ovest Bacino Liri - Garigliano, codice fiscale 90018330663, con sede in  
Piazza Torlonia, 91 Avezzano (AQ), qui rappresentato dal Presidente in carica  
\_\_\_\_\_.

**PREMESSO:**

- Che con la L.R. n° 29/2011 veniva soppressa L'Agencia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (ARSSA) le cui funzioni e competenze, già attribuite alla stessa, sono state trasferite in competenza alla Giunta Regionale d'Abruzzo e quindi alla Direzione Politiche Agricole considerata l'attinenza delle competenze in capo alla stessa Direzione;

- Che tra tali competenze rientra la gestione delle infrastrutture di bonifica ricadenti nella "Piana del Fucino" quali la canalizzazione principale costituita dalle seguenti aste:

- a) Canale allacciante settentrionale, tratto dalla foce di "Rio di S. Pelino" in tenimento del Comune di Avezzano fino alla confluenza su fosso 15 in tenimento del Comune di Aielli e tratto dall'origine sul fiume "Giovenco" in tenimento del Comune di S. Benedetto dei Marsi fino alla confluenza su fosso 15 in tenimento del Comune di Aielli, entrambi completi delle opere d'arte (Briglie, paratoie, tombamenti, ecc.) e delle relative pertinenze idrauliche così come catastalmente individuate;

- b) Canale allacciante meridionale, dalla foce di “Rio Forma di Civita” in tenimento del Comune di S. Benedetto dei Marsi fino alla confluenza su “Rio Carnello” in tenimento del Comune di Luco dei Marsi, completo delle opere d’arte (Briglie, paratoie, tombamenti, ecc.) e delle relative pertinenze idrauliche così come catastalmente individuate;
- c) Canale collettore principale, dall’origine presso la stazione idrovora di “8.000” fino all’emissario “Torlonia”, completo delle opere d’arte (Briglie, sgrigliatori, paratoie, tombamenti, ecc.) e delle relative pertinenze idrauliche così come catastalmente individuate;
- d) Canale controcollettore destro, dalla foce del fiume Giovenco presso le idrovore di “8.000” fino alla confluenza sul collettore principale alla località “Ponte Baggiano”, completo delle opere d’arte (Briglie, sgrigliatori, paratoie, tombamenti, ecc.) e delle relative pertinenze idrauliche così come catastalmente individuate. La pertinenza in sinistra idraulica risulta piantumata di specie arboree ornamentali richiedenti particolare cura;
- e) Canale controcollettore sinistro, dalla foce di fosso 38 presso le idrovore di “8.000” fino alla confluenza sul collettore principale alla località “3.000”, completo delle opere d’arte (Briglie, sgrigliatori, paratoie, tombamenti, ecc.) e delle relative pertinenze idrauliche così come catastalmente individuate;
- f) Tratto interno al Fucino del fiume “Giovenco” corrente dalla intersezione con la strada Circonfucense, a valle dell’abitato di S. Benedetto dei Marsi, fino alla foce sul contro collettore destro, completo delle opere d’arte (Briglie, sgrigliatori, paratoie, tombamenti, ecc.) e delle relative pertinenze idrauliche così come catastalmente individuate. Detta asta fluviale, il cui alveo risulta a quota superiore del piano di campagna è stata costruita con argini di tenuta;
- g) Fosso 15, corrente dalla intersezione di “Rio Foce” con la strada circonfucense fino alla confluenza sulla piccola cinta settentrionale, il tutto in tenimento del Comune di Aielli, completo delle opere d’arte (Briglie, sgrigliatori, paratoie, tombamenti, ecc.) e delle relative pertinenze idrauliche così come catastalmente individuate;
- h) Fosso 38, corrente dall’origine sulla strada circonfucense fino alla confluenza sul canale contro collettore sinistro presso le idrovore di “8.000”, il tutto in tenimento del Comune di Trasacco, completo delle opere d’arte (Briglie, sgrigliatori, paratoie, tombamenti, ecc.) e delle relative pertinenze idrauliche così come catastalmente individuate;
- i) Stazione idrovora di “8.000” in tenimento dei Comuni di Celano, Trasacco e S. Benedetto dei Marsi, costituita da immobili, manufatti in genere, oasi faunistica, pertinenze, sgrigliatore, impianti idraulici di sollevamento, impianti elettrici;

- l) Emissario “Torlonia” alla località “Borgo Incile in tenimento del Comune di Avezzano, costituito da immobili, manufatti in genere, pertinenze, parco, oasi faunistiche ed orti botanici, sgrigliatore, paratoie e preparatoie elettromeccaniche, galleria di prosciugamento fino alla confluenza sul fiume Liri in tenimento del Comune di Capistrello completa di pozzi, discenderie e quanto altro di pertinenza;
- m) Oasi faunistica alla località “Ponte baggiano” in tenimento del Comune di Avezzano;
- n) Rio Carnello, tratto interno al Fucino intercorrente dalla strada circonfucense fino alla confluenza del canale allacciante meridionale, in tenimento del Comune di Luco dei Marsi, completo delle opere d’arte (Briglie, paratoie, tombamenti, ecc.) e delle relative pertinenze idrauliche così come catastalmente individuate;
- o) Canale collettore del bacinetto con origine dalla foce di fosso 24, in tenimento del Comune di S. Benedetto dei Marsi, fino alle idrovore di “8.000” sempre in tenimento del Comune di S. Benedetto dei Marsi, completo delle opere d’arte (Briglie, paratoie, tombamenti, ecc.) e delle relative pertinenze idrauliche così come catastalmente individuate, opera già affidata in gestione provvisoria al Consorzio di Bonifica dall’A.R.S.S.A.;
- p) Canale “Piccola cinta meridionale” dall’origine in prossimità del fiume Giovenco, in tenimento del Comune di S. Benedetto dei Marsi, fino alla confluenza sul controcollettore sinistro presso le idrovore di “8.000”, il tutto in tenimento del Comune S. Benedetto dei Marsi, Ortucchio e Trasacco, completo delle opere d’arte (Briglie, paratoie, tombamenti, ecc.) e delle relative pertinenze idrauliche così come catastalmente individuate, opera già affidata in gestione provvisoria al Consorzio di Bonifica dall’A.R.S.S.A.;
- q) Canale “Piccola cinta settentrionale” dall’origine in prossimità del fiume Giovenco, in tenimento del Comune di S. Benedetto dei Marsi, fino alla confluenza sul controcollettore destro presso le idrovore di “8.000”, il tutto in tenimento del Comune S. Benedetto dei Marsi, Cerchio, Aielli e Celano, completo delle opere d’arte (Briglie, paratoie, tombamenti, ecc.) e delle relative pertinenze idrauliche così come catastalmente individuate, opera già affidata in gestione provvisoria al Consorzio di Bonifica dall’A.R.S.S.A.;
- r) Traversa “11.000”, tratto dall’origine sulla piccola cinta meridionale in corrispondenza della confluenza di fosso 34 e fosso 28 fino alla confluenza sul collettore del bacinetto, in tenimento dei Comuni di Ortucchio, Pescara e S. Benedetto e tratto dall’origine su strada 17, in tenimento del Comune di Cerchio, fino alla confluenza sul collettore del bacinetto, in tenimento del Comune di S. Benedetto, completa delle opere d’arte (Briglie, paratoie, tombamenti, ecc.) e delle relative pertinenze idrauliche così come catastalmente individuate, opera già affidata in gestione provvisoria al Consorzio di Bonifica dall’A.R.S.S.A.;

s) Fosso 45, dall'origine sulla strada circonfucense fino alla confluenza sul contro collettore destro alla località "3.000" il tutto in tenimento del Comune di Luco dei Marsi, completo delle opere d'arte (Briglie, sgrigliatori, paratoie, tombamenti, ecc.) e delle relative pertinenze idrauliche così come catastalmente individuate, opera già affidata in gestione provvisoria al Consorzio di Bonifica dall'A.R.S.S.A..

Qualora nella gestione delle pertinenze della suddetta canalizzazione si riscontrino occupazioni abusive, il Consorzio è autorizzato a promuovere ogni azione ritenuta utile ai fini della reintegra.

- Che risulta vigente un contratto di affitto stipulato dall'ARSSA con l'Industria boschiva "Martellone" per l'impianto di pioppi da falegnameria lungo le seguenti pertinenze idrauliche:

a) Pertinenza in sinistra idraulica del fiume Giovenco dall'origine su fosso 22 fino alla stazione idrovora di "8.000";

b) Pertinenza in destra idraulica della piccola cinta meridionale dall'origine su fosso 22 fino all'incrocio con traversa 11.000;

c) Pertinenza in destra idraulica del controcollettore sinistro per tutta la sua estensione.

- Che risulta in essere una convenzione stipulata tra l'ARSSA e la Società "Cartiere Burgo S.p.A." finalizzata a disciplinare il prelievo da parte della stessa delle acque fluenti nel collettore principale ed il controllo congiunto dei livelli di deflusso delle acque dagli emissari medesimi.

- Che la L.R. 36/96, all'art.11, fra le competenze dei Consorzi di Bonifica, individua anche quelle relative alla realizzazione, manutenzione ed esercizio delle opere di Bonifica e di irrigazione;

- Che la Regione Abruzzo garantisce la completa funzionale e permanente opera di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture di bonifica esistenti nell'alveo dell'ex Lago del Fucino, considerate di Prima Categoria ai sensi del R.D. 215 del 13 febbraio 1933.

- Che tale opera, svolta prima dall'Ente di riforma su finanziamento del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, successivamente, con il decentramento delle competenze, dall'Agenzia Regionale (ERSA e poi ARSSA), risulta indispensabile ed inderogabile, considerata la peculiarità del territorio, al mantenimento del prosciugamento del lago, alla conservazione delle opere di bonifica medesime e quindi alla tutela del territorio ed alla salvaguardia degli insediamenti civili, industriali e tecnologici insistenti nel bacino;

- Che per tali motivi la Regione Abruzzo, con propria Legge N° 42 del 10.08.2012, ha inteso trasferire, come di fatto ha trasferito, al Consorzio di Bonifica Ovest Bacino Liri-Garigliano le competenze e risorse, già attribuite alla soppressa Agenzia Regionale (ARSSA) relative alla gestione ed alla manutenzione ordinaria delle suddette opere di bonifica così come stabilito ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 4 della L.R. 42/2012, lasciando comunque a diretto carico della Regione



stessa i costi connessi all'attuazione degli interventi di manutenzione straordinaria così come previsto al comma 4, art. 4 della citata legge;

- Che, qualora si presentino condizioni metereologiche particolarmente gravose che comportino, per la gestione delle idrovore di "8.000", consumi di energia elettrica che superino di oltre il 10% quelli dell'anno precedente, si attuerà a favore del Consorzio di Bonifica la compensazione delle maggiori spese sostenute, previo apposito stanziamento da disporsi con legge di bilancio, in applicazione di quanto previsto dall'art. 13, comma 3, della L.R. n. 36/96 e nel rispetto del limite massimo previsto nella norma stessa;

#### DATO ATTO:

- Che, per quanto sopra esposto ed in relazione alle risorse disponibili, la Regione Abruzzo ha ritenuto necessario ex legge affidare al Consorzio di Bonifica Ovest la gestione delle opere di bonifica di prima categoria ricadenti nel bacino del Fucino, già in gestione alla soppressa Agenzia Regionale (ARSSA), con decorrenza dalla sottoscrizione della presente convenzione redatta in adempimento del comma 2 dell'art. 2 della L.R. 42/2012;

- Che, come previsto dalla L.R. n° 42/2012, art. 4, commi 1 e 2, per l'esercizio corrente (anno 2012) sarà disposto il trasferimento al Consorzio, previa sottoscrizione della presente convenzione, della somma già disponibile in bilancio pari ad € 400.000,00 (Quattrocentomila/00) al fine di dare continuità nella gestione delle opere di bonifica indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate;

- Che, come previsto dalla L.R. n° 42/2012, art. 4, comma 3, per gli anni successivi al 2012 la Regione Abruzzo assegna al Consorzio di Bonifica Ovest, con legge di bilancio, le risorse finanziarie adeguate alle spese da sopportare e già definite ex legge in € 600.000,00 (Seicentomila/00) per l'anno 2013 ed indicizzate per gli anni successivi in base alla rivalutazione ISTAT, fermo restando che potranno essere stanziati importi maggiori qualora situazioni non prevedibili lo richiedano. Le suddette somme saranno erogate a favore del Consorzio entro il mese di aprile di ogni anno;

- Che, al fine di consentire la programmazione delle somme di cui sopra, entro il 31 ottobre di ogni anno, il Consorzio deve presentare un consuntivo delle spese già sostenute con una previsione di quelle da sostenere fino alla chiusura dell'esercizio finanziario e di quelle eventualmente necessarie per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria riconducibili al comma 4 dell'art. 4 della L.R. 42/2012;

- Che, entro il mese di febbraio dell'anno successivo, il Consorzio deve presentare resoconto consolidato, relativo all'anno precedente, approvato dalla Deputazione Amministrativa e validato ai sensi della L.R. 22/86;

- Che, in attuazione della L.R. n. 36/96 (testo coordinato) art.13, comma 3, al Consorzio vengono altresì trasferiti, con oneri di registrazione degli atti a carico dello stesso, i beni immobili costituenti il complesso immobiliare di "Via Nuova" in tenimento del Comune di Avezzano. Complesso iscritto al C.E.U. del suddetto Comune al foglio 62 con i seguenti mappali:

- a) N. 1477 sub 1 ( corte comune);
- b) N. 1477 sub2;
- c) N.1477 sub3;
- d) N. 1477 sub. 4;
- e) N. 1478 (per intero)

Strutture logistiche ed operative queste, già appartenenti al patrimonio dell'ex ARSSA, quali opere derivanti dalla riforma Fondiaria, indispensabili per l'espletamento dei compiti connessi con la Bonifica integrale del Fucino.

Nel merito si precisa che le strutture ad oggi versano in precario stato di manutenzione ed in particolare l'ala Est dell'unità immobiliare censita al C.E.U. con il mappale 1477 sub. 2 (Officina meccanica – rimessa automezzi) risulta pressoché totalmente demolita a causa degli eventi atmosferici verificatisi nello scorso inverno. A tal proposito resta quindi definito che ogni eventuale indennizzo assicurativo relativo al crollo di cui sopra sarà devoluto direttamente al Consorzio di Bonifica per l'attuazione delle opere di ricostruzione dell'unità immobiliare.

- Che la Direzione Agricoltura, per il tramite del Commissario liquidatore dell'A.R.S.S.A., si impegna a trasferire al Consorzio di Bonifica ogni atto riguardante la gestione delle opere di che trattasi, con particolare riferimento a contratti e convenzioni in essere con privati e/o Società.

### **TUTTO CIO' PREMESSO**

Le parti convengono e stipulano quanto segue

#### *ART.1- PREMESSE*

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

#### *Art.2 – OGGETTO DELLA CONVENZIONE*

Le parti si impegnano, per quanto di propria competenza ed ai sensi dei successivi articoli, a dare corso alle attività disciplinate dalla presente Convenzione secondo i tempi e le modalità di seguito

stabilite, al fine di pervenire alla completa funzionale e permanente gestione comprensiva degli interventi di manutenzione ordinaria delle infrastrutture di bonifica esistenti nel bacino dell'ex Lago del Fucino, già menzionate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate.

Tali funzioni svolte nel recente passato dall'ARSSA per la canalizzazione principale e dal Consorzio per la canalizzazione secondaria (fossi numerali) risultano indispensabili ed inderogabili, considerata la peculiarità del territorio, al mantenimento del prosciugamento dell'ex lago, alla conservazione delle opere di bonifica medesime e quindi alla tutela del territorio ed alla salvaguardia degli insediamenti civili, industriali e tecnologici insistenti nel bacino.

#### *Art. 3 – ATTIVITA' ED IMPEGNI SPECIFICI*

Il Consorzio di Bonifica Ovest si impegna a svolgere il ruolo di soggetto attuatore per i profili amministrativi, tecnici economici e finanziari degli interventi di manutenzione ordinaria e gestione delle infrastrutture di cui all'art. 2 della presente convenzione ed in particolare si impegna a garantire:

- a) Il normale deflusso delle acque lungo la canalizzazione principale anche mediante sfalcio annuale della vegetazione;
- b) La gestione delle idrovore di Borgo ottomila e le manovre all'emissario di Incile subentrando, a tal fine, ai rapporti in essere tra la ex ARSSA ed altri Enti e/o Società.

Per l'attuazione degli interventi di manutenzione straordinaria, la Regione Abruzzo, previo apposito stanziamento da disporre con legge di bilancio, si impegna a finanziare le opere quali risagomatura, riprofilatura e splateamento delle canalizzazioni principali sopra menzionate, gli interventi sulle apparecchiature elettromeccaniche quali sostituzioni e interventi significativi su parti di esse (Idrovore, Sgrigliatori, paratoie), gli interventi strutturali sulle opere d'arte e sugli immobili.

Detti interventi saranno finanziati su formale richiesta del Consorzio ai sensi del comma 4 dell'art. 4 della L.R. 42/2012.

#### *Art. 4 – MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE RISORSE REGIONALI*

Il finanziamento regionale stabilito con la L.R. n. 42 del 10.08.2012 in €. 400.000,00 (Quattrocentomila/00) per l'anno 2012 sarà disposto entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione della presente con imputazione sui capitoli di spesa previsti ai commi 1 e 2 dell'art. 4 della sopracitata L.R.;

Per l'anno 2013 le risorse finanziarie di cui al comma 3 dell'art. 4 della L.R. 42/2012, fissate in € 600.000,00 (Seicentomila/00) saranno trasferite al Consorzio su disposizioni da adottarsi entro il

mese di aprile dell'anno di riferimento con imputazione sul capitolo di spesa previsto al comma 3 dell'art. 4 della citata L.R.

Per l'anno 2014 e seguire, fino alla scadenza della convenzione, le risorse finanziarie di cui al citato comma 3 dell'art. 4 della L.R. saranno adeguate in base alle rivalutazioni ISTAT ed erogate entro il mese di aprile dell'anno di riferimento, con imputazione sempre sul medesimo capitolo di spesa appositamente costituito.

Il 10% delle erogazioni suddette sarà imputato dal Consorzio a titolo di spese generali.

Le opere di manutenzione straordinaria di cui al comma 4 dell'art. 4 della L.R. 42/2012 saranno finanziate dalla Regione per ogni singolo intervento su progetto redatto dal Consorzio con applicazione del vigente Elenco Prezzi della Regione.

#### *Art.5 – DURATA*

La presente convenzione dura anni 30 (trenta) dalla data di sottoscrizione e sarà tacitamente rinnovabile se non disdettata da una delle parti almeno sei mesi prima della scadenza.

Il Consorzio sottoscrittore si impegna a garantire l'attività di manutenzione ordinaria e gestione, come sopra stabilito, dal momento della sottoscrizione della presente Convenzione e per tutta la durata della stessa. Il mancato stanziamento delle somme di cui all'art. 4 della presente convenzione nelle leggi annuali di bilancio regionale determina l'immediata e tacita sospensione della convenzione stessa e dei conseguenti obblighi a carico del Consorzio, fatto salvo l'obbligo, da parte del Consorzio, di garantire l'esecuzione delle funzioni di pubblico servizio. Tale sospensione cessa, tacitamente, con il ripristino dello stanziamento.

#### *ART6 – MODALITA' DI STIPULAZIONE*

Il presente atto è redatto in 3 copie e non soggetto a registrazioni ai sensi del D.P.R. n°26 Aprile 1986 n°131 art.1.

\_\_\_\_\_

Per il Consorzio di Bonifica Ovest  
IL PRESIDENTE

\_\_\_\_\_

Per la Regione Abruzzo Direzione Agricoltura  
IL DIRETTORE

\_\_\_\_\_

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 02.10.2012, n. 632:

**Attuazione PAR FAS Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione II.1.1.a - Approvazione dell'Avviso Pubblico per la concessione dei contributi in c/capitale per Interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici di proprietà degli Enti Locali abruzzesi.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- Con propria Deliberazione n. 458 del 4/7/2011, rettificata dalla Deliberazione n. 556 del 8/8/2011, è stato approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) delle risorse FAS per il periodo di programmazione 2007/2013, recepito dal CIPE con Delibera n. 79 del 30/9/2011;
- nel PAR FAS Abruzzo sopra citato, come rimodulato con propria Deliberazione n. 500 del 3/8/2012, viene affidata alla Direzione Regionale Lavori Pubblici la somma di €18.620.000,00, sulla Linea di Azione II.1.1.a. da destinare al cofinanziamento degli "Interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici di proprietà degli Enti Locali abruzzesi",
- la modalità individuata nel PAR FAS per l'attuazione della predetta Linea di Azione è quella dello "Strumento di Attuazione Diretta" (da ora denominato SAD);

Preso atto Il Servizio Opere Pubbliche della sopra citata Direzione, competente per materia, ritiene che il SAD più idoneo sia un Avviso Pubblico da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, sulla cui base formulare la graduatoria regionale per l'attribuzione dei contributi agli Enti Locali attuatori degli interventi;

Vista e fatta propria la relazione tecnico-illustrativa allegata al presente atto, che costituisce parte integrante del predetto SAD e che contribuisce a definire gli obiettivi, il contesto e le motivazioni che hanno portato il Servizio

competente alla stesura dell'Avviso Pubblico allegato;

Visto l'Avviso Pubblico che definisce le modalità per l'accesso ai benefici dei fondi FAS per i Comuni e le Province abruzzesi, con esclusione dei Comuni ricompresi nel "cratere sismico", come individuati dai decreti del Commissario Delegato n. 3 del 16/4/2009 e n. 11 del 17/7/2009, per i quali si interviene con altre specifiche risorse;

Vista la legge Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e in particolare l'art. 12, comma 1 di detta legge nel quale è stabilito che "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";

Visto il D.L. 22-6-2012 n. 83 "Misure urgenti per l'agenda digitale e la trasparenza nella pubblica amministrazione" che dispone la pubblicità sulla rete internet degli atti sottoposti agli obblighi di cui al citato comma 12 della legge 241/1990;

Vista la Legge 11 gennaio 1996, n. 23 "Norme per l'edilizia scolastica", che definisce le competenze in materia di edilizia scolastica attribuendo:

- alle Regioni il compito di programmare tutti gli interventi di edilizia scolastica ricadenti nel suo territorio, ivi compresi quelli realizzati con il concorso dello Stato e degli Enti Locali attraverso finanziamenti aggiuntivi a quelli regionali;
- ai Comuni la proprietà e l'onere della realizzazione e della manutenzione degli edifici sedi di scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado;
- e alle Province quella per tutti gli edifici sedi di Istituti e scuole di istruzione secondaria superiore.

Ritenuta condivisibile, anche alla luce delle norme sopra citate, la scelta del Servizio Opere Pubbliche di predisporre un Avviso Pubblico, sulla cui base formulare le graduatorie regionali per il riparto dei fondi, quale SAD per l'utilizzo dei fondi di cui alla Linea di Azione II.1.1a. - Interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici di proprietà degli Enti Locali abruzzesi - del PAR FAS Abruzzo 2007/2013;

Ritenuto di approvare detto Avviso Pubblico, completo dei prospetti allegati, denominati "Modello A" e "Modello B", distinti per COMUNI e PROVINCE, nonché dell'appendice esplicativa agli stessi e della Relazione tecnico-illustrativa dichiarata parte integrante del SAD medesimo;

Visto il PAR FAS Abruzzo 2007-2013, recepito dal CIPE con Delibera n. 79 del 30/9/2011, pubblicata sulla G.U. n.47 serie generale del 25/2/2012, e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la propria Deliberazione n. 323 del 28/5/2012 con la quale sono stati rivisti i nominativi dei Responsabili di Linea precedentemente nominati con Deliberazione n. 856/2011;

Rilevato che l'Avviso Pubblico è stato sottoscritto anche dal Responsabile di Linea preposto;

Preso atto dell'attestazione di regolarità tecnico-amministrativa e di legittimità del presente provvedimento, espressa dal Direttore della Direzione Lavori Pubblici Ciclo Idrico Integrato, Difesa Del Suolo e della Costa e Protezione Civile;

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

per le motivazioni esposte nella narrativa del presente atto:

1. di approvare la scelta operata dal Servizio Opere Pubbliche di predisporre un Avviso Pubblico, sulla cui base formulare le graduatorie regionali per il riparto dei fondi, quale

SAD per l'utilizzo dei fondi di cui alla Linea di Azione II.1.1a. - Interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici di proprietà degli Enti Locali abruzzesi - del PAR FAS Abruzzo 2007/2013;

2. di approvare detto Avviso Pubblico, dichiarandolo parte integrante del presente provvedimento, denominato "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN C/CAPITALE A CARICO DEI FONDI FAS 2007-2013 PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI PROPRIETA' DEGLI ENTI LOCALI ABRUZZESI" completo dei prospetti denominati "Modello A" e "Modello B", distinti per COMUNI e PROVINCE, nonché dell'appendice esplicativa agli stessi e della Relazione Tecnico-Illustrativa, dichiarata parte integrante del predetto SAD, che contribuisce a definire gli obiettivi, il contesto e le motivazioni dell'Avviso Pubblico medesimo;
3. di autorizzare il Dirigente del Servizio della Direzione lavori Pubblici, competente per materia, (attualmente Servizio Opere Pubbliche), ad adottare tutti gli atti consequenziali per l'attuazione del presente Provvedimento, compreso l'impegno dei fondi e l'approvazione della graduatoria per il riparto dei contributi;
4. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione, completa dei seguenti Allegati:
  - Avviso Pubblico;
  - Modello A/Comuni e Modello A/Province;
  - Relazione tecnica all'Avviso Pubblico
 sul *B.U.R.A.T* e sul sito internet della Regione e la sua trasmissione in copia, per quanto di competenza, al Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo della Giunta Regionale.

*Seguono Allegati*

REGIONE



ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA E PROTEZIONE CIVILE  
**SERVIZIO OPERE PUBBLICHE**  
UFFICIO EDILIZIA SCOLASTICA E DI CULTO

AVVISO PUBBLICO  
PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN C/CAPITALE  
A CARICO DEI FONDI FAS 2007-2013  
PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI  
DI PROPRIETA' DEGLI ENTI LOCALI ABRUZZESI

**ART. 1**

**Finalità**

1. Nel rispetto delle competenze in materia di Edilizia Scolastica definite dalla Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e in attuazione di quanto stabilito nel Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 (QSN.), la Regione Abruzzo contribuisce a realizzare l'Obiettivo Prioritario 2.c del Documento Unitario di Programmazione (DUP) per la politica di coesione 2007-2013: "Rafforzare, integrare e migliorare, anche attraverso interventi sull'accessibilità e l'attrattività delle strutture, la qualità dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro ed il loro collegamento con il territorio", con un Programma Straordinario di Edilizia Scolastica, complementare agli altri Programmi attuati in materia sul territorio regionale.
2. Con il presente Avviso Pubblico, redatto secondo le linee guida approvate nel Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate (PAR FAS) Abruzzo 2007/2013, la Regione intende individuare gli interventi da inserire nel Programma Straordinario di cui al primo comma al fine di incrementare la qualità e la sicurezza degli edifici scolastici pubblici, attraverso il finanziamento di opere dirette all'adeguamento del patrimonio edilizio alla nuova normativa sismica, statale e regionale, dando priorità alle strutture valutate a maggiore rischio e con la possibilità di demolizione e ricostruzione per i soli edifici dichiarati inagibili per i quali venga dimostrata l'impossibilità o la diseconomicità di altro tipo di intervento.

**ART. 2**

**Soggetti titolati a presentare domanda**

1. Ai sensi della Legge 11 gennaio 1996, n. 23, e di quanto stabilito nel PAR FAS Abruzzo, hanno titolo a formulare istanza per accedere ai benefici del presente bando, esclusivamente per edifici non ubicati nell'area ricompresa nel "cratere",<sup>1</sup> i Comuni abruzzesi, per gli edifici sedi di scuole materne, elementari e medie e le **Province abruzzesi**, per gli edifici sedi di Istituti Superiori di secondo grado.

<sup>1</sup> Nei Comuni del Cratere, identificati con i decreti del Commissario Delegato n. 3 del 16/4/2009 e n. 11 del 17/7/2009, si interviene con altre risorse.

**ART. 3**  
**Dotazione finanziaria**

1. Il presente Avviso è finanziato con le risorse previste nel PAR FAS Abruzzo 2007/2013, Linea di Azione II.1.1.a “Interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici di proprietà degli Enti Locali abruzzesi”, per un importo pari a € 18.620.000,00, salvo successive rimodulazioni, cui corrisponde un finanziamento minimo obbligatorio posto a carico degli Enti Locali attuatori di € 6.880.000,00 per un investimento complessivo atteso non inferiore a 25,5 milioni di euro.
2. Il 40% dell’importo a carico del FAS calcolato in € 7.448.000,00 viene finalizzato agli interventi proposti dalle Amministrazioni provinciali e la restante quota di € 11.172.000,00, viene finalizzata agli interventi di competenza comunale.
3. L’assegnazione dei contributi agli Enti attuatori viene disposta sulla base di due distinte graduatorie degli interventi ammissibili, formulate con i criteri stabiliti nel presente Avviso Pubblico, una per le Amministrazioni provinciali e una per le Amministrazioni comunali.
4. Le economie eventualmente rivenienti da finanziamenti parzialmente utilizzati nei precedenti programmi finanziati ai sensi della Legge 23/96 verranno aggiunte ai fondi destinati alla graduatoria comunale.

**ART. 4**  
**Tipologia di opere e di spese ammissibili a contributo**

Sono ritenute ammissibili a contributo esclusivamente le seguenti:

1. tipologie di opere:
  - a) interventi diretti all’adeguamento degli edifici scolastici atti a conseguire i livelli di sicurezza previsti dalla normativa statale e regionale vigente in materia di costruzione, o adeguamento del patrimonio edilizio esistente, nelle zone definite a rischio sismico, con particolare riferimento al DM Infrastrutture 14/1/2008 e s.m.i, recante “Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni”;
  - b) interventi diretti al miglioramento della sicurezza strutturale esistente con il conseguimento del livello minimo di sicurezza, espresso come parametro sintetico  $\alpha$ , non inferiore a **0,80** (vedi art. 5, comma 3, lettera b), penultimo capoverso, del presente avviso);
  - c) interventi di demolizione e ricostruzione nei soli casi riguardanti edifici dichiarati inagibili in data anteriore alla pubblicazione sul BURA del presente Avviso e per i quali, in apposita relazione del R.U.P., venga dimostrata l’impossibilità o la diseconomicità di altro intervento;
  - d) interventi diretti all’accorpamento di plessi scolastici, con dismissione dei preesistenti edifici non a norma; da realizzare mediante le azioni indicate nei precedenti punti a)-b)-c), o mediante costruzione o completamento di un nuovo polo scolastico.
2. tipologie di spesa:
  - a) lavori di cui al presente articolo ed opere strettamente correlate, anche riferite al superamento dei rischi derivanti da elementi non strutturali (Intesa Conferenza Unificata del 10 febbraio 2009);
  - b) le spese tecniche relative a progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza e incentivo ex art. 92 DPR. 163/2006 vengono riconosciute nella misura massima del 15% dell’importo lordo dei lavori, per lavori di importo lordo non superiore ad €. 774.685,35 e del 12% se l’importo lordo dei lavori è superiore a detta cifra;
  - c) relativa I.V.A.;



**ART. 5*****Modalità di presentazione delle domande per l'accesso ai finanziamenti***

1. Gli Enti richiedenti dovranno adempiere a tutte le disposizioni del presente l'Avviso Pubblico composto dall'articolato e dai Modelli A e B allegati, distinti per Province e Comuni.
2. I soggetti di cui al precedente art. 2, entro il termine di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo la data di pubblicazione del presente Avviso pubblico sul B.U.R.A.T. devono trasmettere con raccomandata, (fa fede il timbro di partenza), la richiesta di finanziamento, alla Giunta Regionale d'Abruzzo – Direzione Lavori Pubblici e Protezione Civile - Servizio Opere Pubbliche - Via Salaria Antica Est, 27F – 67100 L'Aquila.
3. Il plico chiuso, dovrà recare sul frontespizio la dicitura: “ISTANZA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA” e dovrà contenere l'istanza redatta esclusivamente come da **Modello A** (Comuni e Province) allegato al presente Avviso, sottoscritta dal Sindaco o dal Presidente della Provincia con allegati i seguenti documenti:
  - a) Provvedimento di approvazione del progetto (preliminare, definitivo o esecutivo), con relativo quadro economico della spesa, che rechi:
    - la percentuale di cofinanziamento a carico del proprio bilancio, con esplicito impegno a coprire tutte le spese propedeutiche all'appalto dell'opera<sup>2</sup>;
    - l'impegno alla completa realizzazione funzionale dell'intervento finanziato e a porre a carico del proprio bilancio o a reperire mediante Project Financing, oltre alla quota d'obbligo, l'eventuale spesa non coperta dal finanziamento regionale o da altre risorse;
    - nel caso di interventi riguardanti l'accorpamento di plessi, l'impegno a vincolare, per l'edilizia scolastica, i proventi presenti o futuri derivanti dalla eventuale vendita degli edifici dismessi;
    - la nomina del RUP;
  - b) Documenti tecnici a firma del RUP:
    - **Modello B** (Comuni e Province) allegato al presente Avviso relativo alle informazioni sintetiche sull'intervento;
    - relazione illustrativa e tecnica con la definizione precisa del tipo di intervento che si intende realizzare, e con il quadro economico della spesa;
    - attestazione di congruità del costo dell'intervento nel rispetto del prezzario regionale vigente e della sua progettazione nel rispetto della legislazione vigente, con particolare riferimento al DPR 380/2001, al DM 14/1/2008, nonché alla L.R. 28/2011 e alle correlate Direttive di attuazione approvate con Delibera G.R. 28/11/2011, n.838;
    - crono-programma dell'intervento;
    - valutazione della sicurezza in base al DM 14/1/2008 e s.m.i; riferita ai soli SLU (Stati Limite Ultimi), con estrapolazione del parametro sintetico  $\alpha$ , inteso come livello di adeguatezza della struttura rispetto allo stato limite considerato, calcolato sia prima che dopo l'intervento. Le verifiche agli SLU devono essere eseguite rispetto alla condizione di Salvaguardia della Vita Umana (SLV) o, in alternativa, alla condizione di collasso (SLC);
    - nel caso di progetto esecutivo dichiarazione sull'avvenuto deposito degli atti progettuali ai sensi della normativa regionale citata.
4. I Comuni fino a 5000 abitanti possono presentare una sola istanza, i restanti Comuni possono presentare massimo due istanze, le Province un massimo di tre istanze.
5. Gli Enti che presentano più istanze sono tenuti ad indicare l'ordine di priorità di ognuna di esse.
6. Gli Enti che presentano domanda per interventi diretti all'accorpamento di plessi, possono presentare una sola istanza.
7. Per ogni intervento deve essere avanzata apposita richiesta, trasmessa singolarmente e completa di tutta la documentazione indicata nel presente avviso.

---

<sup>2</sup> Spese di progettazione e per indagini e ricerche

8. Gli edifici scolastici sui quali si interviene devono essere individuati, a pena di non ammissione, con i codici adottati nell'ambito del progetto "Anagrafe dell'edilizia scolastica" ai sensi della legge 23/1996, art. 7, oltre che con l'indirizzo e l'indicazione se trattasi di sede principale o di succursale.
9. Nel caso in cui residuassero risorse o venissero individuate risorse aggiuntive a quelle indicate nel precedente art. 3, entro il 30 giugno 2013, i Soggetti aventi titolo possono presentare nuove domande o comunicare diversa priorità<sup>3</sup> per le richieste inserite nelle graduatorie di merito approvate ai sensi del presente Avviso;
10. Per le istanze pervenute il Servizio Opere Pubbliche provvederà a richiedere il parere dell'Ufficio Scolastico Regionale che potrà avvalersi dei suoi Uffici competenti territorialmente.

#### **ART. 6**

##### ***Motivi di esclusione delle istanze***

1. Le istanze di finanziamento verranno ritenute "non ammissibili" nei seguenti casi:
  - a) presentazione con modalità difformi dalle disposizioni stabilite nel presente Avviso, comprese quelle contenute nei Modelli A e B, allegati;
  - b) Istanza non sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente o mancante di uno degli elementi di cui alle lettere a) e b) dell'art.5;
  - c) istanza prodotta da soggetto non avente titolo;
  - d) istanza che non ottenga il parere favorevole dell'Ufficio Scolastico;
  - e) istanza prodotta per edifici ricadenti nell'area ricompresa nel "cratere";
  - f) istanza mancante della dichiarazione esplicita di non aver ricevuto finanziamenti, riferiti all'intervento oggetto della richiesta, concessi ai sensi dell'art. 4 del Decreto legge 28/4/2009, n. 39, convertito in legge 24/6/2009, n. 77; o che risulti finanziata a seguito di accertamenti d'Ufficio;
  - g) istanza mancante della dichiarazione relativa ai finanziamenti riferiti all'art. 11 del medesimo Decreto legge 28/4/2009, n. 39;
  - h) intervento proposto per un edificio che presenta un indice sintetico  $\alpha$ , ante intervento  $\geq$  di 1;
  - i) interventi per i quali il medesimo indice, previsto post intervento, non raggiunga la percentuale minima accettabile pari a 0.80;
2. per gli interventi di demolizione e ricostruzione verranno dichiarate inammissibili le istanze prive:
  - a) del provvedimento di dichiarazione di inagibilità con data antecedente al presente Avviso;
  - b) della relazione tecnica sulla diseconomicità o impossibilità di altro intervento;
3. per gli interventi di accorpamento plessi verranno dichiarate inammissibili le istanze:
  - a) per interventi che non portano alla completa realizzazione dell'intera opera, ovvero al reale accorpamento dei plessi indicati;
  - b) di accorpamento di plessi aventi una popolazione scolastica complessiva, rilevata nell'anno 2011/2012, inferiore a 50 alunni;
  - c) prive dell'impegno a vincolare per l'edilizia scolastica gli eventuali proventi presenti o futuri derivanti dalla vendita degli edifici dismessi;
4. Le istanze trasmesse oltre il termine stabilito nell'art.5, comma 2 del presente Avviso, verranno inserite nelle graduatorie per l'annualità successiva da predisporre qualora si dovessero verificare le condizioni di cui al comma 9 del medesimo art. 5.

---

<sup>3</sup> Solo se l'intervento non risulta ancora finanziato

**ART. 7****Entità del contributo massimo attribuibile a ogni Ente**

1. Il contributo massimo attribuibile per Ente viene definito come segue<sup>4</sup>
  - a) € 250.000,00 per ciascun Comune con popolazione residente fino a 3.000 abitanti;
  - b) € 350.000,00 per ciascun Comune con popolazione > di 3.000 e ≤ di 5.000 abitanti;
  - c) € 500.000,00 per ciascun Comune con popolazione > di 5.000 e ≤ di 7.000 abitanti;
  - d) € 650.000,00 per ciascun Comune con popolazione > di 7.000 e ≤ di 15.000 abitanti;
  - e) € 850.000,00 per ciascun Comune con popolazione > di 15.000 e ≤ a 30.000 abitanti;
  - f) € 1.000.000,00 per i Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti.
2. A ciascuna amministrazione Provinciale potrà essere attribuito un importo che costituisce limite massimo per Ente, calcolato come segue:
  - a) una quota pari al 50% dell'importo ad esse destinato, divisa in misura uguale per ogni Provincia che ha presentato istanza<sup>5</sup>;
  - b) la restante quota ripartita proporzionalmente al numero degli alunni iscritti, nell'anno 2011/2012, nelle Istituzioni scolastiche ospitate negli edifici oggetto degli interventi per i quali si richiede il contributo. A tal fine dovrà essere esplicitamente dichiarato dal R.U.P. che l'intervento interessa una superficie superiore al 50% dell'intero edificio e, nel caso di intervento per superfici inferiori, il numero degli alunni dichiarato verrà rapportato alla percentuale di superficie dichiarata sul totale.
3. Qualora una Provincia non presentasse istanze o ne presentasse in misura inferiore al contributo massimo attribuibile, la differenza sarà attribuita, con le modalità sopra indicate, alle restanti Province.
4. Ciascuna Amministrazione provinciale e comunale dovrà cofinanziare gli interventi ammessi a contributo per una quota non inferiore al 27% del progetto impegnandosi a completare l'intervento proposto, anche per la parte eccedente il cofinanziamento obbligatorio, se non coperta dal contributo regionale, pena l'esclusione dal finanziamento stesso. La quota obbligatoria a carico dell'Ente può essere garantita anche mediante l'apporto di finanziamenti privati a seguito di stipula, da parte dell'Ente medesimo, di Progetti di Finanza (Project Financing) secondo le vigenti norme in materia. Ove per tale fattispecie insorgessero problematiche afferenti la rendicontazione degli importi, ferma restando la intangibilità delle procedure imposte per i fondi FAS, il Dirigente preposto potrà modulare le attività in funzione delle specifiche necessità.
5. Tenuto conto del limite di contributo per Ente, stabilito nel precedente comma 1, il finanziamento regionale sarà attribuito nella misura massima del 73% dell'importo di progetto, sulla base della posizione nella graduatoria di appartenenza del singolo intervento, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
6. Per gli interventi diretti all'accorpamento di plessi è prevista una maggiorazione del 20% sul contributo concedibile all'Ente con un limite massimo di € 100.000,00, a condizione che:
  - a) la popolazione scolastica dei plessi da accorpare relativa all'anno scolastico 2011/2012 superi i 100 alunni;
  - b) resti salva la percentuale d'obbligo a carico dell'Ente, pari al 27% del quadro economico di progetto,
7. Le somme residuali delle due graduatorie potranno essere utilizzate per finanziare l'intervento che avrà maggiore copertura percentuale della quota regionale.
8. Nell'ipotesi che il processo di riforma della Pubblica Amministrazione, in atto al momento della stesura del presente Avviso, modifichi sostanzialmente l'assetto e le competenze degli Enti finanziati o comunque inseriti nelle graduatorie approvate ai sensi del presente Avviso Pubblico, con

<sup>4</sup> Il dato sulla popolazione residente va riferito al Censimento ISTAT 2011

<sup>5</sup> Il calcolo viene riferito alle istanze presentate entro i termini previsti nel precedente art. 5, comma 2. Le istanze presentate successivamente a tale data partecipano solo al riparto di eventuali risorse aggiuntive.

Deliberazione della Giunta Regionale verranno stabilite le nuove modalità ritenute necessarie per l'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento.

### ART. 8

#### Formulazione delle Graduatorie regionali e Priorità

1. Il Dirigente del Servizio competente per materia, acquisito il parere dell'Ufficio Scolastico Regionale, approva, con propria Determinazione, le due graduatorie (provinciale e comunale) per il riparto dei fondi disponibili, oltre all'eventuale elenco degli esclusi, previo esame delle istanze ricevibili effettuato dal personale del Servizio sulla base dei punteggi sotto indicati:
  - a) indice sintetico di rischio (lettera b, art. 5)  $\alpha \leq$  di 0.2:  
**punti 30**
  - b) indice sintetico di rischio  $\alpha \geq$  di 0,80:  
**punti 0**
  - c) indice sintetico di rischio  $\alpha >$  di 0.2 < di 0.80: **calcolo di interpolazione lineare fra 0 e 30**
  - d) progetto definitivo dell'intervento approvato: **punti 3**
  - e) interventi finalizzati alla messa in sicurezza di edifici esistenti destinati all'accorpamento dei plessi scolastici interessati dai Piani di razionalizzazione: **punti 5**
  - f) alla percentuale aggiuntiva di **cofinanziamento** a carico dell'Ente – rispetto alla percentuale obbligatoria, stabilita nella misura minima del 27% dell'importo di progetto, vengono attribuiti punti aggiuntivi in progressione lineare per ogni punto percentuale, o frazione di esso, in più rispetto al dovuto, fino ad un massimo di: **punti 13**
  - g) Popolazione scolastica ospitata nell'anno 2012 nell'edificio sede dell'intervento:

▪ edifici con popolazione scolastica fino a 50 alunni	<b>punti 1</b>
▪ edifici con popolazione scolastica da 51 a 100 alunni	<b>punti 2</b>
▪ edifici con popolazione scolastica da 101 a 300 alunni	<b>punti 4</b>
▪ edifici con popolazione scolastica da 301 a 500 alunni	<b>punti 6</b>
▪ edifici con popolazione scolastica da 501 a 800 alunni	<b>punti 8</b>
▪ edifici con popolazione scolastica superiore	<b>punti 10</b>
2. il punteggio relativo alla popolazione scolastica potrà essere attribuito solo in presenza della dichiarazione che l'intervento interessa una superficie superiore al 50% dell'intero edificio.
3. Per gli interventi di accorpamento plessi il punteggio relativo all'indice di sicurezza viene attribuito calcolando la media ponderata<sup>6</sup> derivante dai punteggi riferiti ai singoli plessi da dismettere, mentre il punteggio riferito alla popolazione scolastica viene calcolato sulla popolazione scolastica complessiva che nell'anno 2011/2012 ha frequentato i singoli plessi;
4. I contributi saranno concessi fino ad esaurimento dei fondi disponibili.
5. Eventuali residui di somme verranno attribuite come contributo, anche in misura ridotta, con le modalità indicate nel comma 7 del precedente articolo 7.
6. In presenza di istanze con parità di punteggio totale, saranno anteposte le richieste riferite ad interventi che, nell'ordine, presenteranno le seguenti caratteristiche:

<sup>6</sup> Calcolata in relazione al numero degli alunni, con la seguente formula: 
$$\frac{p1*a1+p2*a2+p3*a3}{a1+a2+a3}$$

(dove: p = punteggio; a = alunni)

- a) indice sintetico  $\alpha$  più basso;
- b) intervento su edifici destinati ad accorpamento plessi;
- c) maggiore numero di alunni ospitati;
- d) indice sintetico  $\alpha$  previsto post intervento più alto;
- e) progettazione approvata più avanzata;
- f) minore rapporto spesa complessiva/numero alunni che fruiscono dell'edificio.

#### **ART. 9**

##### ***Concessione definitiva del contributo***

1. Entro il termine stabilito nel successivo articolo 11, comma 2, gli Enti finanziati dovranno:
  - a) comunicare l'avvenuto deposito presso il Genio Civile competente, come prescritto nelle Procedure operative della L.R. 28/11, approvate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 838 del 28/11/2011 pubblicata sul BURA n. 73 del 7/12/2011, dell'istanza per l'ottenimento della "autorizzazione sismica" o della "attestazione di avvenuto deposito sismico", corredata da tutta la documentazione ivi prevista;
  - b) trasmettere alla Regione il verbale di consegna dei lavori;
  - c) comunicare i dati relativi al Direttore dei Lavori, al Collaudatore in corso d'opera e all'Impresa appaltatrice;
  - d) indicare la persona responsabile del monitoraggio bimestrale richiesto per i fondi FAS e provvedere all'inserimento dei primi dati, secondo le disposizioni che verranno comunicate dalla Regione.
2. Acquisiti i dati di cui al comma 1 del presente articolo, il Dirigente regionale competente approva la Determinazione per la concessione del contributo, con la quale vengono definiti i rapporti con l'Ente beneficiario e dettagliate le disposizioni contenute nel presente Avviso Pubblico inerenti la tempistica per la realizzazione dell'Intervento e per l'erogazione dei fondi, nonché per la revoca degli stessi in caso di inadempienza da parte dell'Ente.

#### **ART. 10**

##### ***Erogazione del contributo***

1. Il contributo potrà essere erogato in 2 acconti più il saldo che saranno autorizzati con Determinazioni del Dirigente regionale competente, dietro presentazione dell'istanza di erogazione, a firma del R.U.P., corredata dalla seguente documentazione:
  - a) per il primo acconto, pari al 30% del contributo concesso, provvedimento di liquidazione con relativi certificati di pagamento (o altra documentazione di spesa) regolarmente quietanzati; al raggiungimento di pari percentuale di spesa, comprensiva della quota d'obbligo a carico dell'Ente;
  - b) per il secondo acconto, pari al 40% del contributo, provvedimento di liquidazione della spesa sostenuta per un importo non inferiore al 70% del contributo con relativi certificati di pagamento debitamente quietanzati;
  - c) per il saldo copia di:
    - certificato di collaudo con verifica del livello di sicurezza raggiunto ed estrapolazione del parametro sintetico  $\alpha$  post intervento;
    - relazione acclarante i rapporti fra Regione e Ente che riassume in maniera analitica tutte le spese comunque sostenute;
    - relativo/i provvedimento/i di approvazione dei documenti sopra indicati con esplicita dichiarazione sull'avvenuto deposito degli atti di collaudo presso il Genio Civile competente, come prescritto nelle Procedure operative della L.R. 28/11, approvate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 838 del 28/11/2011 pubblicata sul BURA n. 73 del 7/12/2011;
    - provvedimento di liquidazione finale e della relativa documentazione di spesa, debitamente quietanzata;
2. In tutti i provvedimenti di liquidazione di spesa deve essere espressamente dichiarato il rispetto della Legge 13/08/2010 n. 136 e s.m.i. sulla Tracciabilità dei flussi finanziari, pena il non riconoscimento della spesa stessa.

3. Non sono riconosciute le spese sostenute in data antecedente alla pubblicazione sul BURAT del presente Avviso Pubblico.
4. Il contributo concesso sarà rideterminato, nel rispetto della proporzionalità delle quote di competenza, in relazione alle spese riconosciute ammissibili, sostenute e rendicontate.
5. Eventuali maggiori oneri non espressamente previsti nel presente Avviso, saranno a carico del soggetto beneficiario, che ne curerà la copertura con propri fondi.
6. Non possono essere autorizzate erogazioni, né in acconto né a saldo, in favore degli Enti che non provvedono alle operazioni per il monitoraggio fisico e finanziario di cui al successivo art.13, previsto per i fondi FAS e all'aggiornamento dell'Anagrafe regionale per l'Edilizia scolastica, o che non dichiarano espressamente di rispettare tutte le disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari.
7. Prima di procedere ad autorizzare ulteriori erogazioni occorre acquisire l'assenso delle Autorità di certificazione sulla spesa già erogata.

#### **ART. 11**

#### ***Termini temporali, prescrizioni e vincoli***

1. Ai sensi dell'art. 3 della L.R. 40/2011 e con le eccezioni ivi richiamate, i progetti realizzati con finanziamenti regionali o statali erogati tramite Regione, il cui importo dei lavori a base di gara sia uguale o superiore un milione di euro dovranno essere sottoposti al preventivo esame del C.R.T.A..
2. Entro 180 (centottanta) giorni dalla pubblicazione del Provvedimento di approvazione delle graduatorie e del relativo riparto dei fondi sul B.U.R.A.T.. gli Enti beneficiari dei contributi devono trasmettere alla Regione il verbale di consegna dei lavori, pena la decadenza dal finanziamento che verrà dichiarata con provvedimento del Dirigente del Servizio competente per materia.
3. I medesimi soggetti sono tenuti a trasmettere alla Regione, entro 24 mesi dalla data di consegna dei lavori, la documentazione di fine lavori prevista per il saldo, come specificato nella lettera c) del precedente art. 10.
4. Il Dirigente regionale competente può autorizzare, per giustificati motivi, una sola volta la proroga dei termini previsti nei commi 2 e 3 del presente articolo, per un tempo massimo stabilito in ragione dei termini imposti dal FAS.
5. Il medesimo Dirigente predispone idonee azioni per ottenere nei tempi sopra indicati la rendicontazione della spesa e, qualora gli Enti non provvedessero entro 60 giorni dall'ultimo termine concesso, lo stesso Dirigente può rideterminare la quota di contributo regionale sulla base delle spese che risultano rendicontate e quietanzate ed eventualmente richiedere agli Enti la restituzione delle somme già corrisposte, calcolate come indicato nel successivo art. 12.
6. Gli Enti finanziati sono tenuti a provvedere alle attività per il monitoraggio bimestrale dei fondi FAS, con le modalità che verranno all'uopo stabilite e comunicate e all'aggiornamento dei dati relativi all'Anagrafe regionale dell'Edilizia scolastica.
7. Non sono ammissibili le varianti sostanziali al progetto che determinerebbero una modifica della graduatoria approvata.
8. Eventuali variazioni al progetto, disposte ai sensi della vigente normativa sugli appalti pubblici, e soggette alle restrizioni di cui alle Procedure operative della L.R. 28/11 riportate nella citata deliberazione G.R. n. 838/2011, dovranno essere comunicate tempestivamente, pena il mancato riconoscimento delle spese in sede di rendiconto.

9. Al fine di semplificare le procedure relative agli interventi diretti all'accorpamento dei plessi scolastici, si richiama e si applica quanto disposto nell'art. 53, comma 6, del D.L. 9/2/2012, n. 5, convertito con modifiche dalla L. 4/4/2012, n. 35, in merito al vincolo di destinazione a uso scolastico del nuovo immobile e degli immobili dismessi.
10. Si intende che il vincolo di destinazione a uso scolastico, permane sul nuovo immobile a tempo indeterminato, secondo le vigenti disposizioni in materia.

**Art. 12**  
**Decadenza o Revoca**

1. Il diritto al finanziamento viene revocato o dichiarato decaduto con atto del Dirigente del Servizio competente per materia che dispone anche in ordine al recupero delle somme già erogate, gravate degli interessi legali calcolati dalla data della liquidazione a quella dell'emissione del provvedimento di revoca, nei seguenti casi:
  - a) rinuncia al finanziamento da parte del soggetto beneficiario;
  - b) variazioni che configurino una sostanziale alterazione dei contenuti del progetto originario, rispetto ai criteri di ammissibilità definiti;
  - c) mancato inizio dei lavori;
  - d) perdurante mancato avanzamento del progetto;
  - e) mancata rendicontazione delle somme attribuite, nei termini stabiliti o comunque nei termini imposti per i fondi FAS.

**Art. 13**  
**Monitoraggio e Verifiche**

1. Il beneficiario è tenuto a provvedere alle operazioni per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento ammesso a finanziamento e a fornire i dati e le informazioni che verranno richiesti, secondo le modalità stabilite dalla Regione Abruzzo.
2. E' fatta salva la facoltà della Regione di disporre verifiche in ordine alla regolare esecuzione delle opere, nonché della loro conformità al progetto presentato, del rispetto dei tempi fissati per la realizzazione dell'intervento e di quant'altro fosse ritenuto necessario. A tal fine possono essere eseguiti sopralluoghi in corso d'opera e verifiche tecniche e amministrative in qualsiasi momento.
3. La Regione si riserva medesima facoltà di controllo, da esercitarsi nei successivi 10 anni dalla erogazione del saldo del contributo, sia per quanto riguarda l'utilizzo degli edifici finanziati ad edilizia scolastica che sull'effettivo accorpamento dei plessi indicati nell'istanza di contributo. Tale controllo viene esercitato anche attraverso riscontro dei dati risultanti nell'Anagrafe regionale dell'Edilizia Scolastica.
4. Le opere realizzate mediante Finanza di Progetto rimangono di proprietà dell'Ente Locale e vincolate all'edilizia scolastica pubblica.
5. La preventiva ammissione a contributo degli interventi e la successiva erogazione del contributo medesimo a seguito della rendicontazione della spesa, non coinvolgono l'Amministrazione Regionale nelle responsabilità specifiche di rispondenza degli interventi eseguiti alla normativa tecnica vigente per l'edilizia scolastica nonché per la progettazione, l'appalto, l'esecuzione dei lavori e la collaudazione delle opere, che rimangono di esclusiva competenza degli Enti beneficiari, quali proprietari degli edifici e Stazioni Appaltanti.

**Il Responsabile di Linea**  
(Dott. Elio IAGNEMMA)

**Per Il Dirigente (Vacante)**  
**Il Direttore Regionale**  
(Ing. Pierluigi CAPUTI)

**MODELLO A/COMUNI****ISTANZA DI CONTRIBUTO COMUNI:**

**ALLA REGIONE ABRUZZO**  
**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE**  
**SERVIZIO OPERE PUBBLICHE**  
**Ufficio Edilizia Scolastica e di Culto**  
**Via Salaria Antica Est , 27**  
**67100 L'AQUILA**

**OGGETTO: Richiesta di finanziamento ai sensi dell'Avviso Pubblico approvato con Deliberazione Giunta Regionale n.....del .....pubblicata sul B.U.R.A n.....ordinario del ....., per l'Intervento di .....**  
**dell' edificio scolastico sede della scuola**  
 .....

**Sito in** \_\_\_\_\_

**(via/Comune/Località)**

Il/La sottoscritto/a ..... **Sindaco** del  
 Comune di .....Prov.....,

**CHIEDE** che l'intervento di cui alla presente domanda sia inserito nella graduatoria per il Piano di Riparto dei Fondi FAS 2007/2013 – Linea di azione II.1.1.a del PAR FAS Abruzzo 2007-2013, ai sensi dell'Avviso Pubblico in oggetto.

**DICHIARA sotto la propria personale responsabilità ed a pena di esclusione:**

- che tutte le notizie e i dati indicati nell'allegato Modello B corrispondono al vero e si intendono integralmente sottoscritte;
- di essere a conoscenza che, in caso di ammissione a finanziamento, dovrà cofinanziare l'intervento in misura non inferiore alla percentuale indicata nell'Avviso Pubblico;
- che l'edificio oggetto dell'intervento è censito nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica di cui alla Legge 23/96, art. 7 e che, a seguito del presente intervento, impegna l'Ente all'aggiornamento dei relativi dati ivi inseriti;
- che l'intervento oggetto della presente istanza non ha già fruito né fruisce di contributi concessi ai sensi dell'art. 4 del Decreto legge 28/4/2009, n. 39, convertito in legge 24/6/2009, n. 77, o di altri contributi statali e regionali in atto concessi per le medesime finalità;
- che l'intervento oggetto della presente istanza *non ha usufruito di contributi concessi ai sensi dell'art. 11 del Decreto legge 28/4/2009, n. 39 citato* **oppure** *che l'intervento oggetto della presente istanza ha usufruito di un contributo di €..... concesso ai sensi dell'art. 11 del Decreto legge 28/4/2009, n. 39 in percentuale inferiore al 50% del quadro economico del progetto originario che si allega<sup>1</sup>;*
- di accettare tutte le condizioni stabilite nel presente Avviso;

**ALLEGA** (Art. 5 Avviso Pubblico - omettere le voci che non ricorrono e aggiungere le eventuali altre voci)

- 1) Scheda informativa sintetica (Modello B), sottoscritta dal R.U.P.;
- 2) Copia dell'atto di approvazione del progetto redatto ai sensi della normativa statale e regionale vigente e nel rispetto del prezzario regionale, con allegata la Relazione illustrativa e tecnica dell'intervento;
- 3) Relazione richiesta per l'intervento di demolizione e ricostruzione;
- 4) Copia del certificato di inagibilità dell'edificio;
- 5) .....(altro)

Il/La sottoscritto/a autorizza la raccolta ed il trattamento dei dati personali su supporto cartaceo, informatico e telematico ai sensi del Decreto Lgs 30 giugno 2003, n.196, ai fini dell'espletamento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti.

**Timbro e firma del Sindaco**

<sup>1</sup> *allegare atto di approvazione del progetto originario con il quadro economico*





**7. Informazioni sul progetto:**

a) Grado di progettazione (barrare la voce che interessa):

- Progetto Definitivo approvato       Progetto Esecutivo approvato e depositato

b) Superficie interessata dall'intervento mq..... corrispondente al      % dell'intero edificio

**Sezione 3<sup>a</sup> - MODALITA' DI FINANZIAMENTO:**

**Piano finanziario dell'intervento**

	Quote	In percentuale
Importo di cofinanziamento garantito dall'Ente (minimo 27% del progetto) anche mediante apporto di finanziamenti privati a seguito di Progetti di Finanza		
Quota finanziata con il contributo regionale a carico dei fondi FAS 2007/2013 (massimo 73% del progetto)		
<b>Costo complessivo dell'intervento</b>		

**Note**

.....  
 .....  
 .....  
 .....

**Responsabile Unico del Procedimento:**

Nome e cognome:

.....

Recapito telefonico:..... fax..... e-mail.....

Il/La sottoscritto/a autorizza la raccolta ed il trattamento dei dati personali su supporto cartaceo, informatico e telematico ai sensi del Decreto Lgs 30 giugno 2003, n.196, ai fini dell'espletamento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti.

Data

Firma del Responsabile Unico del Procedimento

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Il presente Modello si compone di n. ....pagine**

## ISTRUZIONI GENERALI PER LA COMPILAZIONE DELLA MODULISTICA

Per ciascun intervento deve essere compilata la seguente modulistica:

- ✓ Istanza di contributo che deve essere redatta secondo il Modello A allegato al presente Avviso Pubblico;
- ✓ Modello B a firma del RUP.

Entrambi i modelli devono essere compilati in ogni loro parte, in stampatello o dattiloscritti e devono essere chiaramente leggibili senza riportare correzioni o abrasioni.

Le parti descrittive dovranno riportare sinteticamente le notizie richieste, pertanto non saranno presi in considerazione allegati, relazioni od altro in aggiunta ai modelli, se non espressamente richiesti.

E' indispensabile rispondere in modo chiaro ed esauriente a tutte le domande.

Si rammenta l'obbligo di compilazione di tutte le sezioni, salvo diversa indicazione.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione nel caso vengano fornite informazioni contraddittorie.

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO B

Il Modello B si compone di 3 sezioni distinte.

- La prima sezione identifica l'Ente che presenta la domanda.
- La seconda sezione identifica l'edificio, la scuola e l'intervento per il quale viene presentata domanda.
- La terza sezione evidenzia le modalità di finanziamento per l'intervento per il quale viene presentata domanda.

#### Prima sezione

Per questa sezione non ci sono istruzioni particolari.

#### Seconda sezione

Punti 1 e 2: se l'edificio ospita più tipi di scuole (es. materna,elementare, media) devono essere indicati solamente le scuole oggetto dell'intervento (es. materna, media) e solo gli alunni ivi scritti.

#### Terza sezione

Nel piano finanziario dell'intervento la quota del contributo regionale/statale è presunta in quanto verrà definita in sede di piano di riparto.

**MODELLO A/PROVINCE****ISTANZA di contributo PROVINCE**

**ALLA REGIONE ABRUZZO**  
**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE**  
**SERVIZIO OPERE PUBBLICHE**  
**Ufficio Edilizia Scolastica e di Culto**  
**Via Salaria Antica Est , 27**  
**67100 L'AQUILA**

**OGGETTO:** Richiesta di finanziamento ai sensi dell'Avviso Pubblico approvato con Deliberazione Giunta Regionale n.....del .....pubblicata sul B.U.R.A n.....ordinario del ....., per l'Intervento di

.....  
**dell' edificio scolastico sede della scuola**  
 .....

**Sito in** \_\_\_\_\_

(via/Comune/Località)

Il/La sottoscritto/a ..... **PRESIDENTE**  
 della Provincia di .....

**CHIEDE** che l'intervento di cui alla presente domanda sia inserito nella graduatoria per il Piano di Riparto dei Fondi FAS 2007/2013 – Linea di azione II.1.1.a del PAR FAS Abruzzo 2007-2013, ai sensi dell'Avviso Pubblico in oggetto.

**DICHIARA sotto la propria personale responsabilità ed a pena di esclusione:**

- che tutte le notizie e i dati indicati nell'allegato Modello B corrispondono al vero e si intendono integralmente sottoscritte;
- di essere a conoscenza che, in caso di ammissione a finanziamento, dovrà cofinanziare l'intervento in misura non inferiore alla percentuale indicata nell'Avviso Pubblico;
- che l'edificio oggetto dell'intervento è censito nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica di cui alla Legge 23/96, art. 7 e che, a seguito del presente intervento, impegna l'Ente all'aggiornamento dei relativi dati ivi inseriti;
- che l' intervento oggetto della presente istanza non ha già fruito né fruisce di contributi concessi ai sensi dell'art. 4 del Decreto legge 28/4/2009, n. 39, convertito in legge 24/6/2009, n. 77, o di altri contributi statali e regionali in atto concessi per le medesime finalità;
- che l' intervento oggetto della presente istanza *non ha usufruito di contributi concessi ai sensi dell'art. 11 del Decreto legge 28/4/2009, n. 39 citato oppure che l' intervento oggetto della presente istanza ha usufruito di un contributo di €..... concesso ai sensi dell'art. 11 del Decreto legge 28/4/2009, n. 39 in percentuale inferiore al 50% del quadro economico del progetto originario che si allega;<sup>1</sup>*
- che il Comune sede dell'Edificio non ricade nel "cratere sismico";
- di accettare tutte le condizioni stabilite nel presente Avviso;

**ALLEGA:** (Art. 5 Avviso Pubblico - omettere le voci che non ricorrono e aggiungere le eventuali altre voci)

- 1) Scheda informativa sintetica (Modello B), sottoscritta dal R.U.P.;
- 2) Copia dell'atto di approvazione del progetto redatto ai sensi della normativa statale e regionale vigente e nel rispetto del prezzario regionale, con allegata la Relazione illustrativa e tecnica dell'intervento;
- 3) Relazione richiesta per l'intervento di demolizione e ricostruzione;
- 4) Copia del certificato di inagibilità dell'edificio;
- 5) .....(altro)

Il/La sottoscritto/a autorizza la raccolta ed il trattamento dei dati personali su supporto cartaceo, informatico e telematico ai sensi del Decreto Lgs 30 giugno 2003, n.196, ai fini dell'espletamento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti.

Timbro e firma del Presidente

<sup>1</sup> allegare atto di approvazione del progetto originario con il quadro economico



**7. Informazioni sul progetto:**

a) Grado di progettazione (barrare la voce che interessa):

- Progetto Definitivo approvato       Progetto Esecutivo approvato e depositato

b) Superficie interessata dall'intervento mq..... corrispondente al      % dell'intero edificio

**Sezione 3<sup>a</sup> - MODALITA' DI FINANZIAMENTO:**

**Piano finanziario dell'intervento**

	Quote	In percentuale
Importo di cofinanziamento garantito dall'Ente (minimo 27% del progetto) anche mediante apporto di finanziamenti privati a seguito di Progetti di Finanza		
Quota finanziata con il contributo regionale a carico dei fondi FAS 2007/2013 (massimo 73% del progetto)		
<b>Costo complessivo dell'intervento</b>		

**Note**

.....  
 .....  
 .....  
 .....

**Responsabile Unico del Procedimento:**

Nome e cognome:

.....

Recapito telefonico:.....fax.....e-mail.....

Il/La sottoscritto/a autorizza la raccolta ed il trattamento dei dati personali su supporto cartaceo, informatico e telematico ai sensi del Decreto Lgs 30 giugno 2003, n.196, ai fini dell'espletamento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti.

Data

\_\_\_\_\_

Firma del Responsabile Unico del Procedimento

\_\_\_\_\_

**Il presente Modello si compone di n. ....pagine**

## ISTRUZIONI GENERALI PER LA COMPILAZIONE DELLA MODULISTICA

Per ciascun intervento deve essere compilata la seguente modulistica:

- ✓ Istanza di contributo che deve essere redatta secondo il Modello A allegato al presente Avviso Pubblico;
- ✓ Modello B a firma del RUP

Entrambi i modelli devono essere compilati in ogni loro parte in stampatello o dattiloscritti e devono essere chiaramente leggibili senza riportare correzioni o abrasioni.

Le parti descrittive dovranno riportare sinteticamente le notizie richieste, pertanto non saranno presi in considerazione allegati, relazioni od altro in aggiunta ai modelli, se non espressamente richiesti.

E' indispensabile rispondere in modo chiaro ed esauriente a tutte le domande.

Si rammenta l'obbligo di compilazione di tutte le sezioni, salvo diversa indicazione.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione nel caso vengano fornite informazioni contraddittorie.

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO B

Il Modello B si compone di 3 sezioni distinte.

- La prima sezione identifica l'Ente che presenta la domanda.
- La seconda sezione identifica l'edificio, la scuola e l'intervento per il quale viene presentata domanda.
- La terza sezione evidenzia le modalità di finanziamento per l'intervento per il quale viene presentata domanda.

#### **Prima sezione**

Per questa sezione non ci sono istruzioni particolari.

#### **Seconda sezione**

Punti 1 e 2: se l'edificio ospita più tipi di scuole (es. materna,elementare, media) devono essere indicati solamente le scuole oggetto dell'intervento (es. materna, media) e solo gli alunni ivi scritti.

#### **Terza sezione**

Nel piano finanziario dell'intervento la quota del contributo regionale/statale è presunta in quanto verrà definita in sede di piano di riparto.

---

**REGIONE****ABRUZZO**  
**GIUNTA REGIONALE**

---

**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA E PROTEZIONE CIVILE****SERVIZIO OPERE PUBBLICHE****UFFICIO EDILIZIA SCOLASTICA E DI CULTO**

**Relazione tecnica allegata all'Avviso Pubblico per la concessione di contributi in c/capitale a carico dei fondi PAR-FAS Abruzzo 2007/2013, "Interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici di proprietà degli Enti Locali abruzzesi"- Linea di Azione II.1.1.a**

### **Premessa**

Il PAR-FAS Abruzzo 2007/2013, nell'ambito dell'Area di Policy "Politiche per il capitale umano dei giovani", affida alla Direzione regionale Lavori Pubblici e Protezione Civile l'attuazione della Linea di Azione II.1.1.a "Interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici di proprietà degli Enti Locali abruzzesi".

Le risorse a carico del FAS previste per detta Linea di Azione ammontano a € 18.620.000,00 (a seguito dell'ultima rimodulazione delle risorse PAR FAS approvata con Delibera G.R. 24/7/2012, n. 481), cui deve essere sommato un cofinanziamento minimo obbligatorio a carico degli Enti Locali, per un importo non inferiore a € 6.880.000,00.

La modalità individuata nel PAR FAS per l'attuazione della predetta Linea di Azione è quella dello "Strumento di Attuazione Diretta" (da ora denominato **SAD**).

Il Servizio Opere Pubbliche della predetta Direzione, competente per materia, ritiene che il SAD più idoneo sia un **Avviso Pubblico** da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, sulla cui base formulare la graduatoria per l'attribuzione dei contributi agli Enti Locali attuatori degli interventi.

In attuazione di specifiche raccomandazioni formulate dal CIPE con riferimento al PAR FAS Abruzzo 2007/2013, la presente relazione tecnico-illustrativa costituisce parte integrante del predetto SAD e contribuisce a definire gli obiettivi, il contesto e le motivazioni che hanno portato il Servizio competente alla stesura dell'Avviso Pubblico allegato.

### **Quadro programmatico di riferimento e Obiettivi del SAD**

Le vigenti disposizioni in materia, con particolare riferimento alla Legge 11 gennaio 1996, n. 23 "Norme per l'edilizia scolastica", attribuiscono agli Enti Locali la proprietà e l'onere della realizzazione e della manutenzione ordinaria e straordinaria, compresa la messa a norma ed in sicurezza, degli immobili adibiti all'uso scolastico con relative pertinenze ed impiantistica.

In particolare, ai Comuni spetta la competenza per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, e alle Province quella per tutti gli Istituti e scuole di istruzione secondaria superiore.

E' di competenza delle Regioni, invece, la programmazione e la pianificazione degli interventi, ivi compresi quelli realizzati con il concorso dello Stato e degli Enti Locali attraverso finanziamenti aggiuntivi a quelli regionali.

In questo momento però, di fatto, la situazione dell'edilizia scolastica risulta particolarmente complessa a causa della drastica riduzione dei trasferimenti statali in materia, che hanno anche perso il carattere di continuità acquisito a partire dagli anni 90, soprattutto con riferimento alla citata legge 23/96.



L'ultimo rifinanziamento di detta legge, infatti, risale al 2008 (triennio 2007/2009); dopo quella data tutte le risorse nazionali hanno assunto carattere straordinario e occasionale e sono state impiegate in modo non rispettoso delle competenze definite dalla legge medesima (con attribuzione diretta da parte del MIUR agli Enti Locali se non addirittura alle Istituzioni scolastiche le quali, non risultando titolate ad appaltare le opere strutturali, hanno dovuto riversare i finanziamenti ricevuti agli Enti proprietari).

Nella Regione Abruzzo la situazione si è ulteriormente aggravata a causa del sisma del 6/4/2009 che, oltre ad aver procurato danni ingenti a tutti gli edifici scolastici pubblici e privati - e non soltanto a quelli ricadenti nell'area del cratere sismico - ha condotto necessariamente a una gestione in regime di emergenza dei finanziamenti intervenuti, con l'attribuzione delle competenze per l'edilizia scolastica a strutture Commissariali o di Protezione Civile.

Il fabbisogno finanziario di settore, inoltre, in un momento di pesanti tagli e di vincoli posti sui bilanci degli Enti Locali, è cresciuto in maniera esponenziale, anche a seguito di specifiche disposizioni legislative entrate in vigore successivamente alla costruzione degli edifici scolastici esistenti, cui consegue la necessità di adeguamento degli edifici stessi (si cita per tutte il D.M. Infrastrutture del 14/1/2008, recante "Approvazione delle norme tecniche per le costruzioni" entrato in vigore nel 2010).

In questo contesto risulta evidente la difficoltà di programmare le risorse messe a disposizione dal PAR FAS, soprattutto se si è consapevoli che l'effettivo fabbisogno finanziario degli Enti è di molto superiore alle risorse stesse, in quanto la quasi totalità degli edifici scolastici regionali (ovvero più di 1000 edifici) necessita di importanti e urgenti interventi di adeguamento strutturale, come è emerso sia dall'analisi dei dati derivanti dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica, che dalle rilevazioni condotte, successivamente al sisma, su tutto il territorio regionale in attuazione dell'Intesa raggiunta in sede di Conferenza Unificata il 28 gennaio 2009 recante "*Indirizzi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali negli edifici scolastici*", cui la Regione ha partecipato come Ente coordinatore del Gruppo di Lavoro appositamente costituito.<sup>1</sup>

La Regione Abruzzo, negli ultimi anni, per fronteggiare i fabbisogni ordinari in materia di edilizia scolastica, segnalati dagli Enti Locali competenti, ha utilizzato le risorse statali rivenienti dalla Legge 23/1996 e dalla Legge 289/2002 ma, come già detto, l'ultimo finanziamento organico risale ormai al lontano 2008.

Per queste ragioni il Servizio Opere Pubbliche, nel predisporre l'Avviso Pubblico allegato, ha cercato di ottimizzare le risorse a disposizione tenendo presenti le seguenti linee:

1. rispetto puntuale delle direttive derivanti dai documenti di programmazione nazionali e regionali approvati, primo fra tutti il PAR-FAS e il Piano per il Sud;
2. complementarietà con i fondi già stanziati per l'edilizia scolastica sul territorio regionale, soprattutto in riferimento ai fondi assegnati a seguito del sisma 2009;
3. lasciare all'Ente la facoltà di decidere l'entità delle opere da programmare, sulla base del budget spettante (art. 7 dell'Avviso) al fine di rendere risolutivi gli interventi;
4. coinvolgere gli Uffici scolastici che, essendo strutture territoriali direttamente collegate al Ministero dell'Istruzione, possono contribuire ad individuare gli interventi più necessari, anche alla luce dei piani di dimensionamento in atto;
5. favorire interventi diretti all'accorpamento di plessi, con la dismissione degli edifici non a norma e la destinazione dei relativi proventi all'edilizia scolastica (in adempimento a quanto previsto nel Piano per il sud e nel rispetto delle recentissime disposizioni sul risparmio degli Enti Pubblici).

L'obiettivo dichiarato del presente Avviso Pubblico è quello di contribuire significativamente allo sforzo di dotare la Regione di un patrimonio edilizio scolastico pubblico efficiente, sicuro e moderno, perciò la Linea di Azione II.1.1.a si configura come iniziativa straordinaria e

<sup>1</sup> In questa sede non si fa riferimento alle rilevazioni condotte dalla Protezione Civile in quanto l'Avviso Pubblico vuole essere complementare agli interventi direttamente collegati agli eventi sismici del 2009

complementare al Piano degli interventi per la messa in sicurezza degli edifici danneggiati dal sisma approvato dal Commissario per la ricostruzione per € 226.421.450,00.

In questo senso i risultati attesi esposti nel PAR FAS Abruzzo con i seguenti indicatori:

- popolazione scolastica interessata dagli interventi sul totale della popolazione scolastica regionale % - 1.96;
- edifici scolastici oggetto di intervento sul totale edifici scolastici della Regione 2.60%
- migliorare la qualità e la sicurezza delle strutture edilizie scolastiche
- Enti locali proprietari degli edifici scolastici messi in sicurezza numero 35
- superficie complessiva messa a norma Mq 26.667;

potranno essere sicuramente conseguiti e superati.

Tuttavia rimane la consapevolezza che i 25,5 milioni di euro previsti nel PAR FAS, anche se usati in sinergia con gli altri fondi presenti sul territorio, non basteranno a sanare totalmente le necessità di una Regione parzialmente distrutta dal devastante terremoto del 2009.

Per questa ragione, nella speranza di ulteriori fondi, si è scelto di lasciare "aperto" l'Avviso Pubblico (art. 5, comma 9) .

### **Interventi**

Nella presente relazione non vengono descritti interventi specifici (non ancora individuabili) ma solo le caratteristiche che dovranno avere gli interventi da finanziare, sulla base delle disposizioni inserite nel Avviso Pubblico.

Dalla lettura dell'art. 4 dell'Avviso, che definisce le tipologie di opere e di spese ammissibili a contributo, emerge che, oltre agli interventi diretti all'adeguamento degli edifici scolastici atti a conseguire al 100% i livelli di sicurezza previsti dalla normativa statale e regionale vigente per gli edifici insistenti nelle zone definite a rischio sismico, vengono ammessi anche interventi di miglioramento diretti a conseguire livelli di sicurezza non inferiori all'80%, che possano comunque garantire la salvaguardia della vita umana.

Tale scelta è giustificata dal fatto che, preso atto che le risorse sono limitate e che i costi per l'adeguamento al 100% di un edificio, anche di medie dimensioni, sono piuttosto elevati, si vuole comunque garantire l'offerta di un livello accettabile di sicurezza nel maggior numero possibile di edifici scolastici.

Sulla base della normativa vigente vengono ammessi anche:

- interventi di demolizione e ricostruzione, qualora non sia economicamente vantaggioso un altro tipo di opera;
- interventi di costruzione o completamento di nuovi edifici destinati all'accorpamento di vecchi plessi da dismettere.

Entrambe queste tipologie di opere porteranno ad avere edifici nuovi con livelli di sicurezza pari al 100%, in quanto non sono previsti interventi di costruzione che possano portare a livelli di sicurezza inferiore; inoltre, con la dismissione di vecchi plessi, potranno essere ridotte le spese energetiche e di manutenzione a carico degli Enti.

Altra caratteristica degli interventi finanziati è che dovranno essere risolutivi, nel senso che gli Enti devono assumere esplicito impegno alla totale copertura della quota di spesa non coperta dal contributo, fino alla completa realizzazione dell'intervento proposto (art. 5, comma 3 dell'Avviso)

A questo proposito, al fine di concedere una maggiore libertà di decisione all'Ente proprietario degli edifici, anche con riguardo alle proprie capacità di bilancio, con il presente Avviso Pubblico si è deciso di stabilire il limite massimo di contributo per Ente (articolo 7 dell'Avviso), e non per progetto come è sempre avvenuto nei precedenti bandi di settore.

Questo concetto è abbastanza innovativo e intende conseguire proprio l'obiettivo della maggiore incisività degli interventi. Le Province, ad esempio, pur potendo presentare tre richieste, possono decidere di intervenire su un unico edificio, utilizzando l'intero budget a disposizione, con una cifra abbastanza significativa. – Questo espediente dovrebbe risolvere il

problema riscontrato soprattutto nell'attuazione della legge 289/2002, dove l'Ente lamenta di non poter realizzare l'intervento finanziato per aver ricevuto un contributo troppo basso rispetto alle reali necessità.

Altro elemento innovativo dell'Avviso Pubblico è la possibilità data agli Enti di cofinanziare l'intervento mediante strumenti innovativi come la Finanza di Progetto. Questo potrà tornare utile, ove applicabile, considerata la citata carenza di risorse pubbliche.

Per una migliore comprensione delle scelte operate nel presente Avviso, si riportano di seguito le tabelle relative alla popolazione scolastica regionale rilevata nell'anno 2011.

Si premette che nella Regione sono censiti circa 1300 edifici di cui circa 230 di proprietà provinciale e 240 ricadenti nel cratere sismico<sup>2</sup>

Province	Totale bambini scuole infanzia	Totale sezioni	Alunni scuola primaria	Classi scuola primaria	Alunni Scuole medie	Classi Scuole medie	Totale alunni per prov.	Totale classi
Chieti	8.845	368	16.434	936	11.037	535	<b>36.316</b>	1.839
L'Aquila	5.600	262	11.199	663	7.764	395	<b>24.563</b>	1.320
Pescara	7.475	302	13.594	688	9.091	421	<b>30.160</b>	1.411
Teramo	7.555	332	13.762	738	8.827	420	<b>30.144</b>	1.490
<b>Totale</b>	<b>29.475</b>	<b>1.264</b>	<b>54.989</b>	<b>3.025</b>	<b>36.719</b>	<b>1.771</b>	<b>121.183</b>	<b>6.060</b>

Province	Alunni Istituti Superiori	Classi Istituti Superiori
Chieti	18.076	786
L'Aquila	13.959	656
Pescara	16.225	706
Teramo	11.889	549
<b>Totale</b>	<b>60.149</b>	<b>2.697</b>

Esaminando i dati si nota che i 230 edifici riferiti alle Province ospitano più di un terzo dell'intera popolazione scolastica regionale.

Questo porta alla seguente considerazione: mentre gli edifici dedicati all'istruzione superiore risultano avere una capienza media di circa 260 alunni, per quelli di competenza comunale si rileva una capienza media di circa 100 alunni che però, come dato reale è sicuramente molto più frammentato, se si tiene conto delle piccole dimensioni della maggior parte dei Comuni abruzzesi nei quali la media di cento alunni complessivi sarebbe già un traguardo.

Proprio per evitare gli alti costi di manutenzione di una serie di piccoli edifici obsoleti e al fine di fornire servizi migliori e più omogenei, nell'Avviso Pubblico si incoraggiano con un finanziamento aggiuntivo fino a 100.000 euro gli interventi diretti all'accorpamento dei plessi con dismissione dei vecchi edifici e si dà molta importanza agli interventi che interessano una popolazione maggiore di studenti.

Per semplificare l'accorpamento dei plessi viene richiamato l'articolo 53, comma 6 del D.L. 9/2/2012, n. 5, convertito con modifiche dalla L. 4/4/2012, n. 35, in merito al vincolo di destinazione a uso scolastico del nuovo immobile e degli immobili dismessi (vedi articolo 11, comma 9 dell'Avviso), norma recentissima che il Governo tecnico ha inserito in uno dei suoi decreti finalizzati al risanamento del bilancio statale.

<sup>2</sup> I dati relativi al numero degli edifici sono approssimativi in quanto l'Anagrafe per l'edilizia scolastica, a causa del sima, deve essere ancora completata ed aggiornata.

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 02.10.2012, n. 633:

**L. R. 3 agosto 2011 n. 25, art. 3 – Norme in materia di Consorzi dei Bacini Imbriferi Montani.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;

Vista la Legge 27 dicembre 1953, n. 959 “Norme modificatrici del T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici”;

Vista la Legge 22 dicembre 1980, n. 925 “Nuove norme relative ai sovracani in tema di concessioni di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice”;

Visto l'art. 89 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia Ambientale”;

Visto il Regolamento Regionale n. 3/Reg. del 13 agosto 2007 “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee”;

Vista la Legge Regionale 03 agosto 2011, n. 25 recante: “Disposizioni in materia di acque con istituzione del fondo speciale destinato alla perequazione in favore del territorio montano per le azioni di tutela delle falde e in materia di proventi relativi alle utenze di acque pubbliche”, come modificata dalla Legge Regionale 17 luglio 2012, n. 34;

Richiamato l'art. 1, comma 2 della Legge 27 dicembre 1953, n. 959 che stabilisce: “I Comuni che in tutto o in parte sono compresi in ciascun bacino imbrifero montano sono costituiti in consorzio obbligatorio qualora ne facciano

domanda non meno di tre quinti di essi”;

Richiamato l'art. 1, comma 8 della Legge 27 dicembre 1953, n. 959 che stabilisce: “i concessionari di grandi derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice, anche se già in atto, le cui opere di presa siano situate in tutto o in parte, nell'ambito del perimetro imbrifero montano, sono soggetti, in sostituzione degli oneri di cui all'art. 52 del testo unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, al pagamento di un sovracano annuo di lire 1300 per ogni chilowatt di potenza nominale media, risultante dall'atto di concessione;

Richiamato l'art. 3, della L.R. 3 agosto 2011 n. 25:

- comma 1 che stabilisce che entro centotanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, i Comuni devono esprimere parere sullo scioglimento dei Consorzi dei Bacini Imbriferi Montani (BIM). In caso di mancata emissione del parere nel termine prescritto, rimane confermata la deliberazione di adesione al Consorzio obbligatorio;
- comma 2 che stabilisce: “La Giunta regionale, su proposta della Direzione LL.PP., qualora la maggioranza dei pareri espressi dai Comuni sia in favore dello scioglimento dei Consorzi e sentita l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e le pertinenti Comunità Montane, in applicazione dell'art. 5 della L. 22 dicembre 1980, n. 925 recante "Nuove Norme relative ai sovracani in tema di concessioni di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice", delibera lo scioglimento dei Consorzi dei BIM”;
- comma 4 che stabilisce: “Per le finalità di cui al comma 3, la Giunta regionale, su proposta della Direzione LL.PP., nomina un Commissario, con il compito di provvedere a tutte le operazioni di liquidazione dei Consorzi dei BIM”;
- comma 5 che stabilisce: “Il Commissario liquidatore per i Consorzi sciolti ai sensi del comma 2, prende in consegna, sulla

base di appositi inventari, le attività esistenti nonché i libri contabili e gli altri documenti del Consorzio e riceve dagli amministratori il conto della gestione relativo al periodo successivo all'ultimo bilancio o all'ultima relazione economica e finanziaria approvati”;

Considerato che nel territorio della Regione Abruzzo risultano costituiti due Consorzi dei BIM, precisamente il Consorzio BIM del fiume Tronto ed il Consorzio BIM dei fiumi Tordino-Vomano;

Richiamate le note Prot. n.RA/239252 e n.RA/239257 del 22.11.2011 della Direzione LL.PP. - Servizio Gestione delle Acque, inviate ai Comuni appartenenti ai due Consorzi BIM sopra citati, per esercitare la facoltà di cui alla L.R. 25/2011;

Considerato che i comuni della Provincia di Teramo di Ancarano, Civitella del Tronto, Colonnella, Controguerra, Martinsicuro, Rocca Santa Maria, S. Egidio alla Vibrata e Valle Castellana, il cui territorio è compreso in tutto o in parte nel Bacino Imbrifero Montano del fiume Tronto, delimitato con D.M. 14.12.1954, n.7077, modificato ed integrato con DD.MM. 29.10.1964 e 24.4.1975 sono uniti in Consorzio ai sensi e per gli effetti della Legge 27.12.1953, n. 959;

Richiamata la nota del Comune di Civitella del Tronto Prot. 1119 del 7 febbraio 2012;

Considerato che, ai sensi del richiamato art. 3, comma 1, i Comuni di Ancarano, Colonnella, Controguerra, Rocca Santa Maria, S. Egidio alla Vibrata e Valle Castellana appartenenti al BIM del Tronto, hanno deliberato con atto del Consiglio Comunale il parere di scioglimento del Consorzio BIM del Tronto;

Preso atto che per il Consorzio BIM Tordino-Vomano solo due Comuni hanno inviato il parere favorevole allo scioglimento del Consorzio medesimo;

Preso atto che solo nel caso del Consorzio BIM del Tronto la maggioranza dei Comuni ha espresso la volontà dello scioglimento del Consorzio medesimo;

Preso atto che la Direzione LL.PP. – Servizio Gestione delle Acque ha, ai sensi del citato art. 3, co.2 della L.R. 3 agosto 2011 n. 25, provveduto a sentire l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e della pertinente Comunità Montana Monti della Laga – Zona M –con sede in Torricella Sicura (TE);

Richiamato il verbale della riunione del 31.07.2012 nella quale sono stati sentiti l'ANCI e la Comunità Montana Monti della Laga – Zona M;

Vista la nota Prot. n.RA/195252 del 03.09.2012 del Direttore della Direzione Regionale dei LL.PP. che propone quale Commissario avente il compito di provvedere a tutte le operazioni di liquidazione del Consorzio del BIM del Tronto, ai sensi dell'art. 3, co.4, al fine di assicurare l'immediatezza di azione in ragione della perfetta conoscenza delle attività e procedimenti in essere, il Sig. Gennarino Di Lorenzo, attuale Presidente del Consorzio medesimo;

Ritenuto di nominare, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 3 agosto 2011 n. 25, il Commissario con il compito di provvedere a tutte le operazioni di liquidazione del Consorzio BIM del Tronto;

Considerato che ai sensi dell'art. 3 comma 5 della L.R. 3 agosto 2011 n. 25, il Commissario prende in consegna, sulla base di appositi inventari, le attività esistenti nonché i libri contabili e gli altri documenti del Consorzio e riceve dagli amministratori il conto della gestione relativo al periodo successivo all'ultimo bilancio o all'ultima relazione economica e finanziaria approvati;

Ritenuto che l'incarico ha una durata di 3 mesi non prorogabile e che il Commissario può essere sostituito in caso di inerzia o di inadempimento agli obblighi previsti dalla presente deliberazione;

Ritenuto che il Commissario per l'esercizio delle proprie funzioni si avvale degli uffici del predetto Consorzio BIM del Tronto;

Ritenuto che dalla data di assunzione dell'incarico da parte del Commissario, gli organi del Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Tronto decadono dalle loro funzioni, i componenti degli organi cessano dalle

rispettive cariche ed il Commissario liquidatore assume i poteri degli organi cessati necessari per gestire i rapporti giuridici pendenti;

Ritenuto di definire ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 3 agosto 2011 n. 25 le operazioni di liquidazione come segue:

- redazione entro un mese dalla notifica della presente Deliberazione della Relazione liquidatoria, da inviare alla Direzione Regionale ai LL.PP., contenente:
  - a) i singoli elementi che compongono il patrimonio del Consorzio;
  - b) la ricognizione dei rapporti giuridici pendenti, in particolare rileva le situazioni debitorie nei confronti di Istituti di Credito, Enti pubblici, fornitori, imprese appaltatrici, e quelle derivanti da condanne giurisdizionali o da lodi arbitrali, indicando anche elementi atti a valutare gli eventuali contenziosi, nonché rileva il personale dipendente di ruolo e non di ruolo evidenziandone la natura giuridica del rapporto, la sua decorrenza ed il termine, se previsto, la qualifica ed il livello retributivo - funzionale, il trattamento giuridico ed economico;
- redazione entro due mesi dalla notifica della presente Deliberazione del Piano di successione, da inviare alla Direzione Regionale ai LL.PP., contenente:
  - a) la proposta di dismissione dei rapporti contrattuali e di ogni altro rapporto che non risulti funzionale alla prosecuzione delle attività dei Comuni facenti parte del disciolto Consorzio BIM del Tronto;
  - b) il rendiconto della gestione alla data del 31.11.2012;

Ritenuto che il compenso del Commissario liquidatore è calcolato in base al D.M. 20 maggio 2005 "Aggiornamento dei limiti massimi del compenso spettante ai revisori dei conti degli enti locali", in base alla popolazione del comune con maggior numero di abitanti del Consorzio liquidato.

Ritenuto che la Giunta Regionale con successivo atto deliberativo approva il Piano di successione e dichiara sciolto il Consorzio BIM del Tronto;

Richiamata la nota del Servizio Gestione delle Acque Prot. RA/211009 del 21/09/2012;

Dato atto della legittimità del presente provvedimento attestata dal Dirigente del Servizio Gestione delle Acque, con la firma in calce allo stesso, a norma della L. R. 77/99;

Dato atto del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione;

A voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge,

#### DELIBERA

per i motivi richiamati in premessa e da ritenersi qui integralmente riportati:

- di nominare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. 3 agosto 2011 n. 25, il Sig. Genarino Di Lorenzo Commissario liquidatore con il compito di provvedere a tutte le operazioni di liquidazione del Consorzio medesimo;
- che l'incarico ha una durata di 3 mesi non prorogabile e che il Commissario può essere sostituito in caso di inerzia o di inadempimento agli obblighi previsti dalla presente deliberazione;
- che il Commissario per l'esercizio delle proprie funzioni si avvale degli uffici del predetto Consorzio BIM del Tronto;
- che dalla data di assunzione dell'incarico da parte del Commissario, gli organi del Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Tronto decadono dalle loro funzioni ed i componenti degli organi cessano dalle rispettive cariche ed il Commissario assume i poteri degli organi cessati necessari per gestire i rapporti giuridici pendenti;
- di definire ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 3 agosto 2011 n. 25 le operazioni di liquidazione come segue:
  - redazione entro un mese dalla notifica della presente Deliberazione della Rela-

zione liquidatoria, da inviare alla Direzione Regionale ai LL.PP., contenente:

- a) i singoli elementi che compongono il patrimonio del Consorzio;
  - b) la ricognizione dei rapporti giuridici pendenti, in particolare rileva le situazioni debitorie nei confronti di Istituti di Credito, Enti pubblici, fornitori, imprese appaltatrici, e quelle derivanti da condanne giurisdizionali o da lodi arbitrali, indicando anche elementi atti a valutare gli eventuali contenziosi, nonché rileva il personale dipendente di ruolo e non di ruolo evidenziandone la natura giuridica del rapporto, la sua decorrenza ed il termine, se previsto, la qualifica ed il livello retributivo - funzionale, il trattamento giuridico ed economico;
- redazione entro due mesi dalla notifica della presente Deliberazione del Piano di successione, da inviare alla Direzione Regionale ai LL.PP., contenente:
    - a) la proposta di dismissione dei rapporti contrattuali e di ogni altro rapporto che non risulti funzionale alla prosecuzione delle attività dei Comuni facenti parte del disciolto Consorzio BIM del Tronto;
    - b) il rendiconto della gestione alla data del 31.11.2012;
  - che il compenso del Commissario liquidatore è calcolato in base al D.M. 20 maggio 2005 "Aggiornamento dei limiti massimi del compenso spettante ai revisori dei conti degli enti locali", in base alla popolazione del Comune con maggior numero di abitanti del Consorzio liquidato;
  - che, con successivo atto deliberativo, la Giunta Regionale approva il Piano di successione e dichiara sciolto il Consorzio BIM del Tronto;
  - di notificare il presente provvedimento al Consorzio del BIM Tronto con sede in Teramo, al Sig. Gennarino Di Lorenzo, ai comuni di Ancarano, Civitella del Tronto, Co-

lonnella, Controguerra, Martinsicuro, Rocca Santa Maria, S. Egidio alla Vibrata e Valle Castellana, alla Comunità Montana Monti della Laga – Zona M e all'Associazione Nazionale Comuni Italiani;

- di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

---

## DECRETI

---

*Presidente della Giunta Regionale*

DECRETO 05.10.2012, n. 81:

**Sostituzione del componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti, per il Settore Agricoltura, Dott. Domenico Pasetti, dimissionario, con il Sig. Sandro Polidoro.**

### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.P.G.R. n. 118 dell'1.12.2009 del Presidente della Giunta Regionale, con il quale è stato nominato il Dott. Domenico Pasetti quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti, in rappresentanza del Settore Agricoltura;

Vista la nota Prot. n. 4664 in data 23/03/2012 acquisita al Prot. n. 2529/C del 28/3/2012, con la quale il Presidente della Camera di Commercio di Chieti ha comunicato le dimissioni dalla carica di componente del Consiglio Camerale rassegnate Dott. Domenico Pasetti con nota in data 22/12/2011;

Vista la nota in data 07.09.2012, con la quale l'Associazione Coldiretti ha trasmesso la nota con la quale i Presidenti delle Associazioni Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori e Copagri (Confederazione Produttori Agricoli) di Chieti, hanno designato, congiuntamente, in rappresentanza del Settore Agricoltura, per il Consiglio della Camera di Commercio di Chieti, il Sig. Sandro Polidoro, nato a Ortona (CH) il 04.07.1966 ed ivi residente in Via Villa Torre n. 48, in sostituzione del Dott. Domenico Pasetti, dimissionario;

Accertato, come previsto dall'art. 7, comma 2, del Regolamento, che il Sig. Sandro Polidoro è in possesso dei requisiti di cui all'art. 13 della Legge 580/93 e s.m.i.;

Preso atto della dichiarazione di disponibilità alla nomina e allo svolgimento del relativo incarico, resa dal Sig. Sandro Polidoro;

Ritenuto, conseguentemente di procedere alla nomina del Sig. Sandro Polidoro quale componente del Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Chieti, per il Settore Agricoltura, in sostituzione del dott. Domenico Pasetti, dimissionario;

Acquisito il parere favorevole sulla legittimità del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Sviluppo del Commercio con la firma in calce;

#### DECRETA

- 1) di prendere atto della designazione del Sig. Sandro Polidoro per la nomina a componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti, inviata dalle Associazioni Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori e Copagri (Confederazione Produttori Agricoli) di Chieti, congiuntamente, per il Settore Agricoltura;
- 2) di nominare, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti, per il Settore Agricoltura, il Sig. Sandro Polidoro nato a Ortona (CH) il 04.07.1966 ed ivi residente in Via Villa Torre n. 48, in sostituzione del Dott. Domenico Pasetti, dimissionario;
- 3) di dare mandato al Servizio Sviluppo del Commercio di notificare il presente Decreto al nominato, alle Organizzazioni imprenditoriali e sindacali che hanno interesse al procedimento, al Ministero dello Sviluppo Economico ed alla Camera di Commercio di Chieti.

L'Aquila 5/10/2012

IL PRESIDENTE  
**Dott. Giovanni Chiodi**

DECRETO 08.10.2012, n. 82:

**Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di L'Aquila – Censuario di Arischia in favore della Ditta Pesce Antonio.**

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

Visto il D.P.R. n. 616/77;

Vista la L.R. n. 25/88;

Vista la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che con la Determinazione Dirigenziale n. DH31/534/Usi Civici del 17/09/2012, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato la richiesta di legittimazione con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di L'Aquila (Cens. Arischia);

Visto l'allegato "A" Elenco n. 3/Arischia datato 11/10/2006 rettificato il 17/09/2012 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evince la Ditta che ha richiesto la legittimazione e affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di L'Aquila, oltre alle 10 annualità pregresse e il capitale di affranco;

Considerato che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico della Ditta indicata nell'allegato "A" Elenco n. 3/Arischia sopra richiamato;

Vista la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) e successive modifiche e integrazioni;

Ritenuto che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione e affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R.



n. 68/99, a favore della Ditta di cui al più volte citato allegato "A" Elenco n. 3/Arischia datato 11/10/2006 rettificato il 17/09/2012;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

#### DECRETA

- sono legittimate con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di L'Aquila -Censuario di Arischia - a favore della Ditta indicata nell'allegato "A" Elenco n. 3/Arischia datato 11/10/2006 rettificato il 17/09/2012 formato da n. 1 facciata;
- di fare obbligo al Comune di L'Aquila a riscuotere i canoni indicati nel più volte citato allegato "A" Elenco n. 3/Arischia datato 11/10/2006 rettificato il 17/09/2012 nonchè effettuare l'affrancazione;
- di fare obbligo al Comune di L'Aquila a reinvestire i proventi derivanti dal capitale di affranco secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;

- di autorizzare il Comune di L'Aquila ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

L'Aquila Lì 8.10.2012

IL PRESIDENTE  
**Dott. Giovanni Chiodi**

*Segue Allegato*

ALLEGATO "A"

# REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA

SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

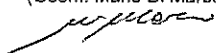
ELENCO N. 3/ARISCHIA

d'ordine	Ditta: Generalità completa	Comune	Dati catastali			Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare
			Foglio	Particella	Superficie					
1	PESCE ANTONIO NATO A L'AQUILA (ARISCHIA) IL 10/10/1945 ED IVI RESIDENTE ALLA FRAZIONE ARISCHIA IN VIA DEL CORSO	L'AQUILA (CENS. ARISCHIA)	5	386	0,01,00	6,10	0,15	1,53	1,68	6,10
	PESCARA 11/10/2006			502(ex9)	0,22,50	137,25	3,43	34,31	37,74	137,25
		TOTALE			0,23,50	143,35	3,58	35,84	39,42	143,35

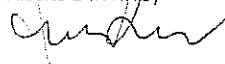
RETTIFICATO IL 17/09/2012  
NON VENGONO PRESE IN CONSIDERAZIONE LE  
MIGLIORIE DEI MANUFATTI.

LA SUPERFICIE DELLA PARTICELLA N. 9 SARA'  
DETERMINATA PRIMA DELL'EMANAZIONE DEL D.P.G.R.

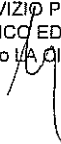
IL TECNICO INCARICATO  
(Geom. Mario Di Marco)



IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
(Geom. Alberto D'INTINO)



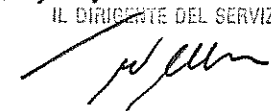
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI  
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO  
(Dott. Franco LA CIVITA)



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
Servizio Foreste e Pesca

La presente è pubblicata di  
n. 1 e sarà in vigore  
all'originale contenente presso questo  
Servizio.

Pescara, il 12/01/12  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO




DECRETO 08.10.2012, n. 83:

**Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Pescocostanzo (AQ) in favore della Ditta Trozzi Maurizio.**

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

Visto il D.P.R. n. 616/77;

Vista la L.R. n. 25/88;

Vista la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che con la Determinazione Dirigenziale n. DH31/533/Usi Civici del 17/09/2012, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato la richiesta di legittimazione con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Pescocostanzo;

Visto l'allegato "A" Elenco n. e datato 25/07/2011 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evince la Ditta che ha richiesto la legittimazione e affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Pescocostanzo, oltre alle 10 annualità pregresse e il capitale di affranco;

Considerato che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico della Ditta indicata nell'allegato "A" Elenco n. 2 sopra richiamato;

Vista la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) e successive modifiche e integrazioni;

Ritenuto che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione e affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore della Ditta di cui al più volte citato allegato "A" Elenco n. 2 datato 25/07/2012;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Politi-

che Forestali Demanio Civico e Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Pescocostanzo (AQ) a favore della Ditta indicata nell'allegato "A" Elenco n. 2 datato 25/07/2011 formato da n. 1 facciata;
- di fare obbligo al Comune di Pescocostanzo a riscuotere i canoni indicati nel più volte citato allegato "A" Elenco n. 2 datato 25/07/2011 nonché effettuare l'affrancazione;
- di fare obbligo al Comune di Pescocostanzo a reinvestire i proventi derivanti dal capitale di affranco secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
- di autorizzare il Comune di Pescocostanzo ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*

L'Aquila Lì 8.10.2012

IL PRESIDENTE  
**Dott. Giovanni Chiodi**

*Segue Allegato*

ALLEGATO "A"

# REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

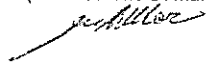
ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N.2

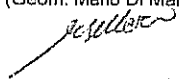
N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali			Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Eventuale affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella	Superficie					
1	TROZZI MAURIZIO VIA ONNA, 3/A FRAZIONE PAGANICA -L'AQUILA	05/01/1960 A PESCOCOSTANZO	PESCOCOSTANZO	10	710	0,00,60	3,54	0,11	1,06	1,17	3,54
					712	0,34,82	205,44	6,16	61,63	67,79	205,44
			TOTALE			0,35,42	208,98	6,27	62,69	68,96	208,98

PESCARA LI 25/07/2011

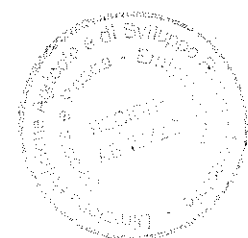
IL TECNICO INCARICATO  
(Geom. Mario Di Marco)

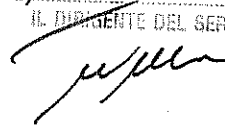


IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
(Geom. Mario Di Marco)



VISTO  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI  
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO  
(Dott. Franco LA CIVITA)

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
Servizio Demanio e Pesca  
La presente copia compilata di n. 1 è conforme all'originale conservato presso questo Servizio.  
Pescara, li 12/11/12  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  


DECRETO 11.10.2012, n. 84:

**Legittimazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di L'Aquila (frazione Bazzano) in favore della Ditta Iannarelli Rossella.**

**IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE**

Vista la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

Visto il D.P.R. n. 616/77;

vista la L.R. n. 25/88;

Vista la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. DH31/567/Usi Civici del 04/10/2012, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, con la quale il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato la richiesta di legittimazione di terre civiche site nel Comune di L'Aquila (Frazione Bazzano);

Visto l'allegato "A" Elenco n. 3/Bazzano datato 16/07/2012 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evince la Ditta che ha richiesto la legittimazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di L'Aquila, oltre alle 10 annualità pregresse e l'eventuale capitale di affranco;

Considerato che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico della Ditta indicata nell'allegato "A" Elenco n. 3/Bazzano datato 16/07/2012

Vista la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) e successive modifiche e integrazioni;

Ritenuto che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore della Ditta di cui al più volte citato allegato "A" Elenco n. 3/Bazzano datato 16/07/2012;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca,

Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

**DECRETA**

- sono legittimate nel possesso le terre civiche site nel Comune di L'Aquila (frazione Bazzano) a favore della Ditta indicata nell'allegato "A" Elenco n. 3/Bazzano datato 16/07/2012 formato da n. 1 facciata;
- di fare obbligo al Comune di L'Aquila a riscuotere i canoni indicati nel più volte citato allegato "A" Elenco n. 3/Bazzano datato 16/07/2012;
- il canone di legittimazione, ferma restando la piena proprietà a favore del legittimatarario, può essere affrancato mediante capitalizzazione al saggio legale e la richiesta di affrancazione deve essere presentata al Comune di L'Aquila;
- di autorizzare il Comune di L'Aquila ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- di fare obbligo al Comune di L'Aquila a reinvestire il capitale di affranco secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

L'Aquila Lì 11/10/2012

**IL PRESIDENTE**

**Dott. Giovanni Chiodi**

*Segue Allegato*

ALLEGATO "A"

# REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

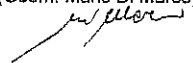
ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 3/BAZZANO

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali			Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella	Superficie					
1	IANNARELLI ROSSELLA VIA ALDO MORO, 14 -L'AQUILA	29/03/1952 A L'AQUILA	L'AQUILA (CENSUARIO DI PAGANICA - BAZZANO)	14	634	0,56,60	345,26	10,36	103,58	113,94	345,26
			TOTALE			0,56,60	345,26	10,36	103,58	113,94	345,26

PESCARA LI 16/07/2012

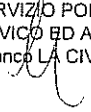
IL TECNICO INCARICATO  
(Geom. Mario Di Marco)



IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
(Geom. Alberto D'INTINO)



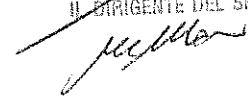
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI  
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO  
(Dott. Franco LA CIVITA)



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
Servizio ~~Foreste~~ e Foreste

La presente copia composta di n. 2 fogli, è conforme all'originale esistente presso questo Servizio.

Pescara, li 16 OTT 2012  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO




DECRETO 11.10.2012, n. 85:

**Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Catignano All. "A" (elenco n. 1) in favore della Ditta Cesarone Antonio.**

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

Visto il D.P.R. n. 616/77;

Vista la L.R. n. 25/88;

Vista la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. DH31/568/Usi Civici del 04/10/2012, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, con la quale il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato la richiesta di legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Catignano;

Visto l'allegato "A" elenco n. 1 datato 10/11/2011 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evince la Ditta che ha richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Catignano, oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

Considerato che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico della Ditta indicata nell'allegato "A" elenco n. 1 datato 10/11/2011 sopra richiamato;

Vista la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

Ritenuto che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore della Ditta di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 1 datato 10/11/2011;

Dato atto il Dirigente del Servizio Politiche

Forestali, Demanio Civico e Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Catignano a favore della Ditta indicata nell'allegato "A" elenco n. 1 datato 10/11/2011 formato da n. 1 facciata;
- di fare obbligo al Comune di Catignano di riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 1 datato 10/11/2011 nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Comune di Catignano ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- di fare obbligo al Comune di Catignano a reinvestire il capitale di affranco secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

L'Aquila Lì 11/10/2012

IL PRESIDENTE

**Dott. Giovanni Chiodi**

*Segue Allegato*

ALLEGATO "A"

# REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
 SERVIZIO POLITICHE FORESTALI DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

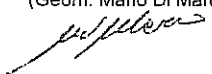
ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 1

d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali			Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella	Superficie					
1	CESARONE ANTONIO LOC. STERPARA, 87 - CATIGNANO (PE)	04/03/1942 A CATIGNANO	CATIGNANO	7	52	0,03,00	37,20	1,12	11,16	12,28	37,20
					146	0,29,70	368,28	11,05	110,48	121,53	368,28
					316	0,06,12	75,89	2,28	22,77	25,04	75,89
					317	0,03,30	40,92	1,23	12,28	13,50	40,92
			TOTALE			0,42,12	522,29	15,67	156,69	172,36	522,29

PESCARA LI 10/11/2011

IL TECNICO INCARICATO  
 (Geom. Mario Di Marco)



VISTO  
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI  
 DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO  
 (Dott. Franco LA CIVITA)

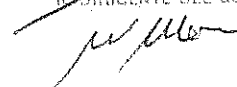
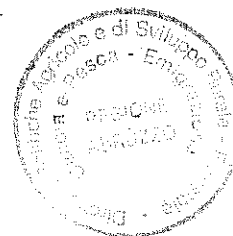


GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
 Servizio U... e Pesca

La presente copia composta di n. 2 fogliati, è conforme all'originale depositata presso questo Servizio.

Pescara, li 4 OTT. 2012

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO



DECRETO 11.10.2012, n. 86:

**Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Catignano All. "A" (elenco n. 2) in favore della Ditta Valentini Concettina.**

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

Visto il D.P.R. n. 616/77;

Vista la L.R. n. 25/88;

Vista la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. DH31/569/Usi Civici del 04/10/2012, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, con la quale il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato la richiesta di legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Catignano;

Visto l'allegato "A" elenco n. 2 datato 09/07/2012 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evince la Ditta che ha richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Catignano, oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

Considerato che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico della Ditta indicata nell'allegato "A" elenco n. 2 datato 09/07/2012 sopra richiamato;

Vista la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

Ritenuto che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore della Ditta di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 2 datato 09/07/2012;

Dato atto il Dirigente del Servizio Politiche

Forestali, Demanio Civico e Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Catignano a favore della Ditta indicata nell'allegato "A" elenco n. 2 datato 09/07/2012 formato da n. 1 facciata;
- di fare obbligo al Comune di Catignano di riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 2 datato 09/07/2012 nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Comune di Catignano ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- di fare obbligo al Comune di Catignano a reinvestire il capitale di affranco secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

L'Aquila Lì 12/10/2012

IL PRESIDENTE

**Dott. Giovanni Chiodi**

*Segue Allegato*

ALLEGATO "A"

# REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

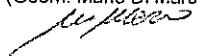
ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 2

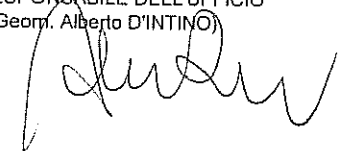
N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali			Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella	Superficie					
1	VALENTINI CONCETTINA VIA S. IRENE, 12 -CATIGNANO (PE)	28/02/1934 A CUGNOLI	CATIGNANO	10	69	0,49,00	607,60	18,23	182,28	200,51	607,60
					319	0,05,30	65,72	1,97	19,72	21,69	65,72
			TOTALE			0,54,30	673,32	20,20	202,00	222,20	673,32

PESCARA LI 09/07/2012

IL TECNICO INCARICATO  
(Geom. Mario Di Marco)



IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
(Geom. Alberto D'INTINO)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI  
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO  
(Dott. Franco LA CIVITA)

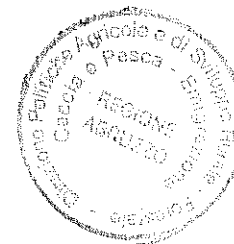


GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
Servizio ~~Boschi~~ e Foreste

La presente copia composta di n. 1 fogli, è conforme all'originale esistente presso questo Servizio.

Pescara, li 4 OTT. 2012

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  

DECRETO 11.10.2012, n. 87:

**Indizione delle elezioni per la costituzione del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione "Antica Università Casale San Nicola" del Comune di Isola del Gran Sasso D'Italia (TE).**

**IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE**

Vista la Legge 16/06/1927 n. 1766, nonché il Regolamento per la esecuzione della stessa, approvato con R.D. n. 332/28;

Visto il D.P.R. n. 11/72;

Visto il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 17/04/1957, n. 278 che reca norme per la costituzione dei Comitati di Amministrazione Separata Beni uso Civico;

Visto il verbale del Consiglio Regionale n. 82/22 del 21/07/1992 con il quale vengono fissate le norme interne relative alle elezioni delle Amministrazioni Separate Beni uso Civico di cui all'allegato "A";

Vista la L.R. n. 25/88 ed in particolare l'art. 2;

Vista la domanda dei cittadini della Frazione Casale San Nicola del Comune di Isola del Gran Sasso D'Italia (TE), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto formata da n. 6 facciate, con la quale hanno richiesto la costituzione dell'Amministrazione Separata Beni uso Civico della Frazione "Antica Università Casale San Nicola";

Vista la relazione datata 03/10/2012 del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Politiche Agricole con la quale ha proposto di accogliere favorevolmente la richiesta dei cittadini della Frazione Casale San Nicola per la costituzione dell'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione "Antica Università Casale San Nicola" del Comune di Isola del Gran Sasso D'Italia (TE);

Ritenuto di poter condividere la relazione sopra richiamata del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio con la quale viene proposta la costituzione

dell'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione "Antica Università Casale San Nicola" del Comune di Isola del Gran Sasso D'Italia;

Ritenuto di dare mandato al Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Politiche Agricole di provvedere alla nomina dei Presidenti dei Seggi elettorali e di quant'altro necessario al fine di consentire lo svolgimento delle elezioni per la costituzione dell'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione "Antica Università Casale San Nicola" del Comune di Isola del Gran Sasso D'Italia;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio ed il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

**DECRETA**

sono indette le elezioni per la costituzione del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione "Antica Università Casale San Nicola" del Comune di Isola del Gran Sasso D'Italia (TE) per il giorno 02/12/2012, secondo le norme indicate nell'allegato "A" del verbale del Consiglio Regionale n. 82/22 citato nelle premesse.

L'Aquila lì 11/10/2012

**IL PRESIDENTE  
Dott. Giovanni Chiodi**

---

**DETERMINAZIONI**

---

*Interdirigenziali*

**DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL  
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,  
POLITICHE SOCIALI  
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INNOVAZIONE  
DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,  
FORMATIVE E SOCIALI. GOVERNANCE.  
SISTEMA NORMATIVO E SERVIZIO  
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE**

*POLITICHE PASSIVE DEL LAVORO*

DETERMINAZIONE 21.09.2012, n. DL22/101 - DL23/45:

**PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – P.O. 2012-2103 - Asse 2 “Occupabilità” – Asse 3 “Inclusione sociale”. Progetto speciale multiasse “Credito d’imposta per l’occupazione”. Revoca D.D. del 29/08/2012, nr. 92/DL22 – 38/DL23 ed annessi allegati. Approvazione esiti nuova istruttoria.**

**I DIRIGENTI DEI SERVIZI**

Visti

- il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo “Competitività Regionale e Occupazione”, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08.11.2007;
- il Decreto legge 13 maggio 2011, n. 70 (cosiddetto “Decreto Sviluppo”) convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106 e, in particolare, l’art. 2 concernente l’istituzione del credito di imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno a favore di datori di lavoro che nei ventiquattro mesi successivi alla data di entrata in vigore dello stesso decreto legge aumentano il numero di lavoratori a tempo indeterminato, assumendo nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna, lavoratori definiti svantaggiati o molto svantaggiati dal Regolamento 800/2008; - - il Piano Operativo 2012-2013, approvato con D.G.R. del 11/06/2012, n. 364; - la Determinazione Interdirigenziale del 27/06/2012, n. 68/DL22 – 28/DL23, recante “PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – P.O. 2012-2103 - Asse 2 “Occupabilità” – Asse 3 “Inclusione sociale”. Progetto speciale multiasse “Credito d’imposta per l’occupazione”. Approvazione Avviso pubblico per presentazione istanze ed annessi allegati.”;

Considerato

- che entro il termine di scadenza di cui all’art. 7, comma 6, dell’Avviso predetto (id est: 31 luglio 2012), sono pervenute n. 281 istanze;
- che con Determinazione Interdirigenziale del 29/08/2012, nr. 92/DL22 – 38/DL23, si è proceduto all’approvazione delle risultanze dell’attività istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle istanze pervenute, svolta dal Nucleo incaricato con D.D. del 17/07/2012, nr. 90/DL, per come declinate nel verbale e nei relativi Allegato A – Istanze Ammissibili e Allegato B – Istanze Irricevibili/Inammissibili;
- che i richiamati Allegati A e B, unitamente all’annesso provvedimento di approvazione, sono stati pubblicati sul portale istituzionale all’indirizzo [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it);
- che, successivamente alla predetta pubblicazione, sono pervenute, per le vie brevi, istanze di richiesta chiarimenti in ordine agli esiti dell’attività istruttoria, nello specifico afferenti la data di recapito dell’istanza di partecipazione;
- che, conseguentemente, effettuate le opportune verifiche, si è riscontrata una incongruenza tra la data di sottoscrizione della ricevuta di ritorno di alcune raccomandate e quella di recapito della medesima corrispondenza presso l’Ufficio protocollo di questo Ente;
- che a seguito dell’evidenza di cui sopra, con nota prot. nr. RA 20120199387 del 07/09/2012, si è chiesto al competente Nucleo di procedere ad opportuna revisione dei menzionati Allegati A e B, alla predetta D.D. nr. 90/DL/2012;
- che con nota prot. nr. RA201900/DL dell’11/09/2012, lo stesso Nucleo ha trasmesso, a seguito delle operazioni di revisione e verifica richieste, la documentazione di seguito indicata:
  - Verbale n. 2;
  - Allegato A – Istanze Ammissibili;
  - Allegato B – Istanze Irricevibili-

li/Inammissibili;

Rilevato che l'allegato A – Istanze Ammissibili, trasmesso in esito alle operazioni di revisione suddette, risulta parzialmente difforme rispetto al documento omonimo pubblicato in una alla richiamata Determinazione Interdirigenziale del 29/08/2012, nr. 92/DL22 – 38/DL23;

Visto l'art. 21 quinquies della L. n. 241/1990, che disciplina l'istituto della revoca;

Dato atto che per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, sulla base di una nuova valutazione delle originarie circostanze di fatto, i provvedimenti amministrativi ad efficacia durevole possono essere revocati dagli organi amministrativi che li hanno adottati;

Ritenuto pertanto di procedere:

- a revocare la D.D. del 29/08/2012, nr. 92/DL22 – 38/DL23, unitamente all'Allegato A – Istanze Ammissibili ed all'Allegato B – Istanze Irricevibili/Inammissibili;
- ad approvare i documenti di seguito indicati:
  - Verbale n. 2;
  - Allegato A – Istanze Ammissibili;
  - Allegato B – Istanze Irricevibili/Inammissibili;

Dato atto che ai sensi dell'art. 10, comma 4, dell'Avviso de quo, questa Amministrazione comunicherà, a mezzo pubblicazione di apposita nota esplicativa nel sito [www.regione.abruzzo.it/fil](http://www.regione.abruzzo.it/fil), modalità e termini di fruizione del credito d'imposta, che saranno stabiliti con provvedimento dell'Agenzia delle Entrate, in fase di definizione e pubblicazione sulla G.U.R.I..

Tutto ciò premesso

**DETERMINANO**

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

1) di revocare la D.D. del 29/08/2012, nr.

92/DL22 – 38/DL23, unitamente all'Allegato A – Istanze Ammissibili ed all'Allegato B – Istanze Irricevibili/Inammissibili.

2) di approvare la documentazione trasmessa, a seguito della nuova istruttoria, dal competente Nucleo, con nota prot. nr. RA201900/DL dell'11/09/2012, come di seguito indicata:

- Verbale n. 2;
- Allegato A – Istanze Ammissibili;
- Allegato B – Istanze Irricevibili/Inammissibili;

2) di dare atto che ai sensi dell'art. 10, comma 4, dell'Avviso de quo, questa Amministrazione comunicherà, a mezzo pubblicazione di apposita nota esplicativa nel sito [www.regione.abruzzo.it/fil](http://www.regione.abruzzo.it/fil), modalità e termini di fruizione del credito d'imposta, i quali saranno stabiliti con provvedimento dell'Agenzia delle Entrate, in fase di definizione e pubblicazione sulla G.U.R.I..

3) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, unitamente agli Allegati A e B, sul *B.U.R.A.T.* e nel sito: [www.regione.abruzzo.it/fil](http://www.regione.abruzzo.it/fil).

4) di trasmettere copia del presente provvedimento:

- a) al Componente la Giunta preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
- b) alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali.

**PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO DL22  
vacante**

**IL DIRETTORE REGIONALE  
Dr. Germano De Sanctis**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO DL23  
Dr. Giuseppe Sciuolo**

*Seguono Allegati*





79	07/07/2012	12/07/2012	RA162558	3POINT Srl	Teramo	TE	NO	24.425,00	<b>1.663.910,25</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
80	07/07/2012	12/07/2012	RA126573	CINGOLI Nicola & Figlio srl	Teramo	TE	NO	21.221,84	<b>1.685.132,09</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
81	07/07/2012	12/07/2012	RA162582	CARSMANIA Snc di Cappelli & Falone.	Teramo	TE	NO	20.737,55	<b>1.705.869,64</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
82	07/07/2012	12/07/2012	RA162592	DI FABIO Adriano	Teramo	TE	NO	10.556,62	<b>1.716.426,26</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
83	07/07/2012	12/07/2012	RA162598	CERASETTI Renzo	Teramo	TE	NO	29.025,22	<b>1.745.451,48</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
84	07/07/2012	12/07/2012	RA162603	DI BLASIO Elio	Teramo	TE	NO	21.647,00	<b>1.767.098,48</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
85	07/07/2012	12/07/2012	RA162612	TERAMOLUCE di Marozzi Simone	Teramo	TE	NO	11.827,72	<b>1.778.926,20</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
86	07/07/2012	12/07/2012	RA162621	S.A. srl	Teramo	TE	NO	18.200,70	<b>1.797.126,90</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
87	07/07/2012	12/07/2012	RA162629	DSE D'Eugenio Sementi Europa Srl	Teramo	TE	SI	20.806,80	<b>1.817.933,70</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
88	07/07/2012	12/07/2012	RA162524	GI KAPPA Srl	Sant'Egidio alla Vibrata	TE	SI	14.697,80	<b>1.832.631,50</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
89	07/07/2012	13/07/2012	RA164003	BIOALIMENTA Srl	Fara San Martino	CH	SI	13.427,74	<b>1.846.059,24</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
90	07/07/2012	13/07/2012	RA164013	Commerciale Dott. Nicola Genovesi ARL	Lanciano	CH	SI	14.874,83	<b>1.860.934,07</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
91	07/07/2012	13/07/2012	RA164022	IL GIRASOLE sas di Spreacacenero Marco e C.	Pescara	PE	NO	14.764,98	<b>1.875.699,05</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
92	07/07/2012	13/07/2012	RA164366	Prof. Dott. Renato RASICCI	Alba Adriatica	TE	NO	11.851,47	<b>1.887.550,52</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
93	07/07/2012	13/07/2012	RA164374	CENTRO INGROSSO SIM di Sorcini Marcello & C. Sas	Basciano	TE	NO	24.398,24	<b>1.911.948,76</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
94	07/07/2012	13/07/2012	RA164377	CISIA PROGETTI Srl	Bellante	TE	NO	14.437,00	<b>1.926.385,76</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
95	07/07/2012	13/07/2012	RA164382	MEDITERRANEA SURGELATI Srl	Giulianova	TE	NO	24.261,36	<b>1.950.647,12</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
96	07/07/2012	13/07/2012	RA164384	EVO TECNICA di Marozzi Claudio & C. Snc	Roseto degli Abruzzi	TE	NO	27.853,53	<b>1.978.500,65</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
97	07/07/2012	16/07/2012	RA165419	GE.CO. Gestione Condomini sas	Teramo	TE	NO	11.051,50	<b>1.989.552,15</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
98	07/07/2012	16/07/2012	RA165424	DIGITECNO snc	Teramo	TE	SI	31.727,20	<b>2.021.279,35</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
99	09/07/2012	12/07/2012	RA162217	BRUNO Daniela	Atessa	CH	NO	8.929,96	<b>2.030.209,31</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
101	09/07/2012	12/07/2012	RA162566	WORLD CONTROLS SERVICES Sas	Teramo	TE	NO	25.904,00	<b>2.056.113,31</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
102	09/07/2012	12/07/2012	RA162380	OPERA PRIMA di Galli K & Giosaffatte G. Snc	Civitella del Tronto	TE	SI	17.644,48	<b>2.073.757,79</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
103	09/07/2012	12/07/2012	RA162031	POINT COM Srl	Città Sant'Angelo	PE	NO	26.539,00	<b>2.100.296,79</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
104	09/07/2012	13/07/2012	RA164014	D'ORSOGNA DOLCIARIA Srl	San Vito Chietino	CH	SI	20.700,00	<b>2.120.996,79</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
106	09/07/2012	13/07/2012	RA164388	DIMENSIONE SOLARE Srl	Notaresco	TE	SI	39.183,95	<b>2.160.180,74</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
107	09/07/2012	13/07/2012	RA163991	ANGELUCCI TRASPORTI Srl	Casoli	CH	SI	10.500,00	<b>2.170.680,74</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
108	09/07/2012	13/07/2012	RA164392	Studio Commerciale RUGGIERI	Teramo	TE	SI	22.680,97	<b>2.193.361,71</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
109	10/07/2012	12/07/2012	RA162426	EDIL F.A.G. Costruzioni Snc dei F.lli Polisini	Montorio al Vomano	TE	NO	10.500,00	<b>2.203.861,71</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
110	10/07/2012	13/07/2012	RA164019	STUDIO 81 di Valentini Paolo	Montesilvano	PE	NO	21.160,00	<b>2.225.021,71</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
111	10/07/2012	13/07/2012	RA163996	MANTINI SERVICE Srl	Chieti	CH	NO	34.391,88	<b>2.259.413,59</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
112	10/07/2012	13/07/2012	RA164439	D'AURIZIO Luigi	Casal Bordino	CH	NO	16.482,00	<b>2.275.895,59</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
113	10/07/2012	13/07/2012	RA164452	Studio ROSATI Tito	Alba Adriatica	TE	NO	15.368,61	<b>2.291.264,20</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
116	11/07/2012	13/07/2012	RA164456	PROXICAD Srl	San Giovanni Teatino	CH	NO	39.537,96	<b>2.330.802,16</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
118	12/07/2012	17/07/2012	RA166563	W.P.M. Srl WIRW PROCESSING MACHINE	Giulianova	TE	NO	41.021,00	<b>2.371.823,16</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
119	12/07/2012	17/07/2012	RA166569	TECNOLINEA Snc	Mosciano Sant'Angelo	TE	NO	15.998,00	<b>2.387.821,16</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
120	12/07/2012	17/07/2012	RA166590	ICSA Srl	Guardagrele	CH	si	9.737,00	<b>2.397.558,16</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
121	13/07/2012	17/07/2012	RA166550	SERENDIPITY	Pescara	PE	NO	12.659,08	<b>2.410.217,24</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
122	13/07/2012	17/07/2012	RA166576	DEF ENGINEERING Srl	Chieti	CH	NO	19.514,18	<b>2.429.731,42</b>	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

Credito riconosciuto per 1  
lavoratore su 2









PROGETTO SPECIALE MULTIASSE "CREDITO D'IMPOSTA PER L'OCCUPAZIONE"									
ISTANZE IRRICEVIBILI/INAMMISSIBILI									
N° INDIRIZZI CATAVIO PLICO	DATA INVIO	DATA RICEZIONE	NUMERO PROTOCOLLO	DATORE DI LAVORO/IMPRESA RICHIEDENTE	CITTA'	PROV.	RECEVIBILITA'	AMMISSIBILITA'	MOTIVAZIONI ESCLUSIONE
5	07/07/2012	10/07/2012	RA160569	SE.GI. SERVICE STL Srl	Torre dei Passerli	PE		NO	Part Time inferiore a 24 ore - Art. 3 Comma 2
17	07/07/2012	10/07/2012	RA160584	NEW LOGICA Srl	San Giovanni Teatino	CH		NO	Part Time inferiore a 24 ore - Manca la dichiarazione di incremento occupazionale - Domanda non datata - Art. 3 Comma 2 - Art. 8 Lett. d)
26	07/07/2012	11/07/2012	RA162082	DI FEBO Paolo	Pescara	PE		NO	Part Time inferiore a 24 ore - Art. 3 Comma 2
36	07/07/2012	11/07/2012	RA162055	FATTORIE MASCI	Montesilvano	PE		NO	Part Time inferiore a 24 ore - Art. 3 Comma 2
40	07/07/2012	11/07/2012	RA162067	MANCINELLI Rag. Nicola	Pescara	PE		NO	Part Time inferiore a 24 ore - Art. 3 Comma 2
64	07/07/2012	12/07/2012	RA162333	IL FILO D'ARIANNA Soc. Coop.	Atri	TE		NO	Part Time inferiore a 24 ore - Art. 3 Comma 2
67	07/07/2012	12/07/2012	RA162346	GIANSANTE Anissa	Castellalto	TE		NO	Part-time inferiore a 24 ore (Art. 3 Comma 2)
89	07/07/2012	13/07/2012	RA164003	BIOALIMENTA Srl	Fara San Martino	CH		NO	Part Time inferiore a 24 ore - Art. 3 Comma 2
100	09/07/2012	12/07/2012	RA162313	MEDIOLAD di PIRRI Giorgio	Lanciano	CH		NO	Part Time inferiore a 24 ore - Art. 3 Comma 2
105	09/07/2012	13/07/2012	RA164024	EUROTEC Srl	Pescara	PE		NO	Documento riconoscimento istanze non presente - Art. 8 Comma 2 Lett. a)
114	10/07/2012	13/07/2012	RA164490	QUARANTA STILE Srl	Roseto degli Abruzzi	TE		NO	Part Time inferiore a 24 ore - Art. 3 Comma 2
115	11/07/2012	13/07/2012	RA164454	ACCURTI Gianluca	Roma	TE		NO	Manca dichiarazione altro contributo (Art. 8 Comma 2 Lett. b) e d)
117	12/07/2012	17/07/2012	RA166646	MAGAZZINI GABRIELLI SpA	Ascoli Piceno	AP	NO		Privo della dicitura - Art.8 - comma 1 - lett.b)
124	13/07/2012	17/07/2012	RA166600	PLASTI SUD Srl	Sulmona	AQ		NO	Manca documento riconoscimento lavoratore (Art. 8 Comma 2 Lett.a)
134	18/07/2012	20/07/2012	RA170463	ADRIATICA RECAPITI ORTONA Soc. Coop. Sociale a r.l.	Ortona	CH		NO	Part Time inferiore a 24 ore - Art. 3 Comma 2
134	18/07/2012	20/07/2012	RA170463	ADRIATICA RECAPITI ORTONA Soc. Coop. Sociale a r.l.	Ortona	CH		NO	Part Time inferiore a 24 ore - Art. 3 Comma 2
138	18/07/2012	23/07/2012	RA171492	DELFINO RECAPITI Soc. Coop. Sociale a r.l.	Francavilla al Mare	CH		NO	Part Time inferiore a 24 ore - Art. 3 Comma 2
139	18/07/2012	23/07/2012	RA171516	A.G.E.S.C. sas di Piccirilli Giovina & C.	San Salvo	CH		NO	Non compilata la sezione 2 dell'istanza - Art. 8 Comma 2 Lett. d)
146	20/07/2012	24/07/2012	RA172342	EDILTECNICA di Giallonardo Tullio	Civitaquana	PE		NO	Manca dichiarazione altro contributo - Art. 8 Comma 2 Lett. b) e d)
147	20/07/2012	24/07/2012	RA172390	DELTA AUTOMATION Srl	Atessa	PE	NO		Privo della dicitura - Art.8 - comma 1 - lett.b)
162	23/07/2012	26/07/2012	RA174624	GORE srl	Vasto	CH		NO	Assunzione non ricadente nella tranche di Finanziamento - Art. 8 Comma 2 Lett. c)
164	23/07/2012	27/07/2012	RA176300	PEDEVILLA SpA	Roma	RM	NO		Privo della dicitura - Art.8 - comma 1 - lett.b)
172	25/07/2012	27/07/2012	RA176070	GRAN SASSO ENERGIE srl	Pratola Peligna	AQ		NO	Part Time inferiore a 24 ore - Art. 3 Comma 2
178	26/07/2012	27/07/2012	RA176022	2M SERVICE srl	Pineto	TE		NO	Part Time inferiore a 24 ore - Art. 3 Comma 2
189	27/07/2012	30/07/2012	RA177650	ADRIATICA TESSILE Srl	Pescara	PE	NO		Manca dichiarazione altro contributo (Art. 8 Comma 2 Lett. b) e d)
190	27/07/2012	30/07/2012	RA177684	GENERALE DISTRIBUZIONE srl	San Salvo	CH	NO		Spedita in modalità difforme - Art. 8 - comma 1 - Lett. C)
198	28/07/2012	31/07/2012	RA177879	TAVERNA 58	Pescara	PE	NO		Privo della dicitura - Art. 8 - comma 1 - lett.b)
202	30/07/2012	31/07/2012	RA177659	DELLA TORRE Francesca	Pescara	PE		NO	Part Time inferiore a 24 ore - Art. 3 Comma 2
203	30/07/2012	31/07/2012	RA177667	EUROCOSMETIC srl	Teramo	TE		NO	Part Time inferiore a 24 ore - Art. 3 Comma 2
213	30/07/2012	31/07/2012	RA177769	L'ARTE DEL PANE snc di Ruccolo Vincenzo & C.	San Vito Chietino	CH		NO	Part Time inferiore a 24 ore - Art. 3 Comma 2
220	30/07/2012	31/07/2012	RA177862	PETRILLI Giuseppe	Ateleta	AQ		NO	Istanza già presentata per il medesimo lavoratore
242	31/07/2012	01/08/2012	RA180337	OPERATIVA COOP Società Cooperativa	Lanciano	CH	NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.
243	31/07/2012	01/08/2012	RA180196	SESTO SENSO srl	Silvi	TE	NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.
244	30/07/2012	01/08/2012	RA180305	PUBLICART di COSANNI Emidio	Francavilla al Mare	CH	NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.
245	30/07/2012	02/08/2012	RA180382	AGI CENTER APRUTINO srl	Loreto Aprutino	PE	NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.
246	31/07/2012	02/08/2012	RA180384	STUDIO LUCIANI Franco	Pescara	PE	NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.
247	31/07/2012	02/08/2012	RA180388	SAMI srl	Chieti Scalo	CH	NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.
248	31/07/2012	02/08/2012	RA180389	DELTAFI srl	Lanciano	CH	NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.
249	30/07/2012	02/08/2012	RA18390	DI CASTELNUOVO Barabara	Lanciano	CH	NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.
250	31/07/2012	02/08/2012	RA180394	B. & D. SERVICE srl	San Buono	CH	NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.
251	31/07/2012	02/08/2012	RA180397	LILUIM Soc. Coop. ARL Onlus	Sambuceto di S. Giovanni Teatino	CH	NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.
252	27/07/2012	02/08/2012	RA180398	A.G.E.S.C. sas di Piccirilli Giovina & C.	San Salvo	CH	NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.
253	31/07/2012	02/08/2012	RA180400	MAS LEGNO srl Unipersonale	Montorio al Vomano	TE	NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.
254	30/07/2012	02/08/2012	RA180402	DOMOSTILE srl	Roseto degli Abruzzi	TE	NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.
255	30/07/2012	02/08/2012	RA180404	I TREND srl Unipersonale	Sant'Omero	TE	NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.
256	31/07/2012	02/08/2012	RA180407	DE RUVO Luca Antonio/Co Studio Di Filippo F.	Teramo	TE	NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.
257	31/07/2012	03/08/2012	RA181607	BRUNDISUM sas	Montesilvano	PE	NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.
258	31/07/2012	03/08/2012	RA181612	ALMA srl	Pescara	PE	NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.
259	31/07/2012	03/08/2012	RA181615	LALLY snc	Pescara	PE	NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.
260	31/07/2012	03/08/2012	RA181618	EDIL MICHELANGELO srl	Francavilla al Mare	CH	NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.
261	31/07/2012	03/08/2012	RA181622	MONTEMARO Giancarlo	Frisa	CH	NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.
262	31/07/2012	03/08/2012	RA181628	Impresa di Facchinaggio VALORI Roberto	Alba Adriatica	TE	NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.
263	31/07/2012	03/08/2012	RA181629	ALONZO Pierpaolo	Atri	TE	NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.
264	30/07/2012	03/08/2012	RA181632	AREA LAVORO snc di BaroniE. & Di Domenico. S	Bellante Stazione	TE	NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.
265	31/07/2012	03/08/2012	RA181634	MARINI & PARTNERS srl	Giulianova	TE	NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.
266	31/07/2012	03/08/2012	RA181636	D1 INTERIOR DESIGN srl Unipersonale	Giulianova	TE	NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.
267	31/07/2012	03/08/2012	RA181640	Coop. Sociale 3M arl	Montorio al Vomano	TE	NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.
268	31/07/2012	03/08/2012	RA181644	EFFE PAVIMENTAZIONI Srl	Notaresco	TE	NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.
269	31/07/2012	03/08/2012	RA181648	L'AGRIPUB di CALISTI A.	Notaresco	TE	NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.
270	31/07/2012	03/08/2012	RA181652	D'AGOSTINO TRASPORTI sas	Penna Sant'Andrea	TE	NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.
271	31/07/2012	03/08/2012	RA181657	BIRRE ARTIGIANALI srl	S. Nicolò a Tordino	TE	NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.
272	31/07/2012	03/08/2012	RA181659	GENERAL SERVICE s.c.	Silvi	TE	NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.
273	31/07/2012	03/08/2012	RA181661	EDILIZIA FANI' Domenico srl	Silvi	TE	NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.
274	31/07/2012	03/08/2012	RA181665	F.T.P. sas di PASCUCCI Pablo Miguel & C.	Teramo	TE	NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.
275	31/07/2012	03/08/2012	RA181668	F.T.P. sas di PASCUCCI Pablo Miguel & C.	Teramo	TE	NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.
276	31/07/2012	03/08/2012	RA181674	SA.Ma srl	Avezzano	AQ	NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.
277	31/07/2012	03/08/2012	RA181677	STUDIO BARBATI	Avezzano	AQ	NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.
278	31/07/2012	03/08/2012	RA181680	SOAVE ENERGIA PROJECT srl	Sulmona	AQ	NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.
279	31/07/2012	03/08/2012	RA181683	EDILGICA COSTRUZIONI srl	Tagliacozzo	AQ	NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.
280	01/08/2012	03/08/2012	RA181688	Centro Turistico GRAN SASSO SpA			NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.
281	31/07/2012	06/08/2012	RA182362	EDATA SYSTEM srl	Lanciano	CH	NO		Fuori termine Art. 7 - comma 6.

*Dirigenziali*

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO  
E ATTIVITA' COMUNITARIE

DETERMINAZIONE 17.10.2012, n. DA24/1:

**POR FESR Abruzzo 2007-2013.- Bando Attività VI 1.1. "Interventi per la riattivazione delle attività produttive delle Imprese (art. 87.2.b)" – Scorrimento delle graduatorie per l'ammissione a finanziamento delle imprese con punteggio 8.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la L..R. 14 settembre 1999 n. 77;

Vista la Decisione della Commissione C(2007) 3980 del 17 agosto 2007 che adotta il Programma Operativo della Regione Abruzzo (POR FESR 2007-2013) ;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 29 novembre 2007 con la quale è stato adottato lo Strumento di Attuazione Regionale (SAR) del POR FESR Abruzzo 2007/2013, comunicato al Comitato di Sorveglianza del 13 e 14 dicembre 2007;

Premesso:

Che a seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito la Regione nell'aprile del 2009 si è proceduto alla riprogrammazione del POR FESR 2007-2013, approvata con la Decisione della Commissione C(2009) 8988 del 12.11.2009, con l'inserimento dell'Asse VI "Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma";

Che l'Asse VI del POR FESR prevede tra le altre la Attività VI 1.1. "Interventi per la riattivazione delle attività produttive delle Imprese", ai sensi dell'art. 87.2.b del Trattato approvato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2009) 8042 del 16.10.2009;

Che con la DGR n. 765 del 21.12.2009 è stato approvato il Bando relativo alla Attività VI

1.1. con una dotazione finanziaria di € 35.000.000,00, pubblicato sul *B.U.R.A.* della Regione n. 54 speciale del 30.12.2009, con scadenza per la presentazione delle istanze fissata al 15.03.2010;

Che con la medesima DGR è stata affidata al Servizio Attività Internazionali la totale gestione del Bando suddetto compreso la ricezione e valutazione delle istanze;

Che con D.G.R. n. 508 del 03/08/2012 il Servizio Attività Internazionali è stato soppresso e con il nuovo assetto organizzativo la competenza del Bando VI 1.1 è stata affidata al nuovo Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie;

Che con Determinazione Dirigenziale n. 42/DA2 del 30.03.10 è stato costituito il Gruppo di lavoro interno, preposto all'istruttoria ed alla valutazione delle istanze, composto dai dipendenti dell'Ufficio Attività Comunitarie ed Internazionali supportati dall'Assistenza Tecnica del POR FESR che, conformemente a quanto disposto dall'art. 7 comma 1 del Bando, ha provveduto all'istruttoria formale delle istanze per la verifica dei criteri di ammissibilità e l'attribuzione del relativo punteggio di merito;

Che con le Determinazioni Dirigenziali nn 80/DA2, 81/DA2 e 82/DA2 del 18/06/2010 è stato disposto l'approvazione e la pubblicazione sul *B.U.R.A.* n. 37 Speciale del 25.06.2010 delle graduatorie finali contenenti le istanze ammesse, parzialmente ammesse ed escluse;

Che con la Determinazioni Dirigenziali 82/DA2 del 18/06/2010 è stata disposta l'assunzione dell'impegno di spesa per un importo di Euro 35.000.000,00, pari alla dotazione finanziaria prevista all'art. 16 del Bando, sui capitoli di cofinanziamento del POR FESR 12601 (quota UE) e 12602 (quota Stato);

Che ancora con la richiamata Determinazione Dirigenziale 82/DA2 del 18/06/2010 è stato disposto che, nelle more della conclusione delle istruttorie da parte dei Comuni del cratere delle istanze agli stessi pervenute ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3789 del 9.07.09, è sospesa dalle erogazioni a favore delle imprese ammesse a

finanziamento la parte di contributo richiesta a valere sulla predetta Ordinanza al fine di evitare una sovracompensazione rispetto al danno subito;

Che anche per le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri nn. 3779 del 6.06.09 (esiti di agibilità degli immobili classificati B e C) e 3790 del 9.07.09 (esiti di agibilità degli immobili classificati E), nelle more della conclusione delle istruttorie da parte dei Comuni del cratere, è sospesa dalle erogazioni a favore delle imprese ammesse a finanziamento la parte di contributo richiesta a valere sulle predette Ordinanze;

Preso atto dei precedenti scorrimenti avvenuti con Determinazione Dirigenziale n. 155/DA2 del 04/11/2010 per il punteggio 11 e Determinazione Dirigenziale n. 49/DA2 del 15/05/2012 per i punteggi 10 e 9;

Che, come disposto all'art. 7 comma 12 del Bando, nel caso si verifichi la disponibilità di economie dovute ad erogazioni di contributi inferiori a quelli riconosciuti dalla graduatoria conseguenti alla compartecipazione agli indennizzi da parte delle altre forme di ristoro sopra indicate, a rinunce dei beneficiari o revoche per mancata realizzazione dell'intervento proposto, si provvederà alla integrazione del contributo concesso in forma ridotta e, in presenza di altre disponibilità finanziarie a scorrimenti automatici della graduatoria dandone comunicazione ai nuovi beneficiari assegnatari del contributo con lettera raccomandata A/R a seguito di nuova verifica formale delle istanze oggetto di scorrimento;

Visto l'OPCM 3959 del 10/08/2011 che ha autorizzato il Commissario Delegato per la ricostruzione a concedere un contributo di € 43.800.000 a favore delle imprese con sede nei comuni individuati dal Decreto n. 3 del 16/04/2009 e ss.mm.ii.;

Vista la nota n. 18663/AG del 26/09/2011 con la quale è stata destinata quota parte del predetto contributo, pari a € 8.800.000, allo scorrimento delle graduatorie relative all'Attività VI.1.1 del POR FESR pubblicate sul B.U.R.A. n. 37 Speciale del 25/06/2010 e impegnati con determinazione dirigenziale DA2/49

del 15/05/2012;

Vista la decisione C(2011)9482 del 19/12/2011 con la quale la Commissione Europea ha approvato la modifica al regime d'aiuto n. 459a/2009 destinato ad ovviare ai danni arrecati dal terremoto del 2009 in Abruzzo, per l'importo di €43.800.000 rispetto alla dotazione finanziaria precedentemente approvata con la decisione 8042;

Considerato il Decreto n. 88 del 27/12/2011 relativo alle risorse destinate alle attività produttive che hanno subito conseguenze economiche sfavorevoli per effetto del sisma del 06/04/2009, registrato alla Corte dei Conti in data 26/03/2012, che all'art. 4 sancisce che le risorse destinate allo scorrimento delle graduatorie dell'Attività VI.1.1 del POR FESR sono trasferite alla Regione successivamente alla presentazione al Commissario Delegato alla ricostruzione dell'Atto di approvazione dello scorrimento delle graduatorie con l'individuazione dei beneficiari ed il contributo ad ognuno riconosciuto;

Vista la nota prot. n. 4899/AG del 30/04/2012 a firma del Commissario Delegato per la Ricostruzione, nella quale "Considerata l'urgenza di procedere allo scorrimento delle graduatorie dell'Attività VI. 1.1 del POR FESR si autorizza il Servizio Attività Internazionali ad adottare il provvedimento di scorrimento delle predette graduatorie e, nelle more dell'espletamento delle procedure per il trasferimento delle risorse come previsto all'art. 5 del richiamato Decreto n. 88 e nelle modalità indicate dal Servizio Attività Internazionali con la nota n. RA/85741 del 13/04/2012, ad impegnare le risorse necessarie sulla disponibilità dei capitoli di cofinanziamento del POR FESR";

Vista la nota prot. n. 05974 del 09/08/2012 con la quale il Commissario Delegato alla Ricostruzione ribadiva quanto precedentemente detto con la sopra riportata nota prot. n. 4899/AG del 30/04/2012;

Verificato che con le economie determinatesi sulle risorse concesse al Servizio Attività Internazionali dal Decreto n. 88 del 27/12/2011, destinate alle attività produttive che hanno subito conseguenze economiche sfavorevoli per effetto del sisma del 06/04/2009, si potrà proce-

dere allo scorrimento delle graduatorie dal punteggio 8 per un importo di € 4.047.193,01, approvate sulla linea di finanziamento VI.1.1 (allegato A al presente Atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale), al lordo degli indennizzi riconosciuti dalle OPCM, fermo restando il mantenimento di una disponibilità residua a garanzia dei ricorsi pervenuti;

Precisato che alle imprese ammesse a finanziamento con la pubblicazione della graduatoria, valutati con il punteggio da 15 a 12, in particolare sulla tempistica prevista per il ripristino delle ULA "...entro 6 mesi dal riavvio dell'attività d'impresa...", per i beneficiari che avevano già ripreso l'attività alla data di presentazione dell'istanza o comunque che maturavano tale semestre prima della pubblicazione delle graduatorie stesse, è stata conteggiata dal Gruppo di valutazione a partire dalla pubblicazione della graduatoria di merito, vale a dire dal 25 giugno 2010, fermo restando l'obbligo al mantenimento del livello occupazionale dichiarato nell'istanza, in quanto richiedere tale requisito entro sei mesi dalla data di riavvio avrebbe comportato in molti casi una dimostrazione delle U.L.A. prima della pubblicazione delle graduatorie e con ciò un obbligo discriminante posto solo a carico di coloro che avevano già ripreso l'attività o, comunque, già maturato il termine di ripresa dell'attività prima di conoscere l'esito della domanda di finanziamento;

Che pertanto in analogia a quanto disposto con la Determinazione n. 155/DA2 del 04/11/2010 per il punteggio 11, anche per le restanti imprese ammesse a finanziamento a seguito dello scorrimento totale della graduatoria il Gruppo di lavoro richiederà all'atto della comunicazione ai beneficiari la dimostrazione del ripristino delle U.L.A. dichiarate in istanza entro sei mesi dalla data di ricevimento della comunicazione stessa;

Dato atto di dover pubblicare il presente Atto sul *B.U.R.A.* come previsto all'art 4 del decreto n. 88 del 27/12/2011;

#### DETERMINA

per quanto esposto in premessa:

- di prendere atto di quanto disposto all'art. 7

comma 12 del Bando che, nel caso si verifichi la disponibilità di economie dovute ad erogazioni di contributi inferiori a quelli riconosciuti dalla graduatoria, conseguenti alla compartecipazione agli indennizzi da parte delle altre forme di ristoro, a rinunce dei beneficiari o revoche per mancata realizzazione dell'intervento proposto, si provveda alla integrazione del contributo concesso in forma ridotta e, in presenza di altre disponibilità finanziarie a scorrimenti automatici della graduatoria dandone comunicazione ai nuovi beneficiari assegnatari del contributo con lettera raccomandata A/R a seguito di nuova verifica formale delle istanze oggetto di scorrimento;

- di prendere atto che l'art. 4 del Decreto n. 88 del 27/12/2011 sancisce che le risorse destinate allo scorrimento delle graduatorie dell'Attività VI.1.1 del POR FESR sono trasferite alla Regione successivamente alla presentazione al Commissario Delegato alla Ricostruzione dell'Atto di approvazione dello scorrimento delle graduatorie con l'individuazione dei beneficiari ed il contributo ad ognuno riconosciuto;
- di prendere atto che la nota prot. n. 4899/AG del 30/04/2012 a firma del Commissario Delegato per la Ricostruzione, nella quale "considerata l'urgenza di procedere allo scorrimento delle graduatorie dell'Attività VI. 1.1 del POR FESR si autorizza il Servizio Attività Internazionali ad adottare il provvedimento di scorrimento delle predette graduatorie e, nelle more dell'espletamento delle procedure per il trasferimento delle risorse come previsto all'art. 5 del richiamato Decreto n. 88 e nelle modalità indicate dal Servizio Attività Internazionali con la nota n. RA/85741 del 13/04/2012, ad impegnare le risorse necessarie sulla disponibilità dei capitoli di cofinanziamento del POR FESR";
- di prendere atto che con nota prot. n. 05974 del 09/08/2012 il Commissario Delegato alla Ricostruzione ribadiva quanto precedentemente detto con la sopra riportata nota prot. n. 4899/AG del 30/04/2012
- di procedere allo scorrimento delle graduato-

rie del punteggio 8 (allegato A al presente Atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale) per un importo di €4.047.193,01, con le economie determinatesi sulle risorse concesse al Servizio Attività Internazionali dal decreto n. 88 del 27/12/2011, destinate alle attività produttive che hanno subito conseguenze economiche sfavorevoli per effetto del sisma del 06/04/2009 al lordo degli indennizzi riconosciuti dalle OPCM, fermo restando il mantenimento di una disponibilità residua a garanzia dei ricorsi pervenuti,

- di precisare che, alle imprese ammesse a finanziamento con la pubblicazione della graduatoria, valutati con il punteggio da 15 a 12, in particolare sulla tempistica prevista per il ripristino delle ULA "...entro 6 mesi dal riavvio dell'attività d'impresa...", per i beneficiari che avevano già ripreso l'attività alla data di presentazione dell'istanza o comunque che maturavano tale semestre prima della pubblicazione delle graduatorie stesse, è stata conteggiata dal Gruppo di valutazione a partire dalla pubblicazione della graduatoria di merito, vale a dire dal 25 giugno 2010, fermo restando l'obbligo al mantenimento del livello occupazionale dichiarato nell'istanza, in quanto richiedere tale requisiti

to entro sei mesi dalla data di riavvio avrebbe comportato in molti casi una dimostrazione delle U.L.A. prima della pubblicazione delle graduatorie e con ciò un obbligo discriminante posto solo a carico di coloro che avevano già ripreso l'attività o, comunque, già maturato il termine di ripresa dell'attività prima di conoscere l'esito della domanda di finanziamento

- che in analogia a quanto disposto con la Determinazione n. 155/DA2 del 04/11/2010 per il punteggio 11, anche per le restanti imprese ammesse a finanziamento a seguito dello scorrimento totale della graduatoria il Gruppo di lavoro richiederà all'atto della comunicazione ai beneficiari la dimostrazione del ripristino delle U.L.A. dichiarate in istanza entro sei mesi dalla data di ricevimento della comunicazione stessa;
- di dover pubblicare il presente Atto sul *B.U.R.A.* come previsto all'art 4 del decreto n. 88 del 27/12/2011

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
**Dott.ssa Loretta Zuffada**

*Segue Allegato*



## REGIONE ABRUZZO

## MODIFICA GRADUATORIA AMMESSI A FINANZIAMENTO IMPORTI E PUNTEGGIO

## BANDO VI.1.1 "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle Imprese"


POSTO CNE	ID	Nominativo Beneficiario	Prov. Sede Legale	Tot Contrib Darini Richiesto (TCDR)	CONTR. TRASFER. (TCTR)	CONTR. SOSPENS (TCSR)	Importo Perizia tecnica	Tot contributo AMMESSO	PUNTEGGI ATTRIBUITI					Totale Punteggio
									A.1	B.1	C.1	C.2	D.1	
473	787	Pizzeria Gran Sasso di Sferrella Vincenzo	AQ			26.999,00	200,00	27.199,00	4	0	3	0	1	8
474	783	Multi Service M3 sas	AQ			4.355,00		4.355,00	4	0	3	0	1	8
475	748	Antonio Ricci sas	AQ	522.654,55			1.040,00	523.694,55	2	3	3	0	0	8
476	732	Carlo Romano,Stumenti Musicali	AQ			27.059,00	305,40	27.364,40	4	0	3	0	1	8
477	729	L'arte srl	AQ			4.341,00		4.341,00	5	0	0	0	3	8
478	718	ADM eu sas di Massimo Iannella	AQ	131.447,00		50.000,00	3.729,15	185.176,15	1	0	4	0	3	8
479	717	Del Cotto Armando & C. snc	AQ			16.193,34	166,67	16.360,01	4	0	1	0	3	8
480	711	Panificio Aquilano Cioni srl	AQ	19.492,13		50.000,00	5.000,00	74.492,13	3	0	2	0	3	8
481	700	Gift di speranza Marco & C. sas	AQ	2.359,46		18.491,65	918,32	21.769,43	4	0	3	0	1	8
482	698	Paolo Giuliani srl	AQ	276.836,69			5.000,00	281.836,69	5	0	3	0	0	8
483	694	Reflex di D'Arcangelo Giulio Fausto	AQ			50.000,00		50.000,00	1	0	4	0	3	8
484	690	Piazza San Marco SRL	AQ	42.667,67			2.000,00	44.667,67	4	0	4	0	0	8
485	680	Strinella Umberto	AQ			20.815,83	909,22	21.725,05	3	0	4	0	1	8
486	675	La Limpida di Cardinali Rosalba & C. sas	AQ			50.000,00		50.000,00	3	0	2	0	3	8
487	673	Vanity Center di Rossi Concetta	AQ			5.401,25	575,00	5.976,25	4	0	3	0	1	8
488	663	Di Carlo Cinzia	AQ	1.604,00		30.267,74	1.391,52	39.263,26	4	0	3	0	1	8
489	651	Beccafico di Panella Pierluigi	AQ	15.530,78			1.582,96	17.113,74	5	0	3	0	0	8
490	649	Pacione Maria Serena	AQ	59.040,00			3.530,00	62.570,00	5	0	3	0	0	8
491	641	Trattoria dei Giaguari di De Angelis Enrica & C.	AQ			32.574,00	305,40	32.879,40	4	0	3	0	1	8
492	640	Habitat di Valentina Ricci & C. sas	AQ	52.000,00			1.040,00	53.040,00	2	3	3	0	0	8
493	631	Matone Giovanni	AQ			36.521,51		36.521,51	4	0	3	0	1	8
494	623	Società Cooperativa Sociale Palalstra	AQ	12.424,49			87,12	12.511,61	4	0	4	0	0	8
495	620	Angelone Domenico sas	AQ			28.835,35	1.259,44	30.094,79	4	0	3	0	1	8
496	607	Liberatore Elvira	AQ			15.058,00	305,40	15.363,40	4	0	3	0	1	8
497	589	Lavanderia Super Rapida	AQ	60.245,26				60.245,26	5	0	3	0	0	8
498	588	Federico Trecco	AQ	3.401,84			300,00	3.701,84	5	0	3	0	0	8
499	585	Del Grande Concettina	AQ			49.999,00	3.000,00	52.999,00	4	0	3	0	1	8
500	583	De Simone Mauro	AQ			8.350,00		8.350,00	4	0	3	0	1	8
501	578	ICRA Italia srl	AQ	354.388,85				354.388,85	3	1	4	0	0	8
502	568	Ciammetti Equizo & C. sas	AQ			12.391,15		12.391,15	4	0	3	0	1	8
503	564	Desideri Sergio	AQ			46.123,15	1.208,79	47.331,94	4	0	3	0	1	8
504	556	Valeriano Mazza	AQ			5.427,12		5.427,12	4	0	3	0	1	8
505	551	"L'arte della Pizza" di Silvia e Angelo di Porzio	AQ		8.011,56			8.011,56	4	0	3	0	1	8
506	542	Zonfa Emanuela	AQ	12.812,40				12.812,40	5	0	3	0	0	8
507	516	MA.GA.. Di Grazia Colantoni e Mauro Gabrieli snc	AQ			42.031,00		42.031,00	4	0	3	0	1	8
508	507	Carnicelli Stefania	AQ	2.095,39		12.475,59	636,48	15.207,46	4	0	3	0	1	8
509	493	Prosperi Sasha	AQ			14.123,00		14.123,00	4	0	3	0	1	8
510	480	Marcantonio snc	CH	4.536,96				4.536,96	5	0	3	0	0	8
511	468	Ursini Domenico	AQ			11.990,77	537,12	11.927,89	4	0	3	0	1	8

## REGIONE ABRUZZO

**MODIFICA GRADUATORIA AMMESSI A FINANZIAMENTO IMPORTI E PUNTEGGIO**  
**BANDO VI.1.1 "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle Imprese"**

POSIZIONE	ID	Nominativo Beneficiario	Prov. Sede Legale	Tot Contrib Danni Richiesto (TCDR)	CONTR. TRASFER. (TCTR)	CONTR. SOSPENS (TCSR)	Importo Perizia tecnica	Tot contributo AMMESSO	PUNTEGGI ATTRIBUITI					Totale Punteggio
									A.1	B.1	C.1	C.2	D.1	
512	458	Jolly Carni di Cordeschi Mario & C. sas	AQ	7.000,00			306,00	7.306,00	5	0	3	0	0	8
513	447	Facciolini srl	TE	7.990,99			1.040,00	9.030,99	5	0	3	0	0	8
514	442	Gocce d'Oro di Bernardino Cialone	AQ	29.271,70		29.464,50		58.736,20	3	0	4	0	1	8
515	422	Rossi Giovanni	AQ			18.009,10	786,24	18.795,34	4	0	3	0	1	8
516	414	Peter Civisca	AQ			25.225,00	1.800,00	27.025,00	3	0	3	0	2	8
517	373	Metelli Ernesto sas	AQ			7.904,00	591,85	8.495,85	4	0	3	0	1	8
518	350	Asei srl	AQ	57.130,00			3.479,00	60.609,00	5	0	3	0	0	8
519	344	Mario Ciarrocca sas	AQ	26.553,69		5.932,00		32.485,69	3	0	3	0	2	8
520	335	A.T.A.M.	AQ	230.519,57			5.000,00	235.519,57	5	0	3	0	0	8
521	326	Franca Beauty di Ciafi Franca	AQ	12.166,96				12.166,96	5	0	3	0	0	8
522	294	Elisabetta Catonio	AQ			15.279,00	1.104,00	16.383,00	3	0	3	0	2	8
523	269	Sofe e Luna snc di Iuliana Nica e Santaniello Anna	AQ			20.680,00		20.680,00	3	0	3	0	2	8
524	264	Paolo Iapadre	AQ			10.766,00	200,00	10.966,00	5	0	0	0	3	8
525	260	Lauria Giuseppe	AQ			16.991,00	1.020,00	18.011,00	3	0	3	0	2	8
526	256	English School sas	AQ		44.500,00			44.500,00	5	0	0	0	3	8
527	253	Onorato Fernanda	AQ			16.707,00		16.707,00	4	0	3	0	1	8
528	211	Duomo snc	AQ	10.260,00	46.733,34		4.000,00	60.993,34	4	0	1	0	3	8
529	209	Ettore Morelli & C. snc	AQ	27.342,36			200,00	27.542,36	4	0	4	0	0	8
530	208	Microlinea 2 srl	FR	12.425,83		39.421,20	4.000,00	55.847,03	4	0	1	0	3	8
531	199	A & M Market sas DI Antonio e Maurizio De Angelis	AQ	1.399,00			537,20	1.936,20	5	0	3	0	0	8
532	190	Paola Stefania	AQ	5.076,00		24.333,00	2.301,68	31.710,68	3	0	3	0	2	8
533	186	Brandimarte Alvaro sas	PE	72.496,00			5.000,00	77.496,00	5	0	3	0	0	8
534	173	Bucci di Bucci Ida & c. Snc	AQ			31.628,50		31.628,50	4	0	3	0	1	8
535	163	Nuova Aquilana Cornici snc di Fabio Franco e Lepidi Marisa	AQ	44.366,13				44.366,13	5	0	3	0	0	8
536	151	Rossi Augusto	AQ			14.294,20	1.061,85	15.356,05	3	0	3	0	2	8
537	115	Sparano Raffaele	AQ			28.476,00		28.476,00	5	0	1	0	2	8
538	113	Bar Alimentari di L. & M.P. Tatananni	AQ			44.129,00		44.129,00	3	0	3	0	2	8
539	111	F.C. Tabaccheria di Fattore Claudia	AQ			25.152,35		25.152,35	4	0	3	0	1	8
540	105	NE.Consulting srl	AQ	23.900,00				23.900,00	5	0	3	0	0	8
541	101	Masciocchi Michelina	AQ			24.613,13	1.828,41	26.441,54	3	0	3	0	2	8
542	95	Sista Gianfranco & C. sas	AQ	78.000,00			2.501,20	80.501,20	5	3	0	0	0	8
543	63	Enobar di Nurzia Natalia & C. snc	AQ			46.410,00		46.410,00	3	0	4	0	1	8
544	62	Obelix di Iuliano Fabrizio	AQ	35.312,88		7.241,85	2.675,84	45.230,57	5	0	2	0	1	8
545	58	Telecentral Service srl	AQ	400.000,00			5.000,00	405.000,00	4	2	2	0	0	8
546	57	Arduini Mauro	AQ	7.872,96		993,70	1.986,23	10.852,89	5	0	0	0	3	8
547	46	Moony's sas di Antonetti Noemi	AQ			22.946,00		22.946,00	4	0	3	0	1	8
548	25	Pasticceria Panella	AQ	1.004,10		50.000,00	1.500,00	52.504,10	2	0	3	0	3	8

**REGIONE ABRUZZO**



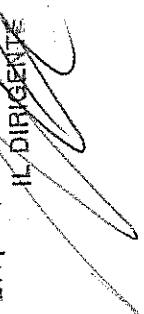
**GRADUATORIA AMMESSI PARZIALMENTE A FINANZIAMENTO (si veda nota 1)**

**BANDO VI.1.1 "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle imprese"**

Posizione	ID	Nominativo Beneficiario	Prov. Sede Legale	Tot Contrib (Danni Richiesto) (TCDR)	CONTR. TRASFER (TCTR)	CONTR. SOSPENS (TCSR)	Importo Perizia tecnica	Tot contributo AMMESSO	PUNTEGGI/ATTRIBUTI				Totale Punteggio	
									A.1	B.1	C.1	C.2		D.1
32	706	PRI.S.MA Elettroimpianti di Salvatore Silvia	AQ	3.555,00			1.000,00	4.555,00	5	0	3	0	0	8

(nota 1): istanze oggetto di diversa tipologia di contributo di cui 1 o più non sono state riconosciute ammissibili

Documento conforme all'originale  
 composto da n. 3 fogli  
 e n. 3 facciate.  
 L'Aquila, il 17/10/2012  
 IL DIRIGENTE




DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO  
E ATTIVITA' COMUNITARIE

DETERMINAZIONE 29.10.2012, n. DA24/5:

**POR FESR Abruzzo 2007-2013.- Bando Attività VI 1.1. “Interventi per la riattivazione delle attività produttive delle Imprese (art. 87.2.b)” – Scorrimento delle graduatorie per l’ammissione a finanziamento delle imprese valutate con punti da 7 e fino ad esaurimento della graduatorie ed impegno.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista:

- la L..R. 14 settembre 1999 n. 77;
- la Decisione della Commissione C(2007) 3980 del 17 agosto 2007 che adotta il Programma Operativo della Regione Abruzzo (POR FESR 2007-2013) ;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 29 novembre 2007 con la quale è stato adottato lo Strumento di Attuazione Regionale (SAR) del POR FESR Abruzzo 2007/2013, comunicato al Comitato di Sorveglianza del 13 e 14 dicembre 2007;

Premesso che:

- a seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito la Regione nell’aprile del 2009 si è proceduto alla riprogrammazione del POR FESR 2007-2013, approvata con la Decisione della Commissione C(2009) 8988 del 12.11.2009, con l’inserimento dell’Asse VI “Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma”;
- l’Asse VI del POR FESR prevede tra le altre la Attività VI 1.1. “Interventi per la riattivazione delle attività produttive delle Imprese”, ai sensi dell’art. 87.2.b del Trattato approvato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2009) 8042

del 16.10.2009;

- con la DGR n. 765 del 21.12.2009 è stato approvato il Bando relativo alla Attività VI 1.1. con una dotazione finanziaria di € 35.000.000,00, pubblicato sul *B.U.R.A.* della Regione n. 54 speciale del 30.12.2009, con scadenza per la presentazione delle istanze fissata al 15.03.2010;
- con la medesima DGR è stata affidata al Servizio Attività Internazionali la totale gestione del Bando suddetto compreso la ricezione e valutazione delle istanze;
- con la DGR n. 508 del 03/08/2012 è stato riformulato l’assetto organizzativo della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia determinando la soppressione del Servizio Attività Internazionali e l’assorbimento di parte degli Uffici appartenenti al soppresso Servizio al Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie con il passaggio a quest’ultimo della gestione del Bando;
- con Determinazione Dirigenziale n. 42/DA2 del 30.03.10 è stato costituito il Gruppo di lavoro interno, preposto all’istruttoria ed alla valutazione delle istanze, composto dai dipendenti dell’Ufficio Attività Comunitarie ed Internazionali supportati dall’Assistenza Tecnica del POR FESR che, conformemente a quanto disposto dall’art. 7 comma 1 del Bando, ha provveduto all’istruttoria formale delle istanze per la verifica dei criteri di ammissibilità e l’attribuzione del relativo punteggio di merito;
- con le Determinazioni Dirigenziali nn 80/DA2, 81/DA2 e 82/DA2 del 18/06/2010 è stato disposto l’approvazione e la pubblicazione sul BURA n. 37 Speciale del 25.06.2010 delle graduatorie finali contenenti le istanze ammesse, parzialmente ammesse ed escluse;

- con la Determinazioni Dirigenziali 82/DA2 del 18/06/2010 è stata disposta l'assunzione dell' impegno di spesa per un importo di Euro 35.000.000,00, pari alla dotazione finanziaria prevista all'art. 16 del Bando, , sui capitoli di cofinanziamento del POR FESR 12601 (quota UE) e 12602 (quota Stato);
- ancora con la richiamata Determinazione Dirigenziale 82/DA2 del 18/06/2010 è stato disposto che, nelle more della conclusione delle istruttorie da parte dei Comuni del cratere delle istanze agli stessi pervenute ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3789 del 9.07.09, è sospesa dalle erogazioni a favore delle imprese ammesse a finanziamento la parte di contributo richiesta a valere sulla predetta Ordinanza al fine di evitare una sovracompensazione rispetto al danno subito;
- anche per le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri nn. 3779 del 6.06.09 (esiti di agibilità degli immobili classificati B e C) e 3790 del 9.07.09 (esiti di agibilità degli immobili classificati E), nelle more della conclusione delle istruttorie da parte dei Comuni del cratere, è sospesa dalle erogazioni a favore delle imprese ammesse a finanziamento la parte di contributo richiesta a valere sulle predette Ordinanze;

Preso atto che sino ad oggi sono stati disposti scorrimenti della graduatoria fino ad esaurimento del punteggio 8;

Vista:

- l'OPCM 3959 del 10/08/2011 che ha autorizzato il Commissario Delegato per la ricostruzione a concedere un contributo di € 43.800.000 a favore delle imprese con sede nei comuni individuati dal Decreto n. 3 del 16/04/2009 e ss.mm.ii.;
- la nota n. 18663/AG del 26/09/2011 con la quale il Commissario Delegato alla ricostruzione, in relazione al predetto stanziamento, ha comunicato di destinare l'importo di € 35.000.000,00 alle attività

produttive che hanno subito conseguenze economiche sfavorevoli per effetto del sisma del 06/04/2009 e che, viste le dimensioni delle stesse non hanno potuto beneficiare delle provvidenze del Bando VI 1.1 né della OPCM 3789/09 ed i restanti € 8.800.000,00 allo scorrimento delle graduatorie del Bando VI 1.1;

- la decisione C(2011)9482 del 19/12/2011 con la quale la Commissione Europea ha approvato la modifica al regime d'aiuto n. 459a/2009 destinato ad ovviare ai danni arrecati dal terremoto del 2009 in Abruzzo, per l'importo di € 43.800.000 rispetto alla dotazione finanziaria precedentemente approvata con la decisione 8042;
- la nota prot. n. 4899/AG del 30/04/2012 a firma del Commissario Delegato per la Ricostruzione, nella quale "Considerata l'urgenza di procedere allo scorrimento delle graduatorie dell'Attività VI. 1.1 del POR FESR si autorizza il Servizio Attività Internazionali ad adottare il provvedimento di scorrimento delle predette graduatorie e, nelle more dell'espletamento delle procedure per il trasferimento delle risorse come previsto all'art. 5 del richiamato Decreto n. 88 e nelle modalità indicate dal Servizio Attività Internazionali con la nota n. RA/85741 del 13/04/2012, ad impegnare le risorse necessarie sulla disponibilità dei capitoli di cofinanziamento del POR FESR";

Visto il Decreto n. 88 del 27/12/2011 con il quale il Commissario Delegato alla Ricostruzione ha dato attuazione alla suddetta OPCM n. 3959/2011;

Considerato che il Decreto n. 88/2011 è stato sottoposto al controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo, ai sensi della L. n. 20/1994, art. 3, co. 1 lett. c-bis);

Vista la DGR 447 del 09/07/2012 con la quale è stato approvato il Bando per il finanziamento di "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva per le Grandi Imprese (ex art. 87.2.b

del Trattato)” destinando allo stesso una dotazione finanziaria di €35.000.000,00;

Considerato che:

- alla scadenza dei termini di presentazione delle domande a valere sul Bando per gli “Interventi di riattivazione dell’attività produttiva per le Grandi Imprese (ex art. 87.2.b del Trattato)” sono pervenute complessivamente n. 6 istanze per le quali, da una prima valutazione, i contributi richiesti ammontano a circa € 24.111.000,00 a fronte della dotazione complessiva di €35.000.000,00;
- con la nota 5585/AG del 03/07/2012 il Commissario Delegato alla Ricostruzione comunica che, qualora residuino eventuali economie sull’utilizzo della somma di € 35.000.000,00 sopra richiamata, le stesse potranno essere utilizzate per scorrere ulteriormente le graduatorie del Bando VI 1.1 del POR FESR Abruzzo 2007/2013;
- con DGR n. 678 del 16/10/2012 è stato istituito il capitolo di entrata n. 43074 Assegnazioni Statali per Interventi di riattivazione produttiva delle Imprese (ex art. 87.2.b del Trattato) O.P.C.M. 3959/2011, Decreto Commissario Delegato n. 88/2011 e correlato capitolo di Spesa n. 282225 Interventi di riattivazione produttiva delle imprese (ex art. 87.2.b del Trattato) O.P.C.M. 3959/2011, Decreto Commissario Delegato n. 88/2011 (e Scorrimento Graduatorie POR FESR) per l’importo di € 48.800.000,00;

Verificato che dalle economie derivanti dalle istanze presentate sul Bando per gli “Interventi di riattivazione dell’attività produttiva per le Grandi Imprese (ex art. 87.2.b del Trattato)” si potrà procedere allo scorrimento ed al relativo finanziamento delle istanze aventi punteggio da 7 e fino ad esaurimento della graduatorie (Allegati A e B al presente atto);

Ritenuto di dover impegnare prioritariamente la somma di € 9.000.000,00 sul capitolo 282225/1 del corrente esercizio finanziario in

attesa dell’esatta quantificazione delle economie derivanti dal Bando gli “Interventi di riattivazione dell’attività produttiva per le Grandi Imprese (ex art. 87.2.b del Trattato)” e dal precedente scorrimento del punteggio 8;

Precisato che alle imprese ammesse a finanziamento con la pubblicazione della graduatoria, valutati con il punteggio da 15 a 12, in particolare sulla tempistica prevista per il ripristino delle ULA “...entro 6 mesi dal riavvio dell’attività d’impresa...”, per i beneficiari che avevano già ripreso l’attività alla data di presentazione dell’istanza o comunque che maturavano tale semestre prima della pubblicazione delle graduatorie stesse, è stata conteggiata dal Gruppo di valutazione a partire dalla pubblicazione della graduatoria di merito, vale a dire dal 25 giugno 2010, fermo restando l’obbligo al mantenimento del livello occupazionale dichiarato nell’istanza, in quanto richiedere tale requisito entro sei mesi dalla data di riavvio avrebbe comportato in molti casi una dimostrazione delle U.L.A. prima della pubblicazione delle graduatorie e con ciò un obbligo discriminante posto solo a carico di coloro che avevano già ripreso l’attività o, comunque, già maturato il termine di ripresa dell’attività prima di conoscere l’esito della domanda di finanziamento;

Che pertanto in analogia a quanto disposto con la Determinazione n. 155/DA2 del 04/11/2010 per il punteggio 11, anche per le imprese ammesse a finanziamento con il presente scorrimento della graduatoria il Gruppo di lavoro richiederà all’atto della comunicazione ai beneficiari la dimostrazione del ripristino delle U.L.A. dichiarate in istanza entro sei mesi dalla data di ricevimento della comunicazione stessa;

Dato atto di dover pubblicare il presente Atto sul *B.U.R.A.* come previsto all’art 4 del decreto n. 88 del 27/12/2011;

Visto l’art. 1, co. 2 del D.L. 174/2012;

#### DETERMINA

per quanto esposto in premessa:

Di prendere atto che:

- con la nota 5585/AG del 03/07/2012 il Commissario Delegato alla Ricostruzione

comunica che, qualora residuino eventuali economie sull'utilizzo della somma di € 35.000.000,00 destinate al Bando "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva per le Grandi Imprese (ex art. 87.2.b del Trattato)" le stesse potranno essere utilizzate per scorrere ulteriormente le graduatorie del Bando VI 1.1 del POR FESR Abruzzo 2007/2013;

- l'art. 4 del Decreto n. 88 del 27/12/2011 sancisce che le risorse destinate allo scorrimento delle graduatorie dell'Attività VI.1.1 del POR FESR sono trasferite alla Regione successivamente alla presentazione al Commissario Delegato alla ricostruzione dell'Atto di approvazione dello scorrimento delle graduatorie con l'individuazione dei beneficiari ed il contributo ad ognuno riconosciuto;
- la nota prot. n. 4899/AG del 30/04/2012 a firma del Commissario Delegato per la Ricostruzione, nella quale "considerata l'urgenza di procedere allo scorrimento delle graduatorie dell'Attività VI. 1.1 del POR FESR si autorizza il Servizio Attività Internazionali ad adottare il provvedimento di scorrimento delle predette graduatorie e, nelle more dell'espletamento delle procedure per il trasferimento delle risorse come previsto all'art. 5 del richiamato Decreto n. 88 e nelle modalità indicate dal Servizio Attività Internazionali con la nota n. RA/85741 del 13/04/2012, ad impegnare le risorse necessarie sulla disponibilità dei capitoli di cofinanziamento del POR FESR";
- di procedere, quindi, allo scorrimento e al relativo finanziamento delle istanze aventi punteggio da 7 e fino ad esaurimento della graduatoria (Allegati A e B al presente atto);
- di impegnare prioritariamente la somma di € 9.000.000,00 sul capitolo 282225/1 del corrente esercizio finanziario in attesa dell'esatta quantificazione delle economie derivanti dal Bando per gli "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva per le Grandi Imprese (ex art. 87.2.b del Trattato)"

to)" e dal precedente scorrimento del punteggio 8 e al netto di eventuali economie derivanti dalla quota parte del contributo concesso con l'OPCM 3959 del 10/08/2011, al lordo degli indennizzi riconosciuti dalle OPCM;

- di dare comunicazione scritta con raccomandata A/R a tutte le imprese ammesse a finanziamento;
- di tener conto che alle imprese ammesse a finanziamento con la pubblicazione della graduatoria, valutati con il punteggio da 15 a 12, in particolare sulla tempistica prevista per il ripristino delle ULA "...entro 6 mesi dal riavvio dell'attività d'impresa...", per i beneficiari che avevano già ripreso l'attività alla data di presentazione dell'istanza o comunque che maturavano tale semestre prima della pubblicazione delle graduatorie stesse, è stata conteggiata dal Gruppo di valutazione a partire dalla pubblicazione della graduatoria di merito, vale a dire dal 25 giugno 2010, fermo restando l'obbligo al mantenimento del livello occupazionale dichiarato nell'istanza, in quanto richiedere tale requisito entro sei mesi dalla data di riavvio avrebbe comportato in molti casi una dimostrazione delle U.L.A. prima della pubblicazione delle graduatorie e con ciò un obbligo discriminante posto solo a carico di coloro che avevano già ripreso l'attività o, comunque, già maturato il termine di ripresa dell'attività prima di conoscere l'esito della domanda di finanziamento;
- di precisare che, alle imprese ammesse a finanziamento con la pubblicazione della graduatoria, valutati con il punteggio da 15 a 12, in particolare sulla tempistica prevista per il ripristino delle ULA "...entro 6 mesi dal riavvio dell'attività d'impresa...", per i beneficiari che avevano già ripreso l'attività alla data di presentazione dell'istanza o comunque che maturavano tale semestre prima della pubblicazione delle graduatorie stesse, è stata conteggiata dal Gruppo di valutazione a partire dalla pubblicazione della graduatoria di merito, vale a dire dal 25 giugno 2010, fermo restando l'obbligo al mantenimento del livello occupazionale dichiarato

- nell'istanza, in quanto richiedere tale requisito entro sei mesi dalla data di riavvio avrebbe comportato in molti casi una dimostrazione delle U.L.A. prima della pubblicazione delle graduatorie e con ciò un obbligo discriminante posto solo a carico di coloro che avevano già ripreso l'attività o, comunque, già maturato il termine di ripresa dell'attività prima di conoscere l'esito della domanda di finanziamento;
- che in analogia a quanto disposto con la Determinazione n. 155/DA2 del 04/11/2010 per il punteggio 11, anche per le imprese ammesse a finanziamento con il presente scorrimento della graduatoria il Gruppo di lavoro richiederà all'atto della comunicazione ai beneficiari la dimostrazione del ripri-

stino delle U.L.A. dichiarate in istanza entro sei mesi dalla data di ricevimento della comunicazione stessa;

- di dover pubblicare il presente Atto sul *B.U.R.A.* come previsto all'art 4 del decreto n. 88 del 27/12/2011;
- di trasmettere, ai sensi dell'art. 1, co. 2 del D.L. 174/2012, il presente atto alla Corte dei Conti – Sezione Enti Locali di L'Aquila.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
**Dott.ssa Loretta Zuffada**

**L'AUTORITA' DI GESTIONE**  
**Arch. Antonio Sorgi**

*Seguono Allegati*



ALLEGATO A

## REGIONE ABRUZZO

**MODIFICA GRADUATORIA AMMESSI A FINANZIAMENTO IMPORTI E PUNTEGGIO**  
**BANDO VI.1.1 "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle Imprese"**

POSIZIONE	ID	Nominativo Beneficiario	Prov. Sede Legale	Tot Contrib Danni Richiesto (TCDR)	CONTR. TRASFER. (TCTR)	CONTR. SOSPENS (TCSR)	Importo Perizia tecnica	Tot contributo AMMESSO	PUNTEGGI ATTRIBUITI					Totale Punteggio
									A.1	B.1	C.1	C.2	D.1	
549	763	Foto di Mario Domenico e figli sas	AQ	4.326,00		6.000,00		10.326,00	5	0	0	0	2	7
550	743	Donald Duck di Elena Capulli e Ombretta Fiordigigli snc	AQ	32.365,00				32.365,00	4	0	3	0	0	7
551	710	Di Stefano Lina	TE			10.863,00		10.863,00	1	0	3	0	3	7
552	643	Obiettivo Impresa di Copersino Rita	AQ			7.363,00	457,60	7.820,60	3	0	3	0	1	7
553	628	D.V.S. di Maracci Sonia sas	AQ	5.999,21			536,64	6.535,85	4	0	3	0	0	7
554	601	Casa del Corredo	AQ			44.712,52		44.712,52	3	0	3	0	1	7
555	591	Fulgenzi Telico	AQ			49.999,00		49.999,00	3	0	3	0	1	7
556	536	Micantonio Tamara	AQ			4.036,20	1.300,00	5.336,20	3	0	3	0	1	7
557	529	Esseeffe srl	AQ	18.156,00		26.038,00	1.500,00	45.694,00	3	0	3	0	1	7
558	512	Istituto Ottico Carli di Cetrullo Anna Maria & C. snc	AQ			41.090,00	2.563,60	43.653,60	5	0	1	0	1	7
559	469	Edit-Lory di Bafile Luciano	AQ			14.273,00	600,00	14.873,00	5	0	1	0	1	7
560	456	Locanda Aquilana da Lincosta di Muzzi Romina	AQ			43.217,43	1.887,60	45.105,03	3	0	3	0	1	7
561	405	Il Giardino di Venere snc	AQ			16.828,00	1.000,00	17.828,00	5	0	1	0	1	7
562	377	La Rupe sas di R. Locatelli & C.	PE	111.441,43			5.000,00	116.441,43	3	1	3	0	0	7
563	372	A&P di Angela Facchinei e Pierluigi Rapiti snc	AQ	9.088,04		12.220,00	1.500,00	22.808,04	3	0	3	0	1	7
564	370	Johnni Impianti Tecnologici srl	AQ			30.746,00		30.746,00	5	0	0	0	2	7
565	310	Sara Costruzioni sas	AQ			8.100,00	585,00	8.685,00	5	0	0	0	2	7
566	266	Celli Nicolina L'Arcobaleno	AQ			50.000,00	5.000,00	55.000,00	1	0	3	0	3	7
567	227	Mattozza Tiziana	AQ			11.073,00	200,00	11.273,00	3	0	3	0	1	7
568	218	Sama Consulting srl	AQ			22.640,23	1.500,00	24.140,23	4	0	0	0	3	7
569	148	Ianni Rosalba	AQ			14.634,00	200,00	14.834,00	3	0	3	0	1	7
570	117	De Simone Lucia	AQ			26.730,00		26.730,00	1	0	3	0	3	7
571	106	La Magnolia di Corrado Emanuele sas	AQ			26.940,00	200,00	27.140,00	3	0	3	0	1	7
572	96	Tiberti Valter	AQ			7.265,00		7.265,00	3	0	3	0	1	7
573	72	Immobiliare Castore srl	BO	992.727,27		50.000,00		1.042.727,27	3	1	0	0	3	7
574	69	Studio Estetico Rosella Lisi	AQ	10.407,14				10.407,14	4	0	3	0	0	7
575	47	Termoidraulica snc di Placidi & Giusti	AQ			25.738,00		25.738,00	5	0	0	0	2	7
576	29	Borraccia Pierantonio	AQ			32.133,00	200,00	32.333,00	3	0	3	0	1	7
577	28	C.P. S.A.S. di Lepidi Claudio & C. - S.a.s.	AQ	31.189,95		25.622,00		56.811,95	3	0	3	0	1	6
578	790	Artemis srl	RM			50.000,00		50.000,00	4	0	0	1	1	6
579	755	Scuola di Formazione Forense Palazzo di Giustizia	AQ			1.295,00		1.295,00	5	0	0	0	1	6
580	728	Belvedere srl	AQ			50.000,00	3.120,00	53.120,00	3	0	0	0	3	6
581	719	Plec srl	AQ	37.647,00		45.090,00	4.963,00	87.700,00	4	0	0	1	1	6
582	714	Piccolo Domenico	AQ			30.000,00	3.000,00	33.000,00	2	0	3	0	1	6
583	661	Visconti Serenella - Serena Market	AQ			34.000,00		34.000,00	2	0	3	0	1	6
584	656	Lavanderia Aurora di Petrocco Gina	AQ			8.527,29		8.527,29	5	0	0	0	1	6
585	537	CTE Group srl	AQ			3.046,00	500,00	3.546,00	5	0	0	0	1	6
586	519	Dunamis srl	AQ			4.392,00		4.392,00	5	0	0	0	1	6

Documento conforme all'originale  
composto da n. 29 foglia n. 2 fasciate.  
L'Aquila, li 29/10/12

REGIONE ABRUZZO

**MODIFICA GRADUATORIA AMMESSI A FINANZIAMENTO IMPORTI E PUNTEGGIO**  
**BANDO VI.1.1 "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle imprese"**

POSIZIONE	ID	Nominativo Beneficiario	Prov. Sede Legale	Tot Contrib. Dann. Richiesto (TCOR)	CONTR. TRASFER. (TCTR)	CONTR. SOSPENS. (TCSR)	Importo Perizia tecnica	Tot contributo AMMESSO	PUNTEGGI ATTRIBUITI					Totale Punteggio
									A.1	B.1	C.1	C.2	D.1	
587	511	Immota Manet Rent a Car srl	AQ			3.523,76	537,12	4.060,88	5	0	0	0	1	6
588	467	Le Ciuclette srl	AQ	13.632,76			2.080,00	15.712,76	3	0	3	0	0	6
589	424	Zhu Yihong	AQ			2.650,01	208,00	2.858,01	2	0	3	0	1	6
590	401	Soledaria Soc. Coop. Sociale a r.l. Onlus	AQ			40.000,00	3.431,43	43.431,43	2	0	1	0	3	6
591	395	I.T.I.S. sas di Elda Vallone & C.	AQ	15.676,13				15.676,13	5	0	1	0	0	6
592	325	Cozzolino Aniello	AQ	5.058,00		10.941,00		15.999,00	2	0	3	0	1	6
593	296	Cucchiarelli Luciano	AQ			8.892,46	665,87	9.558,33	2	0	3	0	1	6
594	283	D'Alfonso Antonio	AQ	11.448,00				11.448,00	3	0	3	0	0	6
595	167	Ciuffetelli T. & C. sas	AQ	495.720,91			5.000,00	500.720,91	0	3	3	0	0	6
596	161	Arch Studio Recording sas	AQ	22.315,55				22.315,55	3	0	3	0	0	6
597	140	Ludovici Commerciale srl	AQ			17.360,00		17.360,00	5	0	0	0	1	6
598	129	Biordi Renzo	AQ			5.600,00		5.600,00	2	0	3	0	1	6
599	94	Conti Giorgio	AQ	97.143,76				97.143,76	0	3	3	0	0	6
600	74	Centro Epil Specialist snc di Biasini C., Biasini L.M. e Prospero Fabio	AQ	5.750,00			700,00	6.450,00	3	0	3	0	0	6
602	704	Non solo oro	AQ			32.735,62		32.735,62	1	0	3	0	1	5
603	650	Lattanzi Macellazione snc	AQ	83.992,00			5.000,00	88.992,00	2	0	3	0	0	5
604	646	Fratelli Corsi snc	AQ	30.160,81			4.000,00	34.160,81	5	0	0	0	0	5
605	396	Furora Parrucchieri snc	AQ	7.195,00			2.500,00	9.695,00	3	0	2	0	0	5
606	274	Cl.Cl di Marco Carosone & C. sas	AQ			49.145,00	1.052,00	50.197,00	1	0	3	0	1	5
607	243	Mancinelli Corrado & C. sas	AQ			47.157,00	3.463,20	50.620,20	1	0	3	0	1	5
608	86	Parrucchiera di Pacione Maria Piera	AQ			12.375,00	200,00	12.575,00	1	0	3	0	1	5
609	660	Mara & Luca Baby sas	AQ	43.136,36				43.136,36	0	1	3	0	0	4
610	654	MOOD Accad. Stile Immagine srl	AQ	26.368,76		16.823,00	2.607,00	45.798,76	3	0	0	0	1	4
611	473	I.C.R.A. srl	AQ	622.613,76				622.613,76	3	1	0	0	0	4
612	358	Iniziativa Turistiche-Alberghiere srl	AQ	5.000.000,00				5.000.000,00	1	3	0	0	0	4
613	336	Paradise srl	AQ	10.722,84			2.011,78	12.734,62	4	0	0	0	0	4
614	304	Locanda Orazi di Di Massimo Paolo	AQ			50.000,00		50.000,00	0	0	3	0	1	4
615	176	Consorzio Produttori latte della Conca Aquilana Valle dell'Aterno e Gran Sasso d'Italia	AQ	1.872.000,00			5.000,00	1.877.000,00	0	3	1	0	0	4
616	789	Dida Group srl	BN	30.651,92				30.651,92	2	0	0	1	0	3
617	662	L'Opera di Celestino SCARL	AQ	49.165,87			319,78	49.485,65	3	0	0	0	0	3
618	602	D.L di Esposito Domenico sas	AQ	42.999,75			2.580,00	45.579,75	3	0	0	0	0	3
619	416	Algodao di E. Pasqua e T. Santilli snc	AQ	5.979,00			500,00	6.479,00	0	0	3	0	0	3
524		Textus srl	AQ	50.149,00				50.149,00	0	0	0	0	0	0

ALLEGATO B

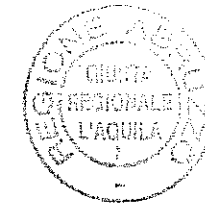
## REGIONE ABRUZZO

GRADUATORIA AMMESSI PARZIALMENTE A FINANZIAMENTO (si veda nota 1)

BANDO VI.1.1 "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle Imprese"

POSIZIONE	ID	Nominativo Beneficiario	Prov. Sede Legale	Tot Contrib Danni Richiesto (TCDR)	CONTR. TRASFER. (TCTR)	CONTR. SOSPENS (TCSR)	Importo Perizia tecnica	Tot contributo AMMESSO	PUNTEGGI ATTRIBUTI					Totale Punteggio
									A.1	B.1	C.1	C.2	D.1	
33	429	Libra srl	AQ	11.525,80			1.008,00	12.533,80	4	0	3	0	0	7
34	674	S & N srl a unico socio	TE	32.261,00			5.000,00	37.261,00	4	0	3	0	0	7
35	464	Il Rigoletto di Massimo Gentile & C. sas	AQ	9.073,44			790,40	9.863,84	4	0	3	0	0	7
36	332	Exervice srl	RM			8.456,59	1.000,00	9.456,59	5	0	0	1	1	7
37	515	One Price Italia srl	RM	36.000,00				36.000,00	2	0	4	0	0	6
38	100	Irti Valter sas di Carla Irti	AQ			28.996,42		28.996,42	0	0	3	0	3	6
39	149	Centro Estetico Moderno di Biasini Liliana Noemi	AQ	9.170,84			2.295,18	11.466,02	3	0	3	0	0	6
40	388	Ianni Natascia	AQ						2	0	3	0	0	5
41	301	Stilo srl	AQ	3.137,00				3.137,00	0	0	3	0	0	3
42	351	Parco Idea di Simonetti A. & C. sas	TE						0	0	3	0	0	3

(nota 1): Istanze oggetto di diversa tipologia di contributo di cui 1 o più non sono state riconosciute ammissibili



Documento conforme all'originale  
 composto da n. .... fogli  
 e n. .... fascicoli.  
 L'Aquila, li 29/10/12  
 IL DIRIGENTE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E  
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 17.08.2012, n. DH26/30:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.4.4 “Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell’organizzazione comune di mercato”. Bando approvato con D.G.R. n. 783 del 14/11/2011. Liquidazione contributo in conto in favore delle ditte riportate nel “Primo elenco di liquidazione della Prima Rata per la Misura 1.4.4”.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato “Regolamento”;

Vista la D.G.R. n. 783 del 14/11/2011 con la quale è stato approvato il bando pubblico per l’attivazione della Misura 1.4.4 - “Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell’organizzazione comune di mercato”;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. DH26/14 del 29/05/2012 con la quale il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali ha, tra l’altro, determinato:

- di confermare l’ammissibilità, di cui alla determinazione n. DH26/32 del 29/12/2011, per le istanze con esito istruttorio positivo o parzialmente positivo così come riportato nell’elenco di cui all’Elenco A;
- di confermare la concessione dell’aiuto ai tutti richiedenti di cui all’Elenco A con l’indicazione per ciascuno di essi dell’importo concesso totale e degli importi erogabili per ciascuna annualità;
- di approvare l’Elenco A - “Istanze con esito istruttorio di ammissibilità positivo o parzialmente positivo” e l’Elenco B - “Istanze con esito istruttorio di ammissi-

bilità negativo e quindi non ammissibili a finanziamento” con le motivazioni di non ammissibilità;

Considerato che sono state predisposte le schede di Fine Istruttoria per la Misura 1.4.4 di pagamento della Prima Rata in favore delle ditte riportate nell’allegato “Primo elenco di liquidazione della Prima Rata per la Misura 1.4.4” con l’importo del contributo in conto capitale spettante riportato a margine dei singoli nominativi;

Considerato che ricorrono le condizioni per la liquidazione della somma complessiva di € 102.526,04 in favore delle ditte riportate nell’allegato “Primo elenco di liquidazione della Prima Rata per la Misura 1.4.4” con l’importo del contributo in conto capitale spettante riportato a margine dei singoli nominativi;

Visto l’art. 5 della L.R. 77/99;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare la somma complessiva di € 102.526,04 in favore delle ditte riportate nell’allegato “Primo elenco di liquidazione della Prima Rata per la Misura 1.4.4” con l’importo del contributo in conto capitale spettante riportato a margine dei singoli nominativi;
- di inserire nell’Elenco delle Autorizzazioni alla Liquidazione sul portale SIAN la liquidazione di € 102.526,04 in favore delle ditte riportate nel suddetto allegato “Primo elenco di liquidazione della Prima Rata per la Misura 1.4.4”;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* (B.U.R.A.) e sul sito internet della Regione Abruzzo;
- di ritenere parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il seguente allegato:
  - “Primo elenco di liquidazione della Prima Rata per la Misura 1.4.4” formato da 1 facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Elvira Di Vitantonio**

*Segue Allegato*

**P.S.R. Abruzzo 2007/2013 della Regione Abruzzo****Misura 1.4.4 - Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'organizzazione comune di mercato****Bando approvato con D.G.R. n. 783 del 14/11/2011****Primo elenco di liquidazione della Prima Rata per la Misura 144**

Prog.	CUAA	Denominazione	Comune	Prov.	Numero Domanda Pagamento	Importo Prima Rata
1	NTNNCL46D18I335F	ANTONELLI NICOLA	LANCIANO	CH	94751363097	4.500,00
2	BCCLCU52S65L961X	BOCCHINI LUCIA	ATESSA	CH	94751372684	857,15
3	BZZRNN49C43D996Y	BOZZI ERINNA	ATESSA	CH	94751372551	1.544,13
4	CMPRST42A04A485P	CAMPITELLI ERNESTO	ATESSA	CH	94751372718	1.437,74
5	CNSLDI68R69A485O	CANOSA LIDIA	PAGLIETA	CH	94751376495	1.397,13
6	CRVDNC55A19H439I	CARAVAGGIO DOMENICO	ROCCA SAN GIOVANNI	CH	94751366975	2.204,89
7	CTLNTR61B46F576R	CATALLI ANNA TERESA	TORINO DI SANGRO	CH	94751376537	630,00
8	CHVNTN62R27C474D	CHIAVAROLI DI CRISTOFORO ANTONIO	CEPAGATTI	PE	94751381586	4.500,00
9	CNCMRC55D68C298A	CIANCONE MARIA ARCANGELA	ATESSA	CH	94751371504	1.583,42
10	CNFGPP42L31F785M	CIANFRONE GIUSEPPE	ATESSA	CH	94751372767	1.428,11
11	CMNNNT48H50G237E	CIMINI ANTONIETTA	PAGLIETA	CH	94751376479	906,82
12	CMNCCT64P70G237U	CIMINI CONCETTA	ATESSA	CH	94751375562	1.540,60
13	CPLGNN50E42A485U	CIPOLLONE GIOVANNA	ATESSA	CH	94751363113	1.663,89
14	CVTDTN69H30Z133U	CIVITELLA DONATO ANTONIO	CASTEL FRENTANO	CH	94751378145	3.592,00
15	CNSGTT54A64B985P	CONSALVO GIUDITTA BERTINA	ATESSA	CH	94751363618	1.541,00
16	00235160694	COOPERATIVA PRODUTTORI TABACCO A R.L.	SANT'EUSANIO DEL SANGRO	CH	94751363634	4.500,00
17	CSTNLT63E45G799O	COSTANTINI NICOLETTA	ATESSA	CH	94751375679	518,69
18	DLPPRN64R60I244N	DEL PITTORE PIERINA	SANTA MARIA IMBARO	CH	94751366629	2.247,07
19	DLVCM57D62A485X	DEL VECCHIO CARMELA	ATESSA	CH	94751367072	2.236,96
20	DBSDNC67R27I335V	DI BIASE DOMENICO	SANT'EUSANIO DEL SANGRO	CH	94751363642	4.500,00
21	DBSDNT68S30E435A	DI BIASE DONATO	FOSSACESIA	CH	94751376719	1.802,78
22	DBSVCN40L13C114O	DI BIASE VINCENZO	LANCIANO	CH	94751371538	645,53
23	DCRNNA69D60I526W	DI CARLO ANNA	ATESSA	CH	94751375786	702,58
24	DCNGNI64S03E266B	DI CIANO GINO	GUILMI	CH	94751380158	2.854,02
25	DLLTZN74D11E435F	DI LALLO TIZIANO	PAGLIETA	CH	94751375901	4.500,00
26	DTMGVN68E70A485N	DI TOMMASO GIOVINA	ATESSA	CH	94751376743	1.469,54
27	FBRLLN67M58A485O	FABRIZIO ELISA ELENA	TORINO DI SANGRO	CH	94751368302	2.265,99
28	FBRPTR40P14L218W	FABRIZIO PIETRO	TORINO DI SANGRO	CH	94751368310	751,93
29	FNZGPP54T49A485D	FAIENZA GIUSEPPINA ELISA	ARCHI	CH	94751363691	2.405,64
30	FRNNNF61C14E435S	FARINA ANTONIO FRANCO	SANT'EUSANIO DEL SANGRO	CH	94751363709	2.372,68
31	FDNLSE46R67B826Q	FIADONE ELISA	CASALANGUIDA	CH	94751380513	646,27
32	FNLNGL66L50A485A	FINOLI ANGELA	ATESSA	CH	94751373302	3.146,86
33	FLCDNC32H27A485Z	FLOCCO DOMENICO	ATESSA	CH	94751367056	1.508,78
34	GVNNTN56P22L218F	GIOVANNANGELO ANTONIO	TORINO DI SANGRO	CH	94751366595	1.284,76
35	NNNNMR70M52A485U	IANNONE ANNAMARIA	ATESSA	CH	94751376230	652,88
36	MRCDSL62P51L224O	MARCHETTI DRUSOLINA	ATESSA	CH	94751370266	567,45
37	MRTNNT57H52E435V	MARTELLI ANTONIETTA	LANCIANO	CH	94751363741	2.327,61
38	MSTNFL53B61C298O	MASTROVINCENZO ANNA FELICIA	ATESSA	CH	94751376248	1.183,11
39	MNNGZM58S43A367K	MENNA GRAZIA MARIA	ATESSA	CH	94751363782	4.500,00
40	MNNNCL48L09A485W	MENNA NICOLA	ATESSA	CH	94751363808	1.331,18
41	PRDLCI35E25G482L	PARDI LICIO	PESCARA	PE	94751381529	4.500,00
42	PRSNLL45B43L218R	PRESENZA NELLA	TORINO DI SANGRO	CH	94751376776	1.139,90
43	RGNCCL55S62G724X	RAGNELLI CECILIA	PAGLIETA	CH	94751367023	940,07
44	RNRNTN58R29G237W	RANIERI ANTONIO	PAGLIETA	CH	94751376792	4.179,46
45	RNRGSI39T01G237M	RANIERI GIOSE	PAGLIETA	CH	94751376297	1.331,62
46	RNRRTMS35M26G237G	RANIERI TOMMASO	PAGLIETA	CH	94751376313	2.458,57
47	RCCCMN49A01A485T	RUCCI CARMINE	ATESSA	CH	94751376321	1.714,75
48	SBTNLT55T46B826V	SABATINI NICOLETTA ANNA	ATESSA	CH	94751376354	1.358,67
49	TNAGPP38T02A485M	TANO GIUSEPPE	ATESSA	CH	94751363824	1.703,15
50	TMNCMN48H21A485P	TUMINI CARMINE	ATESSA	CH	94751363840	892,26
51	TMNCCT61C41A485X	TUMINI CONCETTA	TORINO DI SANGRO	CH	94751368336	991,22
52	TMNRCC64C01A485U	TUMINI ROCCO	ATESSA	CH	94751363873	1.067,18
					<b>TOTALE</b>	<b>102.526,04</b>

Pescara, li 17/08/2012

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Elvira Di Vitantonio  
firmato

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E  
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 17.08.2012, n. DH26/31:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.4.4 “Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell’organizzazione comune di mercato”. Bando approvato con D.G.R. n. 783 del 14/11/2011. Liquidazione contributo in conto in favore delle ditte riportate nel “Secondo elenco di liquidazione della Prima Rata per la Misura 1.4.4”.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato “Regolamento”;

Vista la D.G.R. n. 783 del 14/11/2011 con la quale è stato approvato il bando pubblico per l’attivazione della Misura 1.4.4 - “Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell’organizzazione comune di mercato”;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. DH26/14 del 29/05/2012 con la quale il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali ha, tra l’altro, determinato:

- di confermare l’ammissibilità, di cui alla determinazione n. DH26/32 del 29/12/2011, per le istanze con esito istruttorio positivo o parzialmente positivo così come riportato nell’elenco di cui all’Elenco A;
- di confermare la concessione dell’aiuto ai tutti richiedenti di cui all’Elenco A con l’indicazione per ciascuno di essi dell’importo concesso totale e degli importi erogabili per ciascuna annualità;
- di approvare l’Elenco A – “Istanze con esito istruttorio di ammissibilità positivo o parzialmente positivo” e l’Elenco B – “Istanze con esito istruttorio di ammissibilità negativo e quindi non ammissibili a

finanziamento” con le motivazioni di non ammissibilità;

Considerato che sono state predisposte le schede di Fine Istruttoria per la Misura 1.4.4 di pagamento della Prima Rata in favore delle ditte riportate nell’allegato “Secondo elenco di liquidazione della Prima Rata per la Misura 1.4.4” con l’importo del contributo in conto capitale spettante riportato a margine dei singoli nominativi;

Considerato che ricorrono le condizioni per la liquidazione della somma complessiva di € 61.228,68 in favore delle ditte riportate nell’allegato “Secondo elenco di liquidazione della Prima Rata per la Misura 1.4.4” con l’importo del contributo in conto capitale spettante riportato a margine dei singoli nominativi;

Visto l’art. 5 della L.R. 77/99;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare la somma complessiva di € 61.228,68 in favore delle ditte riportate nell’allegato “Secondo elenco di liquidazione della Prima Rata per la Misura 1.4.4” con l’importo del contributo in conto capitale spettante riportato a margine dei singoli nominativi;
- di inserire nell’Elenco delle Autorizzazioni alla Liquidazione per il tramite del portale SIAN la liquidazione di €61.228,68 in favore delle ditte riportate nel suddetto allegato “Secondo elenco di liquidazione della Prima Rata per la Misura 1.4.4”;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* e sul sito internet della Regione Abruzzo;
- di ritenere parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il seguente allegato:
  - “Secondo elenco di liquidazione della Prima Rata per la Misura 1.4.4” formato da 1 facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott. Elvira Di Vitantonio**

*Segue Allegato*

**P.S.R. Abruzzo 2007/2013 della Regione Abruzzo****Misura 1.4.4 - Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'organizzazione comune di mercato****Bando approvato con D.G.R. n. 783 del 14/11/2011****Secondo elenco di liquidazione della Prima Rata per la Misura 144**

Prog.	CUAA	Denominazione	Comune	Prov.	Numero Domanda Pagamento	Importo Prima Rata
1	BBNNMR51H67I335Y	ABBONIZIO ANNA MARIA	SANT'EUSANIO DEL SANGRO	CH	94751368377	921,13
2	CRFNCL47B22A485N	CARAFÀ NICOLA	ATESSA	CH	94751463780	627,68
3	CSTMRA29H49G237O	COSTANTINO MARIA	PAGLIETA	CH	94751413108	2.719,02
4	CRGMGV84E69A485S	CRUGNALE MARIA GIOVANNA	POLLUTRI	CH	94751449136	553,35
5	DLCNTN51A14E435N	D'ALICARNASSO ANTONIO	LANCIANO	CH	94751376677	4.500,00
6	DRCMRZ70B04E435Z	D'ARCANGELO MAURIZIO	MOZZAGROGNA	CH	94751366561	2.493,67
7	DLCRME67P13F785I	DE LUCA REMO	MOZZAGROGNA	CH	94751366942	4.500,00
8	DLLNCL45A01D738E	DELLA FAZIA NICOLA	FOSSACESIA	CH	94751367197	780,52
9	DLRDNT49S21I335B	DI LORETO DONATO	SANT'EUSANIO DEL SANGRO	CH	94751448682	1.558,70
10	DMTTTR62L06A485T	DI MATTEO ETTORE	PAGLIETA	CH	94751367221	3.303,38
11	DNCLLC62R42G237D	DI NUCCI LAURA LUCIA	LANCIANO	CH	94751363675	2.704,30
12	DNNFPP51R20I244K	DI NUNZIO FILIPPO	SANTA MARIA IMBARO	CH	94751462592	3.000,00
13	FTTMRS58R68I244I	FATTORE MARISA	SANTA MARIA IMBARO	CH	94751366991	4.500,00
14	FLMMRS54C52G237N	FLAMMINIO MARIA ROSARIA	PAGLIETA	CH	94751363725	769,81
15	LFRNTN45A03F785S	LA FARCIOLA ANTONIO	LANCIANO	CH	94751367007	4.500,00
16	MRTGTN28M28E435H	MARTELLI GAETANO	LANCIANO	CH	94751363774	1.824,14
17	MRTMFL58A42L218W	MORETTI MARIA FILOMENA	TORINO DI SANGRO	CH	94751371348	1.020,44
18	PSQBBN70T46E435Q	DI NUNZIO BERARDINO	LANCIANO	CH	94751466445	1.519,24
19	BLTGLI58S17C632P	OBLETTER GIULIO	CHIETI	CH	94751392310	4.500,00
20	PSQRTI64T42F785V	PASQUINI RITA	MOZZAGROGNA	CH	94751366876	4.500,00
21	PMLLGU53S06A485I	POMILIO LUIGI	ATESSA	CH	94751376271	4.500,00
22	RCCLNI54E42B826W	RACCIATTI LINA	ATESSA	CH	94751363816	1.000,26
23	RNRFMN66C52A485B	RANIERI FILOMENA	MOZZAGROGNA	CH	94751446546	1.141,84
24	RTLCT50A70A485F	ROTOLO CONCETTA	ATESSA	CH	94751372825	1.536,31
25	TRVRCN55T48B985S	TRAVAGLINI RINA CONCETTA	SANT'EUSANIO DEL SANGRO	CH	94751376826	716,10
26	ZNNGLD51H43G237M	ZINNI GILDA	ATESSA	CH	94751363865	1.538,79
					<b>TOTALE</b>	<b>61.228,68</b>

Pescara, li 14/09/2012

Il Responsabile dell'Ufficio  
Ing. Aldo Saraceni  
firmato

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Elvira Di Vitantonio  
firmato

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E  
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 20.09.2012, n. DH35/128:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. – Domanda di pagamento seconda rata n. 94751327944 - DITTA: DONATELLI EDI residente in Via Pietransieri snc Comune ATELETA Prov. (AQ) LIQUIDAZIONE SECONDA RATA del premio in conto capitale di € 40.000,00 concesso con D.D. n. DH11/93 del 07/06/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Vista la D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori";

Vista la D.D. n. DH11/93 del 07/06/2010 con la quale è stato concesso alla ditta DONATELLI EDI con sede in Comune di ATELETA Prov. (AQ) il premio in conto capitale di € 40.000,00;

Considerato che con D.D. n. DH24/29 del 4/03/2011 è stata determinata la liquidazione della Prima Rata di € 20.000,00 quale anticipazione pari al 50% del premio in conto capitale concesso e inserita nell'Autorizzazione al Pagamento n. 2011.0100899 inviata ad A.G.E.A. in data 11/03/2011;

Visto il verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento della Seconda Rata redatto in data 17/07/2012 dagli Istruttori incaricati con il quale si:

- Attesta la realizzazione del 50% degli interventi previsti dal PAS;
- Propone la liquidazione della Seconda

Rata del contributo in conto capitale di € 20.000,00 pari al 50% del premio spettante;

Vista la Scheda di Fine Istruttoria per la Misura 1.1.2 con la quale si propone, in favore della ditta DONATELLI EDI, con sede in Comune di ATELETA Prov. (AQ), la liquidazione della Seconda Rata per un importo di € 20.000,00;

Visto il Certificato della Camera di Commercio di L'AQUILA rilasciato in data 13/09/2012 attestante che la ditta DONATELLI EDI del Comune di ATELETA Prov. (AQ) non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata e che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e successive modificazioni;

Vista la comunicazione rilasciata dalla Prefettura di L'AQUILA in data 1/08/2012, prot. 0023218, relativa alle informazioni previste dal D.P.R. 252/98, dalla quale risulta che nei confronti della ditta DONATELLI EDI del Comune di ATELETA Prov. (AQ) non sussistono cause di divieto, sospensione e decadenza di cui all'art. 10 della Legge 575/65;

Considerato che ricorrono le condizioni per la presente liquidazione di € 20.000,00 quale Seconda Rata del premio in conto capitale di € 40.000,00 concesso con D.D. n. DH11/93 del 07/06/2010;

Visto l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: DONATELLI EDI nata a Castel di Sangro(AQ) il 4/04/1981 residente in Via Pietransieri snc Comune di ATELETA Prov. (AQ) Codice fiscale DNTDEI81D44C096R part. IVA 01769380665 la Seconda Rata del premio in conto capitale di € 20.000,00 concesso con D.D. n. DH11/93 del 7/06/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 20.000,00 in favore della ditta DONATELLI EDI, con sede in Comune di ATELETA Prov. (AQ), e



nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 13 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;
- Comunicazione rilasciata dalla Prefettura formata da n. 1 facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott.for. Luigi De Gregorio**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E  
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 27.09.2012, n. DH33/203:  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento a saldo n. 84750667549. DITTA: Melideo Massimo residente in Via F. Sonsini, 5 Comune di Tocco da Casauria Prov. (PE). Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/172 del**

**14/10/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: Melideo Massimo nato il 28/07/1969 in Comune di Melegnano (MI) residente in Via F. Sonsini, 5 Comune di Tocco da Casauria (PE) Codice fiscale MLDMSM69L28F100X part. IVA 01437240680 il contributo in conto capitale di € 64.124,17 quale saldo del contributo spettante;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €64.124,17 in favore della ditta Melideo Massimo, con sede in Comune di Tocco da Casauria, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali, per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 20 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

*Segue Allegato*

REGOLAMENTO(CE) N.1698/2005  
Misure Strutturali  
Misura 1.2.1  
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO  
1° LIVELLO - ENTE REGIONALE

Data di stampa 27/09/2012  
Pagina 1 di 1

REGIONE	ABRUZZO	Ente	SERVIZIO ISP. PROV. DELL'AGRIC. - PESCARA
---------	---------	------	---

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE										
N.	Codice domanda	Codice ai bure garantiti	Cognome e nome	CUAA	Importo da ammortare	Importo erogato precedentemente	Protocollo Scheda stimolare	Esatto per revisione primo livello	Protocollo scheda revisione primo livello	Esito revisione primo livello

Ente SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRIC. - PESCARA

1	84750670954		AZIENDA AGRICOLA ANGELUCCI SRL SOC. AGR. UNIPERSONALE	01873730681	€ 350.950,98	€ 0,00	AGEA.ASR.2012.0431417	03/09/2012	SI	AGEA.ASR.2012.0441919	11/09/2012	Pesalivo
2	8475067549		MELDEO MASSIMO	MLDMSM69L28F100X	€ 64.124,17	€ 0,00	AGEA.ASR.2012.0461303	24/09/2012	SI	AGEA.ASR.2012.0467305	27/09/2012	Pesalivo

RIEPILOGO PER L'ENTE: SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRIC. - PESCARA			
Tipologia	N.	Importo totale	Quota nazionale totale *
Autorizzazione al pagamento	2	€ 415.124,15	189.877,79
		Quota comunitaria totale *	157.664,15
		Quota nazionale totale *	67.582,21

N.B. L'AUTORIZZAZIONE SI RIFERISCE ALLE RITE CONTRASSEGNAE CON L'ASSESSICO  
IN QUANTO LE ALTRE SONO GIÀ INSERITE IN UN PRECEDENTE ELENCO.

RIEPILOGO AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE			
N. beneficiari	Importo totale	Quota comunitaria totale	Quota nazionale totale
2	€ 415.124,15	€ 189.877,79	€ 157.664,15
		Quota comunitaria totale	€ 67.582,21

Ai sensi del Reg. CE 885/2006 si dichiara che per tutte le domande inserite nel presente elenco è stata verificata la presenza e la correttezza delle Check List previste nell'iter amministrativo come stabilito dall'Organismo Pagatore

Il Dirigente  
Dott. Giorgio

VISO SI AUTORIZZA  
LA LIQUIDAZIONE

Firma

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E  
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 08.10.2012, n. DH36/293:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 84750323267 del 30/06/2009. Cambio di beneficiario dalla ditta "FERRETTI ERSILIA" alla ditta "RUGGIERI ADALGISA".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21/03/2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

Considerato che la Commissione Europea con Decisione n. C(2008)701 del 15/02/08 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) della Regione Abruzzo (CCI20071T06RPO001);

Vista la D.G.R. n. 518 del 12/06/ 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del P.S.R. 2007/2013 della Regione Abruzzo;

Vista la D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole";

Vista la D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 recante disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 – Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1;

Vista la D.D. n. DH26/08 del 20/04/2012 con la quale, è stato determinato:

- di approvare la "Graduatoria Regionale 2° aggiornamento delle ditte ammissibili a finanziamento" della Misura 1.2.1 Fascia di Spesa "A" composta da n. 1238 ditte per un investimento complessivo € 144.047.881,52 e per un contributo concedibile di €666.523.238,47;
- di approvare l' "Elenco Regionale 2° aggiornamento delle richieste non ammissibili e rinunciarie" con le motivazioni di esclusione;

Considerato che con D.G.R. n. 126 del 01/03/2010 è stato stabilito, tra l'altro, di definire l'istruttoria tecnico amministrativa di tutte le domande presentate sulla scorta del bando approvato con D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 per la Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole", incaricando la Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione a provvedere agli adempimenti necessari per assicurare l'esecuzione della D.G.R.;

Considerato che con nota n. RA 45378 dell'11/03/2010 del Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione in qualità di Autorità di Gestione del P.S.R. 2007/13, è stato dato recepimento alle disposizioni per l'attuazione della D.G.R. n. 126 del 01/03/2010;

Vista la D.D. DH12/145 del 10/05/2010 con la quale è stato concesso alla ditta FERRETTI ERSILIA con sede in Comune di ATRI (TE) il contributo in conto capitale di €95.401,99 pari al 40% dell'investimento ammesso di € 238504,97 per la realizzazione di: INTERVENTI STRUTTURALI ED ACQUISTO MACCHINE;

Preso atto dell'istanza di cambio beneficiario, agli atti del Servizio con prot. N. 52335 del 08/03/2012, presentata dalla Ditta RUGGIERI ADALGISA con la quale sottoscriveva la volontà a subentrare agli aiuti, già concessi alla Ditta FERRETTI ERSILIA e si impegna ad avviare e completare gli interventi previsti nell'investimento ammesso e finanziato per la misura 1.2.1. fascia A;

Visto il verbale istruttorio sulla domanda di

cambio beneficiario redatto in data 27/07/2012 dall' Istruttore incaricato ;

Vista in particolare il PUNTO J. - Varianti in corso d'opera del predetto Bando della Misura 1.2.1, relativo alla presentazione e autorizzazione delle varianti in corso d'opera;

Considerato che il cambio beneficiario non provoca alcun mutamento o variazione nella graduatoria definitiva della Misura 1.2.1. fascia A possedendo la Ditta RUGGIERI ADALGISA i medesimi requisiti della Ditta FERRETTI ERSILIA;

Ritenuto, pertanto, attuabile il cambio di beneficiario dalla Ditta FERRETTI ERSILIA alla Ditta RUGGIERI ADALGISA per l'accesso agli aiuti della misura 1.2.1. fascia A del PSR 2007/2013 della Regione Abruzzo;

Visto l'art. 5 della L.R. 77/99;

#### DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di autorizzare il cambio di beneficiario della domanda AGEA n. 84750323267 dalla ditta "FERRETTI ERSILIA " alla ditta DITTA: RUGGIERI ERSILIA nata il 26/02/1976 in Comune di ATRI Prov. TE residente in Via DELLA LIBERAZIONE, 35 Comune di ATRI Prov. TE Codice fiscale RGGDGS76B66A488P Partita IVA n. 01796100673 ;
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati della Direzione Politiche Agricole per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 03 fasciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E  
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 08.10.2012, n. DH36/294:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 84750314555 del 07/07/2009. Cambio di beneficiario dalla ditta "MANCINI MASSIMO " alla ditta "LA VACCHERECCIA SOCIETA' AGRICOLA SRL".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21/03/2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

Considerato che la Commissione Europea con Decisione n. C(2008)701 del 15/02/08 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) della Regione Abruzzo (CCI20071T06RPO001);

Vista la D.G.R. n. 518 del 12/06/ 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del P.S.R. 2007/2013 della Regione Abruzzo;

Vista la D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole";

Vista la D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 recante disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 – Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1;

Vista la D.D. n. DH26/08 del 20/04/2012 con la quale, è stato determinato:

- di approvare la “Graduatoria Regionale 2° aggiornamento delle ditte ammissibili a finanziamento” della Misura 1.2.1 Fascia di Spesa “A” composta da n. 1238 ditte per un investimento complessivo € 144.047.881,52 e per un contributo concedibile di €666.523.238,47;
- di approvare l’ “Elenco Regionale 2° aggiornamento delle richieste non ammissibili e rinunciarie” con le motivazioni di esclusione;

Considerato che con D.G.R. n. 126 del 01/03/2010 è stato stabilito, tra l’altro, di definire l’istruttoria tecnico amministrativa di tutte le domande presentate sulla scorta del bando approvato con D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 per la Misura 1.2.1 “Ammodernamento nelle aziende agricole”, incaricando la Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione a provvedere agli adempimenti necessari per assicurare l’esecuzione della D.G.R.;

Considerato che con nota n. RA 45378 dell’11/03/2010 del Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione in qualità di Autorità di Gestione del P.S.R. 2007/13, è stato dato recepimento alle disposizioni per l’attuazione della D.G.R. n. 126 del 01/03/2010;

Vista la D.D. DH25/73 del 27/07/2010 con la quale è stato concesso alla ditta MANCINI MASSIMO con sede in Comune di CIVITELLA DEL TR. (TE) il contributo in conto capitale di € 124.527,60 pari al 50% dell’investimento ammesso di € 249.055,20 per la realizzazione di: INTERVENTI STRUTTURALI ED ACQUISTO MACCHINE;

Preso atto dell’istanza di cambio beneficiario, agli atti del Servizio con prot. N. 79404 del 05/04/2012, presentata dalla Ditta LA VACCHERECCIA SOCIETA' AGRICOLA SRL con

la quale sottoscriveva la volontà a subentrare agli aiuti, già concessi alla Ditta MANCINI MASSIMO e si impegna ad avviare e completare gli interventi previsti nell’investimento ammesso e finanziato per la misura 1.2.1. fascia A;

Visto il verbale istruttorio sulla domanda di cambio beneficiario redatto in data 27/07/2012 dall’ Istruttore incaricato ;

Vista in particolare il PUNTO J. - Varianti in corso d’opera del predetto Bando della Misura 1.2.1, relativo alla presentazione e autorizzazione delle varianti in corso d’opera;

Considerato che il cambio beneficiario non provoca alcun mutamento o variazione nella graduatoria definitiva della Misura 1.2.1. fascia A possedendo la Ditta LA VACCHERECCIA SOCIETA' AGRICOLA SRL i medesimi requisiti della Ditta MANCINI MASSIMO;

Ritenuto, pertanto, attuabile il cambio di beneficiario dalla Ditta MANCINI MASSIMO alla Ditta LA VACCHERECCIA SOCIETA' AGRICOLA SRL per l’accesso agli aiuti della misura 1.2.1. fascia A del PSR 2007/2013 della Regione Abruzzo;

Visto l’art. 5 della L.R. 77/99;

#### DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di autorizzare il cambio di beneficiario della domanda AGEA n. 84750314555 dalla ditta “MANCINI MASSIMO ” alla ditta DITTA: LA VACCHERECCIA SOCIETA' AGRICOLA SRL Partita IVA n. 01823980675 con sede in: Frazione S. Angelo, 5/A Civitella del Tronto (Te) - Rappresentante Legale HLA-VKOVA EVA nata il 24/04/1978 in Comune di Trecin Prov. Slovacchia residente in Via Rapino/Fagnano snc Comune di Teramo Prov. Te Codice fiscale HLVVEA78D64Z155C ;
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati della Direzione Politiche Agricole per gli adempimenti di competenza;

- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 03 facciate;

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

**DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI  
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INNOVAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI. GOVERNANCE. SISTEMA NORMATIVO.**

**DETERMINAZIONE 02.10.2012, n. DL22/106:  
PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Piano 2009-2010-2011 – Progetto Speciale Multiasse “Programma di Inclusione Sociale” Linea di intervento 2- Diversamente abili. L’I.SO.LA. DEI DIVERSAMENTE ABILI. Percorsi di integrazione socio-lavorativa dei diversamente abili. Avviso Pubblico per la presentazione delle candidature. Approvazione graduatorie e impegno di spesa.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Visti

- il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo “Competitività Regionale e Occupazione”, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08.11.2007;

- la Determinazione Dirigenziale nr. DL22/48 del 18-05-2012, nr. DL22/48 recante: PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Piano 2009-2010-2011 – Progetto Speciale Multiasse “Programma di Inclusione Sociale” Linea di intervento 2- Diversamente abili. L’I.SO.LA. DEI DIVERSAMENTE ABILI. Percorsi di integrazione socio-lavorativa dei diversamente abili. Avviso Pubblico per la presentazione delle candidature.
- la Determinazione Dirigenziale nr. DL22/73 del 12-07-2012, concernente: “Co-stituzione del Nucleo per l’istruttoria della ricevibilità/ammissibilità delle istanze presentate inerenti l’Avviso pubblico denominato L’I.SO.LA. dei diversamente abili. Percorsi di integrazione socio-lavorativa dei diversamente abili. PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Piano 2009-2010-2011 – Progetto Speciale Multiasse “Programma di Inclusione Sociale” Linea di intervento 2- Diversamente abili”;
- la Determinazione Direttoriale nr. DL/102 del 28.08.2012, concernente: “Costituzione del Nucleo per la valutazione di merito delle istanze risultate ammissibili inerenti l’Avviso pubblico denominato “L’I.SO.LA. dei diversamente abili. Percorsi di integrazione socio-lavorativa dei diversamente abili”. PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Piano 2009-2010-2011 – Progetto Speciale Multiasse “Programma di Inclusione Sociale” Linea di intervento 2- Diversamente abili.

Considerato che sono pervenuti nr. 20 dossier di candidatura di cui nr. 4 risultati non ammissibili e nr. 16 ammissibili;

Richiamata la nota prot. RA/216462/DL del 28 settembre 2012, con la quale il Nucleo di valutazione ha trasmesso al competente Servizio DL22 il verbale di inizio e conclusione lavori con allegate le schede di valutazione (Allegati

“A”, “B”, “C” e “D” distinti per le quattro province);

Preso atto delle risultanze della valutazione di merito, così come dagli allegati “A”, “B”, “C” e “D”, AMMESSI distinti per le quattro province e l’ allegato “E” NON AMMESSI delle quattro province, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Precisato che, le risorse finanziarie del Progetto Speciale “L’i.so.la. dei diversamente abili”, pari ad € 2.989.991,00 (duemilioninovecentoottantanovecentonovantuno/00), trovano copertura nell’Asse 3 – Inclusione Sociale – Ob. Spec. 3g, del P.O. F.S.E. Abruzzo 2012-2013, con riferimento alla categoria di spesa nr. 71 “Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell’accesso al mercato del lavoro e nell’avanzamento nello stesso e promozione dell’accettazione della diversità sul posto di lavoro”;

Dato atto

- a) con Determinazione Direttoriale n. 41/DL del 10/06/2009, è stato disposto, ai sensi della L.R. 25/03/2002, n. 33 – comma 2 bis, l’accertamento, sull’esercizio finanziario 2009:
- n. 958/09, con imputazione dell’entrata al capitolo 44027/E, UPB 04.04.001, codice di bilancio 4311, codice SIOPE 04.03.01 del bilancio corrente;
  - n. 959/09, con imputazione dell’entrata al capitolo 43052/E, UPB 04.03.002, codice di bilancio 4214, codice SIOPE 04.02.01 del bilancio corrente;
- b) con Determinazione Direttoriale n. 23/DL del 01/03/2010, è stato disposto, ai sensi della L.R. 25/03/2002, n. 33 – comma 2 bis, l’accertamento, sull’esercizio finanziario 2010:
- n. 164/10, con imputazione dell’entrata al capitolo 44027/E, UPB 04.04.001, codice di bilancio 4311, codice SIOPE 04.03.01 del bilancio corrente;
  - n. 165/10, con imputazione dell’entrata al capitolo 43052/E, UPB 04.03.002, co-

dice di bilancio 4214, codice SIOPE 04.02.01 del bilancio corrente;

- c) con Determinazione Direttoriale n. 13/DL del 09/03/2011, è stato disposto, ai sensi della L.R. 25/03/2002, n. 33 – comma 2 bis, l’accertamento, sull’esercizio finanziario 2011:
- n. 217/11, con imputazione dell’entrata al capitolo 44027/E, UPB 04.04.001, codice di bilancio 4311, codice SIOPE 04.03.01 del bilancio corrente;
  - n. 218/11, con imputazione dell’entrata al capitolo 43052/E, UPB 04.03.002, codice di bilancio 4214, codice SIOPE 04.02.01 del bilancio corrente;
- d) con Determinazione Direttoriale n. 45/DL del 27/03/2012, è stato disposto, ai sensi della L.R. 25/03/2002, n. 33 – comma 2 bis, l’accertamento delle somme, sull’esercizio finanziario 2012, di:
- € 18.967.901,00 sul capitolo 44027/E, UPB 04.04.001, codice di bilancio 4311, codice SIOPE 04.03.01;
  - € 28.045.559,00 sul capitolo 43052/E, UPB 04.03.002, codice di bilancio 4214, codice SIOPE 04.02.01;

Considerato che, all’ art. 3 dell’ Avviso pubblico di cui trattasi, le risorse pari ad € 2.989.991,00 sono divise paritariamente tra le quattro province assegnando, per ciascuna di essa, la somma di €747.497,75;

altresì, che per la provincia di Chieti risultano finanziate totalmente le uniche nr. 2 due proposte di candidatura ammesse a valutazione di merito per un totale complessivo pari ad € 647.250,92;

Preso atto che nella provincia di Chieti residuano economie pari ad €100.246,83 e ritenuto opportuno, pertanto, dividere equamente tra le restanti tre province, la sopra citata somma residua, assegnando a ciascuna di esse l’ ulteriore somma di €33.415,61;

Ritenuto di impegnare, in quanto i creditori sono determinati, a carico del bilancio del corrente esercizio finanziario, che presenta la necessaria copertura, la somma complessiva di € 2.989.991,00, come di seguito specificato :

ASSE 3 Inclusione Sociale Ob. Spec. 3.g PO FSE 2007- 2013	Categoria spesa	Cap. 52002 F.S.E. (40,35%)	Cap. 52003 FdR (59,65%)	Totale
	n. 71	€ 1.206.461,00	€ 1.783.530,00	€ 2.989.991,00

Tutto ciò premesso

**DETERMINA**

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

- 1) di approvare, gli allegati "A", "B", "C" e "D", AMMESSI distinti per le quattro province, e l'allegato "E" NON AMMESSI delle quattro province, parti integranti e sostanziali del presente atto;

- 2) di stabilire che le economie residue nella provincia di Chieti, pari ad € 100.246,83, sono divise paritariamente tra le restanti tre province, assegnando a ciascuna di essa l'ulteriore somma di €33.415,61;
- 3) di impegnare, in quanto i creditori sono determinati, a carico del bilancio del corrente esercizio finanziario, che presenta la necessaria copertura, la somma complessiva di € 2.989.991,00, come di seguito specificato:

ASSE 3 Inclusione Socia- le Ob. Spec. 3.g PO FSE 2007- 2013	Categoria spesa	Cap. 52002 F.S.E. (40,35%)	Cap. 52003 FdR (59,65%)	Totale
	n. 71	€ 1.206.461,00	€ 1.783.530,00	€ 2.989.991,00

- 2) di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione e il pagamento delle somme spettanti agli aventi diritto.
- 3) di trasmettere il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, al Servizio Ragioneria Generale – DB/9 - della Direzione Riforme Istituzionali – Enti Locali – Bilancio – Attività Sportive.
- 4) di trasmettere copia del presente provvedimento:
  - a) al Componente la Giunta preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione

- ed Istruzione, Politiche Sociali;
- b) alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
- c) al Dirigente del Servizio DL27.

**PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Vacante**

**IL DIRETTORE REGIONALE  
f..to Dott. Germano De Sanctis**

*Seguono Allegati*



**L'I.SO.LA. dei diversamente abili**

Allegato "A" Ammessi prov. CHIETI

**P.O. FSE ABRUZZO 2007-2013 P.O. 2009-10-11 AVVISO PUBBLICO "L'I.SO.LA. DEI DIVERSAMENTE ABILI" -B.U.R.A.T.  
n. 29 Ord. del 30/05/2012 - Graduatoria degli AMMESSI della prov. di CHIETI**

Ordine in graduatoria	Org. Formazione	Prov	TOT. AREA 1	TOT. AREA 2	TOT. AREA 3	TOTALE Punteggio	Contributo Richiesto	Contributo Max. Concesso	ESITO Finale
1	Cnos Fap	CH	542	120	70	732	€225.290,92	€225.290,92	Finanziato totalmente
2	Asfor C	CH	452	99	60	611	€421.960,00	€421.960,00	Finanziato totalmente

**L'I.SO.LA. dei diversamente abili**

Allegato "B" Ammessi prov. L' AQUILA

**P.O. FSE ABRUZZO 2007-2013 P.O. 2009-10-11 AVVISO PUBBLICO "L'I.SO.LA. DEI DIVERSAMENTE ABILI" -B.U.R.A.T. n. 29 Ord. del 30/05/2012 - Graduatoria degli AMMESSI della prov. dell' AQUILA**

Ordine in graduatoria	Org. Formazione	Prov	TOT. AREA 1	TOT. AREA 2	TOT. AREA 3	TOTALE Punteggio	Contributo Richiesto	Contributo Max. Concesso	ESITO Finale
1	SIGI	AQ	623	130	80	833	€436.500,00	€436.500,00	Finanziato totalmente
2	Sintab s.r.l.	AQ	618	118	80	816	€321.750,00	€321.750,00	Finanziato totalmente
3	Associazione ENFAP Regionale Abruzzo	AQ	583	119	80	782	€337.500,00	€0,00	Non finanziato
4	Fondazione Sviluppo e Competenze	AQ	532	106	70	708	€284.400,00	€0,00	Non finanziato
5	Associazione CNOSFAP	AQ	468	113	70	651	€225.000,00	€0,00	Non finanziato

**L'I.SO.LA. dei diversamente abili**

Allegato "C" Ammessi prov. PESCARA

**P.O. FSE ABRUZZO 2007-2013 P.O. 2009-10-11 AVVISO PUBBLICO "L'I.SO.LA. DEI DIVERSAMENTE ABILI" -B.U.R.A.T. n. 29  
Ord. del 30/05/2012 - Graduatoria degli AMMESSI della prov.di PESCARA**

Ordine in graduatoria	Org. Formazione	Prov	TOT. AREA 1	TOT. AREA 2	TOT. AREA 3	TOTALE Punteggio	Contributo Richiesto	Contributo Max. Concesso	ESITO Finale
1	FOCUS	PE	630	134	80	844	€ 291.600,00	€ 291.600,00	Finanziato totalmente
2	Associazione ENFAP Regionale Abruzzo	PE	593	134	80	807	€ 337.500,00	€ 337.500,00	Finanziato totalmente
3	CE.S.CO.T	PE	487	106	60	653	€ 435.600,00	€ 151.813,36	Finanziato parzialmente
4	CIAPI Abruzzo	PE	465	90	60	615	€ 450.600,00	€ 0,00	Non finanziato

**L'I.SO.LA. dei diversamente abili**

Allegato "D" Ammessi prov. TERAMO

**P.O. FSE ABRUZZO 2007-2013 P.O. 2009-10-11 AVVISO PUBBLICO "L'I.SO.LA. DEI DIVERSAMENTE ABILI" -B.U.R.A.T. n. 29  
Ord. del 30/05/2012 - Graduatoria degli AMMESSI della prov.di TERAMO**

Ordine in graduatoria	Org. Formazione	Prov	TOT. AREA 1	TOT. AREA 2	TOT. AREA 3	TOTALE Punteggio	Contributo Richiesto	Contributo Max. Concesso	ESITO Finale
1	Consortform	TE	549	112	76	737	€337.770,00	€337.770,00	Finanziato totalmente
2	Eventitalia Soc. Cons. a r.l.	TE	553	105	60	718	€437.400,00	€437.400,00	Finanziato totalmente
3	Leadercoop Formazione srl	TE	499	109	70	678	€366.750,00	€0,00	Non finanziato
4	Associazione Focolare Maria Regina Onlus	TE	498	103	70	671	€416.880,00	€0,00	Non finanziato
5	Efor srl	TE	489	103	70	662	€280.800,00	€0,00	Non finanziato

**L'I.SO.LA. dei diversamente abili**

Allegato "E" Non Ammessi prov. CH, PE, TE

**P.O. FSE ABRUZZO 2007-2013 P.O. 2009-10-11 AVVISO PUBBLICO "L'I.SO.LA. DEI DIVERSAMENTE ABILI" -B.U.R.A.T. n. 29 Ord. del 30/05/2012 - Elenco dei NON AMMESSI delle prov. Di Chieti, Pescara e Teramo**

Org. Formazione	Prov	Ricevibile SI/NO	Ammissibile SI/NO	Motivo di non ammissibilità
Artigianservice Chieti srl	CH	Si	No	Incompletezza nella compilazione del Dossier di candidatura di cui all' art. 8 dell' Avviso (impegno aziende non intestato);mancato rispetto delle disposizioni di cui all' art. 7 dell' Avviso
FORMAPI PESCARA CHIETI	PE	Si	No	Privo di uno dei documenti di cui al dossier di candidatura di cui all' art. 8 dell' avviso (manca Atto d' impegno, Allegato A2); Incompletezza nella compilazione del Dossier di candidatura di cui all' art. 8 dell' Avviso (intestazione delle dichiarazioni di impegno alle w.e. delle imprese)
AFGP Associazione Formazione Giovani Piamarta	TE	Si	No	Redatta in difformità ai parametri di progetto di cui all'art.7 dell'avviso
EFSE TERAMO	TE	Si	No	Incompletezza nella compilazione del Dossier di candidatura di cui all' art. 8 dell' Avviso (manca documento di identità del capofila Allegato A2, manca documento di identità dei partners dell' a.t.s. nella sottoscrizione dell' accordo di partenariato con gli e.a.s)

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI  
- ENTI LOCALI – BILANCIO  
- ATTIVITA' SPORTIVE  
*SERVIZIO BILANCIO*

DETERMINAZIONE 09.10.2012, n. DB8/150:  
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti  
regionali di parte corrente.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

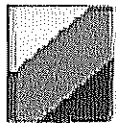
DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO  
**Dott. Carmine Cipollone**

*Segue Allegato*

REGIONE ABRUZZO



Regione Abruzzo  
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.  
67100 L'Aquila

## PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO ESERCIZIO 2012

Pagina 1 di

N° Atto		Data Atto		Organo		Esecutività Esecutiva			
150		09/10/2012		DB8					
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	COMPETENZA		CASSA	
						IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
S	07.01.002	111413	1	DH.31.00	SPESE PER LA GESTIONE DELLE AZIENDE FORESTALI REGIONALI - L.R.12.4.1994, N.28 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.	40.627,28		40.627,28	
S	15.01.002	321920	1	DB.08.00	FONDO DI RISERVA PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE, PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 L.R. 25 MARZO 2002, N. 3 -.		40.627,28		40.627,28
TOTALI SPESA						40.627,28	40.627,28	40.627,28	40.627,28
TOTALI ENTRATA						0,00	0,00	0,00	0,00



## PARTE II

## AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

AMMINISTRAZIONE  
PROVINCIALE DI CHIETI

SETTORE 5 EDILIZIA - DIFESA DEL SUOLO  
E PROTEZIONE CIVILE - SICUREZZA SUL  
LAVORO E SERVIZI TECNICI TERRITORIALI

**Determinazione n. DT - 1131 del 25/09/2012 avente ad Oggetto : Istanza di ricerca acque minerali e termali in località Briccioli del Comune di Altino (CH). Ditta Terme di Briccioli srl di Altino. Approvazione variazione estensione terreno e trasferimento nominativo dalla ditta Angiolino D'Orazio a Società Terme di Briccioli SRL..**

## IL DIRIGENTE DEL SETTORE SET5

Premesso che:

1. con istanza del 14-12-2010 n. prot. 8865, corredata dal progetto preliminare a firma del tecnico incaricato Dott. Geol. Pietro Di Giuseppe, della ditta Angiolino D'Orazio si è avviato il procedimento inerente il permesso per la ricerca di acqua minerale e termale in località Briccioli - C.da Case Pulcherio- del Comune di Altino, con superficie area=13.863,44 m<sup>2</sup> su fg n. 23 e 24 e nn. p.lle 52, 60, 61, 139, 148, 149, 171, 174, 422, 424, 429, 430 e 433;
2. con Determina Dirigenziale n. 792 del 06-04-2010, è stato concesso il permesso di ricerca di acque minerali e termali in loc. Briccioli del Comune di Altino (Ch) su di una estensione di Ha 1.38.63 nella località suddetta, per la durata di 2 anni con decorrenza dalla data della succitata Determina;
3. che è stato corrisposto in favore della Regione Abruzzo, ai sensi dall'art. 19 della L. R. n. 15 del 2002, il diritto proporzionale annuo anticipato pari a €10,33 per ogni ettaro o frazione della superficie ammessa, come da copie delle

ricevute di pagamento in atti;

4. che sono stati adempiuti gli obblighi del ricercatore, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 15 del 2002, come da convocazioni, verbali -1°, 2°, 3° e 4° prelievi-, e comunicazione rinvenimento falde acquifere in atti;

Vista la nota del 18-03-2010 con la quale il Dott. Ing. Angiolino D'Orazio comunica il trasferimento della titolarità dell'istanza dalla Ditta Ing. Angiolino D'Orazio alla Società Terme di Briccioli srl costituita appositamente il 06-03-2010 con atto del Notaio Di Salvo Zefferrino di Lanciano;

Vista la nota della Società Terme Briccioli srl del 06-04-2012 recepita al protocollo del Settore 5 con n. 17758 del 12-04-2012, inerente l'acquisizione dei terreni limitrofi alla proprietà iniziale passando da una superficie di Ha 1.38.63, di cui alla DT 792 del 06-04-2010, ad Ha 5.20.64 (fg n. 23-24 e nn. p.lle 532, 533, 535, 538, 309, 369, 50, 61, 65, 148, 149, 171, 172, 173, 174, 175, 422, ecc.) come da planimetria in atti, acquistati dopo il rilevamento di sorgenti superficiali e individuazione della falda acquifera;

Vista la richiesta del 10-05-2012 recepita al protocollo del Settore 5 con n. prot. 24777 del 22-05-2012, inerente la proroga di un anno del permesso di ricerca in oggetto, per la richiesta del Ministero della Salute n. 0009701-P-02-05-2012, inerente al "Riconoscimento delle proprietà terapeutiche dell'acqua minerale delle Terme di Briccioli";

## DETERMINA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 15 del 2002, l'atto di trasferimento della titolarità dell'istanza in oggetto, dal Dott. Ing. Angiolino D'Orazio alla Società Terme di Briccioli srl di Altino costituita con atto del 06-03-2010 del notaio Di Salvo Zefferrino di Lanciano;
2. di prendere atto della modifica dell'estensione superficiale dell'area concessa con DT n. 792 del 06-04-2010, da Ha 1.38.63 a Ha 5.20.64, ai sensi dell'art. 34 com. 1 della L. R. n. 15 del 2002;



3. di autorizzare la richiesta di proroga di un anno del succitato permesso di ricerca, ai sensi dell'art. 18 della L. R. n. 15 del 2002;
4. a non eseguire lavori di coltivazione, ai sensi dell'art. 12 del R.D. del 29-07-1927 n. 1443;
5. a corrispondere alla Regione Abruzzo per l'anno 2012, l'integrazione del diritto proporzionale annuo, ai sensi dell'art. 19 della L. R. n. 15 del 2002, pari a 33,96 (trentatreenovantaseicentesimi), per i restanti ettari e frazioni di ettaro dichiarati nella nota del 30-03-2012;
6. di inviare la presente Determina, oltre che al *B.U.R.A.* per la pubblicazione, anche al Servizio Attività Estrattive e Minerarie della Regione Abruzzo;

IL DIRIGENTE  
**Ing. Carlo Cristini**

AMMINISTRAZIONE  
 PROVINCIALE DI CHIETI  
 SETTORE 5 EDILIZIA - DIFESA DEL SUOLO  
 E PROTEZIONE CIVILE - SICUREZZA SUL  
 LAVORO E SERVIZI TECNICI TERRITORIALI

**Estratto della Determina n. 1035 del 05-09-2012 avente ad Oggetto: ditta A.R.P.A. S.p.a. del Comune di Chieti in località Asinio Herio n. 75. Derivazione di acqua ad uso autolavaggio dal corpo idrico del fiume Pescara pozzo n. 1. Domanda di concessione a sanatoria di derivazione acqua in data 14-12-2007. Codice Univoco: CH/D/11247.**

*Omissis*

DETERMINA

Art. 1

Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari ed i vincoli del P.R.G.A., superate o respinte le richieste di cui si è fatta ragione nelle premesse della presente Determina e nel Disciplinare di concessione e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. 152 del 2006, così come modificato dal D.Lgs.

258 del 2000, è concesso a A.R.P.A. S.p.a. del Comune di Chieti in località Asinio Herio n. 75, di derivare acqua, ad uso autolavaggio, dal corpo idrico del fiume Pescara tramite n. 1 pozzo, in località Via ei Peligni del Comune di Chieti (Ch), in misura non superiore a 1 l/s, per una portata, cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a metri cubi annui (m<sup>3</sup>/anno) 5.200, di cui 0,2 l/s pari al 20% sono concessi in via precaria;

Art. 2

La concessione è accordata per anni 30 successivi e continui decorrenti dall'anno 2001 (anno in cui la stessa Società ha messo in esercizio il pozzo artesiano), subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato Disciplinare del 04-09-2012 n. 42 di Repertorio, che si approva, e verso il pagamento del canone annuo di € 350,00 (trecentocinquanta/euro), anche se la ditta concessionaria non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi della L. n. 1434 del 1942. Oltre al canone, la ditta Concessionaria corrisponderà alla Regione Abruzzo l'addizionale regionale di € 35,00 (trentacinque/euro), pari al 10% per cento del canone dovuto;

Art. 3

Il versamento del canone annuo e dell'addizionale regionale, indicati precedentemente nel punto 2, verranno corrisposti alla Regione Abruzzo di anno in anno, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 28 febbraio dell'anno solare di riferimento, mediante unico versamento sul c/c postale n. 40205379 o sul c/c bancario IT 28 R 07601 03600 000040205379 intestato a: Regione Abruzzo – Gestione Demanio Idrico – Cap. 32107". Detti introiti saranno imputati al capitolo 32107 dello stato di previsione dell'entrata per il corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli anni futuri;

Chieti, 05-09-2012

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
**Dott. Ing. Carlo Cristini**

AMMINISTRAZIONE  
PROVINCIALE DI CHIETI  
SETTORE 5 EDILIZIA - DIFESA DEL SUOLO  
E PROTEZIONE CIVILE - SICUREZZA SUL  
LAVORO E SERVIZI TECNICI TERRITORIALI

**Estratto del Disciplinare (n. 42 di Repertorio - Chieti, 04-09-2012) di concessione la derivazione in sanatoria d'acqua ad uso autolavaggio della Ditta ARPA di Chieti.**

*Omissis*

Art. 1

QUANTITA' DELL'ACQUA DERIVABILE  
E LUOGO DI CAPTAZIONE

La portata massima di prelievo concessa, derivabile dal pozzo ubicato in località di Via dei Peligni nel Comune di Chieti, è fissata in litri al secondo (l/s) 1,3, la portata media di prelievo è fissata in litri al secondo (l/s) 0,8 e quella d'esercizio è fissata in litri al secondo (l/s) 1 cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a metri cubi annui 5.200 (m<sup>3</sup>/annuo) di cui l/s 0,2 pari al 20% è concesso in via precaria.

*Omissis*

Art. 2

USO DELL'ACQUA DERIVATA

Ai fini del calcolo del canone, la portata di prelievo complessivamente derivata è di l/s 1,00 destinato ad uso autolavaggio. Il prelievo dell'acqua avviene tramite pompa ad immersione, successivamente inviata e depositata in una cisterna con capienza di 14 mc, e infine collegata all'impianto di lavaggio.

*Omissis*

Art. 4

LUOGO E MODO DI PRESA  
DELL'ACQUA

L'opera di captazione dell'acqua, realizzata in conformità al progetto definitivo firmato dai professionisti Dott. Arch. Paolo Sportello e della Dott.ssa Geol. Catia Di Nisio e conservato agli

atti dell'Amministrazione, consiste in un pozzo, situato in Chieti Via Dei Peligni -fg. 29 p.la 33-, di profondità pari a m. 25, di diametro pari a mm. 100, rivestito con tubo in cemento e superiormente protetto con pozzetto d'ispezione e chiusino in ghisa con serratura mediante lucchetto, dotato di elettropompa sommersa della potenza di 1 CV del tipo EBARA modello OIM C49.

*Omissis*

Art. 11

DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data dall'anno 2001 (anno in cui la stessa Società ha messo in esercizio il pozzo artesiano).

Qualora al termine della concessione persistono i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse, anche in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa idrica, e siano rispettati i criteri previsti per il rilascio della nuove concessioni, essa sarà rinnovata con quelle modifiche che, per le variate condizioni dei luoghi o del corso di acqua, si rendessero necessarie.

*Omissis*

Art. 12

CANONE

Il concessionario, oltre al pagamento dei canoni pregressi di cui al successivo art. 13, corrisponderà alla Regione Abruzzo, anche se non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 55 del T.U. 1775/1933, l'annuo canone di di € 350,00 di cui all'art. 73 della L.R. 6/2005, entro e non oltre il 28 febbraio di ciascun anno mediante versamento con bonifico bancario su IT 28 R 07601 03600 000040205379 o su c/c postale n. 40205379 intestato a: "Regione Abruzzo- Gestione Demanio Idrico", specificando nella causale: il capitolo di entrata 32107, l'annualità e il codice uni-

voco della derivazione (CH/D/11247). Con le medesime modalità di versamento del canone, il concessionario corrisponderà alla Regione Abruzzo l'addizionale regionale di cui all'art. 93, comma 5 quinquies della L.R. 7/2003 stabilita nella misura del 10 % del canone dovuto.

*Omissis*

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
**Dott. Ing. Carlo Cristini**

*Omissis*

COMUNE DI CASALBORDINO (CH)

**Avviso al pubblico di procedura di Verifica di Assoggettabilità concernente la messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale in Località San Gregorio.**

PROCEDURA DI VERIFICA  
DI ASSOGGETTABILITÀ

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 10 D.Lgs. 152/2006 e s. m.ed i.

Si avvisa che e' stato trasmesso alla Regione Abruzzo Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia:

- Servizio Tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone ) 67100 L'Aquila;
- Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico, Rischio Ambientale, Sina, Via Passolanciano, 75, 65124 Pescara;

il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale in Località San Gregorio

PROPONENTE

Comune di Casalbordino

Piazza Umberto 1° - 66021, Casalbordino (CH)

Tel. 0873 92191 Fax 0873 9219233 - ufftecnico@comune.casalbordino.ch.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Discariche di rifiuti urbani non pericolosi- Punto 7, Lett. u, All. IV, D.Lgs. 4/2008

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Località San Gregorio, Casalbordino (CH)

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto è finalizzato alla messa in sicurezza permanente dell' ex discarica comunale, ubicata in Località San Gregorio mediante la realizzazione di un capping sulla superficie interessata dall'abbanco dei rifiuti al fine di "isolare" i rifiuti stessi dall'ambiente circostante. Al fine di garantire la regimazione idraulica delle acque meteoriche, il progetto prevede la realizzazione di una trincea drenante perimetrale e canalette superficiali che convogliano le acque al fosso sottostante. E' prevista, inoltre, la realizzazione di n. 4 pozzi, a valle della discarica, al fine di monitorare l'eventuale presenza di acqua inquinata che, se presente, verrà periodicamente emunta ed avviata a depurazione.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale - via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone) 67100 L'Aquila.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.A. decorrono i 45 (quarantacinque) giorni, entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV°  
DEL COMUNE DI CASALBORDINO  
**Gigliotti Massimo**

## COMUNE DI CEPAGATTI (PE)

**Avviso di approvazione definitiva, ai sensi degli artt. 19 e seguenti della L.R. 18/83 e ss.mm.ii., della variante al vigente P.R.G. Accordo procedimentale art. 11 della legge 241/90 Piani di Lottizzazione di Iniziativa Privata denominati ambito "A" e ambito "B".**

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

- che il Consiglio Comunale di Cepagatti con deliberazione n. 54 del 29.09.2012, ha approvato definitivamente, ai sensi degli artt. 19 e seguenti della L.R. 18/83 e s.m.i., la variante parziale al vigente P.R.G. per l'attuazione dell'accordo procedimentale art. 11 della legge 241/90 e realizzazione dei due Piani di Lottizzazione di Iniziativa privata denominati Ambito "A" e Ambito "B" Ditte: Fraterna Alleva, Capitanio Massimo e Di Giampaolo Sandra, Palmarini Doriana;
- che la deliberazione e gli elaborati costituenti la variante parziale sono depositati presso gli uffici comunali.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

**Dott. Arch. Francesco Chiavaroli**

## COMUNE DI GUARDIAGRELE (CH)

SETTORE IV

TECNICO /EDILIZIA URBANISTICA,

ECOLOGIA ED AMBIENTE

**Decreto di Esproprio n. 1 del 11.09.2012 del lotto n. 8 del PIP Piano Venna.**

La sottoscritta arch. Rosamaria Brandimarte, responsabile del Settore IV/Tecnico - Edilizia e Urbanistica/ Ecologia e Ambiente

DECRETA

1. Di disporre, a favore del Comune di Guardiagrele l'espropriazione definitiva del terreno costituente il lotto 8 del P.I.P. Piano Venna come da piano particellare di esproprio che forma parte integrante del decreto di e-

sproprio;

2. Di prendere atto che l'esecuzione del decreto di esproprio è avvenuta con il verbale di immissione in possesso ;
3. Di disporre, altresì, il passaggio del diritto di proprietà dei terreni oggetto di esproprio, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante l'immissione in possesso;
4. Di procedere:
  - alla trascrizione e voltura catastale presso l'Agenzia del Territorio del decreto;
  - alla pubblicazione, per estratto del decreto, sul *B.U.R.A.*;
5. Il presente decreto:
  - è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;
  - comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali e personali, gravanti sul bene oggetto di esproprio, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto;
6. Dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai terreni oggetto di esproprio possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE DEL IV SETTORE

**Arch. Rosamaria Brandimarte**

## COMUNE DI ORTONA (CH)

**Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale della Seduta del 13 dicembre 2011 n. 89 avente ad oggetto: Modifica dell'area di cessione a standard approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 55 del 8.8.2008 relativa al Rilascio di Permesso di costruire ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e**

**s.m. e i. per “cambio di destinazione d’uso di porzione di laboratorio per la produzione di piante da vivaio in locale da adibire a punto vendita di prodotti non alimentari per l’agricoltura” sito in C.da Foro. Ditta: DE LUCA FRANCO.**

*Omissis*

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

*Omissis*

#### DELIBERA

DI APPROVARE, per quanto di competenza, la proposta di traslare l’ubicazione dell’area di standard da cedere al Comune così come evidenziato nella richiesta, composta da:

A. Elaborato progettuale planimetria indivi-

duazione aree a standard;

B. Schema di convenzione;

C. Computo metrico estimativo.

1. di stabilire che la Ditta stipuli l’allegata convenzione che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, così come deliberata, prima del rilascio del Permesso di Costruire;
2. di stabilire che prima della stipula della convenzione venga prodotta polizza cauzionale a garanzia della realizzazione e cessione delle opere sulla base dell’allegato computo metrico, che forma parte integrante della presente deliberazione, così come deliberato;
3. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata sul *B.U.R.A.*, a totale spese del richiedente.

*Segue Allegato*

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE N° 02 N° 85 DEL 13.12.2011



# COMUNE di ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile

PROVINCIA DI CHIETI



III SETTORE- ASSETTO E TERRITORIO  
SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE  
Dirigente Arch. Antonio GIORDANO

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

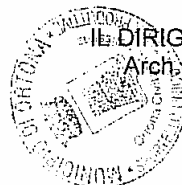
Oggetto: Modifica dell'area di cessione a standard approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n°55 del 8.8.2008 relativa al Rilascio di Permesso di costruire ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e s.m. e i. per "cambio di destinazione d'uso di porzione di laboratorio per la produzione di piante da vivaio in locale da adibire a punto vendita di prodotti non alimentari per l'agricoltura" sito in C.da Foro.  
DITTA: DE LUCA FRANCO C.F.: DLC FNC 60M11 G141Q

**Proposta di approvazione ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n° 447/98 e successive modificazioni e integrazioni.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere: **FAVOREVOLE**

Ortona, li 30.11.2011



IL DIRIGENTE DEL III SETTORE  
Arch. Antonio GIORDANO

ALLEGATO ALLA DELIBERA P.C. N. 89 DEL 13-DIC-2011

## SCHEMA DI CONVENZIONE

L'anno ....., addì ..... del mese di .....  
 in.....dinanzi a me Dott. Notaio residente in.....con  
 studio in....., iscritto al Collegio Notarile di ..... senza assistenza  
 di testimoni per espressa concorde rinuncia fattavi col mio consenso dai comparenti  
 che hanno i requisiti di Legge, sono presenti i signori:

### TRA

De Luca Franco, nato a Ortona l'11.08.1960, residente a Ortona, in cda Foro/Postilli  
 n.118, C.F.: DLC FNC 60M11 G141Q

### E

Il Sig. ----- Il  
 quale interviene nella sua qualità di dirigente del terzo settore del Comune di  
 Ortona

### Premesso che:

- La ditta ha presentato in data --.--.-- pratica prot. n.---- allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) istanza per ottenere il permesso di costruire in variante al P.R.G. per cambio di destinazione d'uso di porzione di laboratorio per la produzione di piante da vivaio in locale da adibire a punto vendita di prodotti non alimentari per l'agricoltura, ubicato in Cda Foro lungo la S.S. 16, su di un lotto di terreno distinto in Catasto Terreni al Fg. 1 p.lle 4312 - 4313 - 4314- 4315 ( ex 141 - 142 - 143 ) 144 - 145- 651 per una superficie complessiva di mq 11.730 in Zona "E" Agricola di P.R.G.;



### Considerato che:

- L'esito della conferenza dei servizi di cui al verbale in data --.--.-- costituisce proposta di variante al P.R.G.;

### Tenuto conto che:

- La proposta di Variante al P.R.G. del Sig. De Luca Franco prevede la realizzazione di un' area a parcheggio prevista come standard in base al D.M. 1444 del 02.04.1968 Art. 5 comma 2 corrispondente alla quantità minima di

80 mq di spazio ogni 100 mq di superficie lorda di pavimento di edifici previsti;

**Rilevato che:**

- Tutto quanto sopra premesso il sig. De Luca Franco per far fronte agli obblighi di reperimento, sistemazione e cessione dell'area a standard intende:
  - Realizzare su detta area un parcheggio per complessivi mq. 66.50 (metri quadrati sessantasei/50);
  - Cedere gratuitamente in proprietà in favore del Comune di Ortona parte della Particelle 4313 Fg. 1 di proprietà pari a mq. 66.50 così come indicato nella tavola allegata;

**Pertanto l'area da sistemare a standard ammonta a mq. 66.50 .**

Considerato che preliminarmente al rilascio del Permesso di Costruire occorre la stipula di una convenzione con la quale siano disciplinati i rapporti tra il Comune e la ditta richiedente, tutto quanto sopra premesso è da valere come parte integrante del presente atto, le parti sopra menzionate convengono e stipulano quanto segue:



**Art.1**

La Ditta si impegna, in conformità alle disposizioni contenute nella presente convenzione, a realizzare a sua cura e spese, gli interventi di sistemazione delle aree per reperimento dello standard a parcheggio, richiamate in premessa, di seguito indicate:

- Sistemazione con pavimentazione in manto di asfalto dell'area avente una superficie di mq. 66.50 da adibire a parcheggio;
- Collocazione di una palina segnaletica visibile dalla SS 16 indicante la presenza del predetto parcheggio pubblico.

L'area sopra citata è catastalmente individuata al Fg 1 p.la 4313 (parte)

**Art.2**

Il costo della manutenzione ordinaria e straordinaria del parcheggio, di cui all'art. 1 resta a carico della Ditta.



### Art.3

Nel caso di cessione anche parziale dei diritti sugli immobili in questione la Ditta ed i suoi aventi causa resteranno comunque solidalmente responsabili verso il Comune dell'adempimento di tutti gli obblighi di cui alla presente Convenzione, mediante verbale di collaudo, consegna e stipula di atto pubblico di concessione gratuita in uso pubblico perpetuo delle opere realizzate in favore del comune di Ortona.

### Art.4

Il parcheggio di cui all'art. 1 sarà acquisito nel patrimonio indisponibile del comune di Ortona e dovrà essere realizzato prima del rilascio del certificato di agibilità dell'unità immobiliare realizzata. Tale certificato potrà essere rilasciato solo dopo l'avvenuto adempimento del contenuto della presente convenzione, mediante verbale di collaudo, consegna e stipula di atto pubblico di cessione in proprietà delle aree e delle opere realizzate in favore del Comune di Ortona.



### Art.5

Alla stipula del presente schema di convenzione sarà allegato il frazionamento definitivo delle aree che sarà redatto a cura e spese del concessionario.

### Art.6

Le spese per l'atto di cessione delle aree da destinarsi a standard di cui all'art.1 sono a totale carico della Ditta.

### Art.7

La sistemazione del parcheggio di cui all'art. 1 resta a totale carico della Ditta che pertanto rinuncia a chiedere lo scomputo del relativo costo degli oneri di urbanizzazione di cui alla Legge 10/77.

### Art.8

A garanzia dell'esecuzione delle opere da cedere al Comune, la Ditta al momento della stipula della Convenzione e prima del rilascio del "Permesso di Costruire", deve produrre Polizza cauzionale di importo pari alle opere di urbanizzazione da realizzare, così come da computo metrico allegato.

Ortona, li --, --, ----

Letto, approvato e sottoscritto dalle parti

Per il Comune di Ortona

La ditta



## COMUNE DI ROCCA DI CAMBIO (AQ)

**Avviso di pubblicazione Estratto Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 29.08.2012 concernente: Approvazione del Piano di Ricostruzione del Comune di Rocca di Cambio ai sensi dell'art. 6, comma 6, del Decreto n. 3/2010 del Commissario Delegato per la Ricostruzione.**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

*Omissis*

## DELIBERA

Di approvare il Piano di Ricostruzione del Centro storico di Rocca di Cambio, ai sensi dell'art. 6, comma 6, del Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 3 del 09.03.2010;

Di dare atto che l'approvazione del Piano di Ricostruzione del Centro storico di Rocca di Cambio, equivale a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere previste nel piano di ricostruzione;

Di dare atto che, sono fatti salvi le procure speciali e i consorzi, redatti ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 10 dell'O.P.C.M. 3820 del 12.11.2009, come modificata dall'art. 3 comma 4 dell'O.P.C.M. n. 3832 del 22.12.2009, depositati in originale presso l'ufficio segreteria. Si precisa a tal fine che, qualora gli aggregati afferenti le procure e i consorzi già redatti e depositati, risultassero modificati, a seguito dell'approvazione del Piano di Ricostruzione del Centro storico di Rocca di Cambio, i suddetti atti dovranno essere integrati coerentemente con gli elaborati del Piano di Ricostruzione;

Di confermare come responsabile Unico del Procedimento l'Arch. Santino Spaziani, avendo lo stesso seguito l'intero iter approvativo, in sostituzione dell'Ing. Domenico Morgante, a suo tempo incaricato;

Di dare atto che il presente provvedimento, sarà pubblicato all'albo pretorio per 15 consecutivi, tale pubblicazione costituisce notifica a tutti gli effetti ai proprietari degli immobili compresi nel piano;

Di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo*;

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma del D.Lgs. 267/2000.

**IL SINDACO  
Gennarino di Stefano**

**DITTA MAGMA SPA**

*Sede Legale ed operativa: Via P.U. Frasca S.N. Z.I. Salvaiezzi Chieti Scalo (CH)*

**Avviso al pubblico di procedura di Verifica di Assoggettabilità concernente: Impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3) di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da plastica – Rinnovo iscrizione al RIP.**

**PROCEDURA DI VERIFICA  
DI ASSOGGETTABILITÀ**

**AVVISO AL PUBBLICO**

Art. 20 D.Lgs. 152/2006 e s. m.ed i.

Si avvisa che è stato trasmesso alla Regione Abruzzo - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

## OGGETTO

Impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3) di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da plastica – Rinnovo iscrizione al RIP.

## PROPONENTE

MAGMA SPA con sede legale e operativa in Via P.U. Frasca s.n. – Z.I. Salvaiezzi CHIETI SCALO (CH) Tel. 0871 540246 Fax 0871 710948, info@mag-ma.com – Iscrizione alla C.C.I.A.A. di Chieti al n. 01336230683.

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'attività è sottoposta a Verifica di Assog-

gettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 così come modificata dal D.Lgs. 04/08 in quanto rientra tra le attività di cui al punto 7, lett. z.b All. IV al D. Lgs. 04/2008: "impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D. Lgs. n. 152/2006".

#### LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Via P.U. Frasca s.n. – Z.I. Salvaiezzi CHIETI SCALO (CH)

#### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

L'attività risulta esistente in quanto è stata avviata a seguito dell'iscrizione n. 056/2001 al RIP della Provincia di Chieti, successivamente rinnovata con iscrizione n. 127/AQ presso l'Albo Nazionale Gestori Ambientali – Sez. Reg. Abruzzo. In occasione della comunicazione di prosecuzione attività relativa al secondo rinnovo dell'iscrizione, la Ditta avvia il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

#### UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.A. decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare osservazioni o pareri sull'opera compilando il form all'uopo predisposto all'interno del sito web .

#### DITTA MAGMA SPA

*Sede Legale ed operativa: VIA P.U. Frasca S.N.*

*Z.I. Salvaiezzi*

*Chieti Scalo (CH)*

#### IL LEGALE RAPPRESENTATE

**Mauro Magni**

---

Ditta: NICOLAJ SRL  
Sede Legale: Via Alento n. 74  
65129 Pescara

**Avviso al pubblico di procedura di Verifica di Assoggettabilità concernente: Impianto di depurazione delle acque per scarico nel fiume Fino asservito alla piattaforma di trattamento e recupero dei sedimenti di dragaggio fluviali e marino-costieri. Localizzazione dell'intervento: C.da Piano di Sacco, Città Sant'Angelo (PE).**

#### AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

Si avvisa che è stato trasmesso alla Regione Abruzzo - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

#### OGGETTO

Impianto di depurazione delle acque per scarico nel fiume Fino asservito alla piattaforma di trattamento e recupero dei sedimenti di dragaggio fluviali e marino-costieri.

#### PROPONENTE

NICOLAJ SRL con sede legale e operativa in Via Alento, n. 74 – 65129 PESCARA (PE) Tel. e Fax 085 4314005, info@nicolaj srl.it – P.IVA e C.F. 01610460683.

#### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'attività è sottoposta a Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 così come modificata dal D.Lgs. 04/08 in quanto rientra tra le attività di cui al punto 8, lett. t All. IV al D. Lgs. 04/2008: "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)".

#### LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

C.da Piano di Sacco, CITTÀ SANT'ANGELO (PE)

#### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

A seguito del Giudizio del CCR VIA n. 2018

del 03.07.2012, si avvia procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA riferito all'impianto di depurazione delle acque (chiarificazione – desalinizzazione) e scarico nel recettore finale (F.Fino), da asservire alla Piattaforma per il trattamento ed il recupero dei sedimenti di dragaggio fluviali e marino-costieri da realizzarsi in C.da Piano di Sacco di Città Sant'Angelo (PE).

**UFFICIO REGIONALE COMPETENTE**

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del

Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *B.U.R.A.* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare osservazioni o pareri sull'opera compilando il form all'uopo predisposto all'interno del sito web .

**NICOLAJ SRL**

*Sede Legale: Via Alento n. 74*

*65129 Pescara*

**IL LEGALE RAPPRESENTANTE**

**Dott. Luca Nicolaj**

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA  
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA  
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,  
Legislativo e Bura  
UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile  
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631  
Tel. 0862 36 4211/4221  
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)**